S. Morpurgo.
I Codici Riccardiani
della
Divina Commedia.

S. MORPURGO

I CODICI RICCARDIANI

DELLA

DIVINA COMMEDIA

FIRENZE
TIPOGRAFIA DI SALVADORE LANDI
Dirett. dell'*Arte della Stampa*

1893

Estratto

dal ***Bullettino della Società Dantesca Italiana***

N. 13-14, Giugno 1893

Alle norme per la descrizione e lo spoglio dei codici della Divina Commedia, proposte dalla Società Dantesca soggiungerò una breve dichiarazione del metodo tenuto nell' estrarre le varianti dalle trascrizioni fatte sui moduli che la Società distribuisce. Giova ricordare perciò che questi spogli intendono unicamente a raccogliere varietà utili alla classificazione dei manoscritti del Poema: a tale scopo fu ordinato il canone dei 396 passi critici, che furono scelti (non sarà male ripetere), « evitando quei luoghi su cui piú si è esercitata la critica di trascrittori e commentatori antichi, e quelli che per ragione di eufonia, sinonimia, correlazione grammaticale, tendenza a costruzioni piane e regolari, abbiano potuto indurre alle stesse varianti l'uno indipendentemente dall'altro copista »; largheggiando invece di passi dove caddero ab antico e si perpetuarono poi (e magari fossero stati rispettati sempre) errori grossolani, materialissimi, pur che la corruzione o la correzione non potessero essere fortuite; e che, cosí costituito, il canone risponda anche in pratica al suo scopo possiamo confermare dopo la prova che ne abbiam fatta sui codici Riccardiani. Analoghe cautele dovremo aver dunque per non infarcire gli spogli, già di per sé abbastanza farraginosi, di varietà inutili alla classificazione, cioè per escludere con ogni cura tutte quelle che dipendendo da fenomeni grafici e ortografici, o d'altra specie, i quali si potevano, anzi si dovevano rinnovare spontaneamente, non dànno alcuna testimonianza di correlazione fra i manoscritti. Ma quali siano codesti accidenti non possiamo davvero determinar qui, perché ciò equivarrebbe a voler discorrere tutte quelle regole dell'antica ortografia che nessuno ha ancora studiate, non che fissate; e non pur dell'ortografia, ma di molta parte della morfologia in quanto si attenga a

varietà dialettali, o della stessa lingua di Dante, anch'esse affatto trascurabili rispetto all'intento nostro. Al quale, per es., come non giova affatto rilevare se un copista dell'alta Italia scrivesse *verçetta* per *verghetta*, *verra* per *guerra*, cosí nemmeno importa conoscere quanti codici leggano nel *Purg.* XXI, 112 *labore*, e quanti *lavoro;* perché i due esiti, sebbene corrispondano a una distinzione lessicale certo intesa dal Poeta, rispetto all'uso antico si potevano scambiare troppo facilmente; e il determinare quale dei due volesse Dante in quel passo, non è compito nostro, ma di chi, prima di proceder oltre, dovrà studiare la lingua della Commedia. Registreremo invece lo svarione *la-boce*, uscito da *labore*, perché l'equivoco grafico, sebbene possa anch'esso ripetersi accidentalmente, ha sempre maggior determinatezza e consistenza; e la straordinaria fedeltà con la quale vediamo in molte copie riprodursi consimili e piú bizzarri scorsi di penna, che non hanno nemmeno rispondenza in alcuna parola della lingua, ne accerta che quei vecchi copisti badavano molto piú alla vista che non all'orecchio o al buon senso.[1] Dunque avremo anche noi l'occhio sopra tutto alle varianti che, oltre al resto, importino una differenza grafica.

Dall'escludere le varietà puramente accidentali non ci deve trattenere il dubbio che talune di esse, come intermedie fra due lezioni sostanzialmente diverse, possano conferire alla classificazione; perché questa speranza, chi ripensi un istante, si riduce alla illusione di colui che si lusingasse ancora di poter ricostruire un vero e proprio albero genealogico di tutte le copie della Commedia, e volesse perciò scoprire da quale fra tante che leggono *labore* sia prima uscita *la boce*, o da quali *iuncture* o *uincture* (per *giunture*) nascesse *uirtute*, da qual *uorser* (per *volser*) *porser*, e il primo *inseme* (per *insieme*) che dette *un-seme*, e via dicendo. Bisogna invece avvertire, che oltre a queste intermedie e affatto trascurabili, v'hanno anche alcune varietà sostanziali che resteranno sempre di valore molto dubbio; perché se pognamo che nelle prime copie fosse scritto « trattando *l-are* con l'eterne penne » (*Purg.* II, 35), la variante *l-ale* che si trova molto diffusa, come può essere, e sarà

---

[1]) Parecchi di questi errori dipendono certamente da abbreviazioni che doveano essere molto frequenti negli archetipi del Poema; cosí per es. spiegherei *fo* per *fiume* (*Purg.*, I, 88), *la uia* per *l-anima*, scritto *laīa* (*Purg.*, XXXIII, 62), ecc. Anche nelle corruzioni del testo delle rubriche volgari vediamo parecchie tracce di scrittura abbreviata all'uso latino; e perfino l'incerta attribuzione del Capitolo di Iacopo, che molti testi chiamano *di un figlio di Dante*, si spiega con lettura erronea della didascalia originale: *di .J. figlio di Dante.* Bisogna quindi concludere che la tradizione delle prime copie fosse piuttosto dotta e umanistica, che non popolare o volgare.

magari stata nel piú de' casi, una vera e propria *lectio facilior* voluta per ragion di contesto, poté anche nascere e ripetersi per accidente, o almeno equivoco, fonetico: essa non ha dunque un valore sicuro fin·che non sia meglio fermata nella forma *ali*. Cosí nel *Purg*. XX, 104: « Cui traditore e *latro* e patricida », *latro* e *l-altro* possono essere semplice effetto d'uno scambio regolare nel toscano; e *Cliò* (*Purg*. XXII, 58) diventa troppo facilmente *criò*, quindi *creò*, perché si possa attribuire a queste forme un valor lessicale, quando non sia confermato dalle conseguenti corruzioni che subirono altre parole di quel verso. Non però escluderemo noi questi e consimili luoghi equivoci; ma l'indagarne l'origine spetterà piuttosto a chi volendosi accingere alla classificazione dovrà prima pesare caso per caso l'entità di ciascuna variante.

Dei fenomeni ortografici e grafici piú frequenti che possono dar luogo a varietà trascurabili, toccò già il Moore recandone e classandone alquanti esempi nei *prolegomeni* e in un'apposita *nota prefatoria* ai suoi preziosi *Contributi;* e al Moore io mi richiamo e alla pratica mia propria per ricordare qui sommariamente: le varie forme dell'articolo e dei pronomi, e le molte combinazioni possibili fra queste e altre particelle enclitiche; l'uso promiscuo di forme piene e tronche, particolarmente nei verbi (*fur, furo, furon, fece, fe'*, ecc.); le frequenti contrazioni per evitare l'iato, e le successive dissimilazioni equivoche o sbagliate, le quali possono dar luogo a varietà grammaticali o anche lessicali, ma solo apparenti (*vicino al fin, vicinal f.; vicina al f.; disposto a sua, disposta a sua; suo lezzo, su' olezzo; bene espressi, bene spressi; io incominciai, incominciai*, ecc.); le doppie forme, come *affetto-effetto, affezion-effezion, sedevamo-sedavamo*, e le concordanze, come *tanta pianta, tante moltitudine, molti radi, anni macri*, ecc. E tra gli accidenti puramente grafici, lo scambio facilissimo tra *u* e *n*, onde il famoso *uolumus-nolumus* di Castruccio; le combinazioni di *m*, *n*, *u* con *i* disaccentata, onde da *iuncture*, *uinture*, da *l-aiola* o *l-aiuola*, *la-uiola* e quindi *la-uiuola*, che partorí finalmente *la-nuuola;* qualche omissione dei segni abbreviativi, e particolarmente di quello della *m* o *n;* ma, per la ragione accennata dianzi, andremo in questo campo anche piú cauti che in quello dell'ortografia. A valutar la quale, assai piú che gli esempiuzzi, gioverà avere presente il rapporto, ben diverso dall'odierno, che correva allora fra scrittura e lettura: oggi, almeno nella volgar pratica, siamo avvezzi a considerarle quasi identiche; anticamente invece l'occhio e l'orecchio aveano e volevano molto piú distinte le loro parti, e quindi piú facilmente compativano la differenza fra

l'espressione etimologica e la fonetica, o vogliamo dir dotta o popolare, contrastanti, come in tutto il resto della lingua, anche nell'ortografia; soprastando or l'uno or l'altro elemento secondo i tempi e la varia coltura degli scrittori, ma non di rado, anzi assai più spesso che non si creda, i due coesistendo, ossia giustapponendosi in combinazioni, che a noi paiono ibride, ma che di fatto rappresentano i primi tentativi di quel compromesso fra grammatica e suono che regola l'uso moderno. Ma i corollarî del triplice rapporto fra la espressione etimologica e la fonetica nelle scritture antiche sono tanti e cosí poco osservati finora, che parrà, e magari sarà, affatto inutile averne enunciato il principio non ne potendo discorrere gli effetti.

Anche parrà, che con tante eccezioni la cernita delle varianti diventi opera troppo soggettiva, e quindi possa riuscire infida e disuguale, particolarmente se compiuta in collaborazione da parecchi studiosi; che perciò sarebbe stato meglio se si fossero segnati a dirittura di ciascun verso i punti critici che si credevano utili alla classificazione. Ma sarebbe anche stato molto improvvido: perché nessuno potrebbe prevedere le varietà secondarie, e tanto meno determinarne i limiti; mentre saranno esse appunto, e le più strane, quelle che gioveranno a distinguere i gruppi e sottogruppi di grandi classi di manoscritti che abbiano comune una varietà fondamentale. Quanto alla collaborazione, credo ancor io che sarebbe ottima cosa se la Società potesse affidare a un solo studioso lo spoglio dalle trascrizioni che altri manderanno; e se quest'uno che possa sobbarcarsi non si trovi, auguro, per il buon effetto dell'impresa, che i collaboratori siano pochi ma buoni.

Assai più che la ragion di spazio, la necessità di non aggravar gli spogli di materia inutile ci ha persuaso, dopo alcune prove, che il miglior partito per produrre a stampa le varianti sia di presentarle assolutamente isolate, cioè senz'accompagnare la parola in cui cada varietà con le precedenti o seguenti, come si adopera in consimili collazioni per facilitar la lettura o per impedire equivoci. In effetto questi non sono possibili per chi tenga presente il testo fondamentale; e a chi abbia insieme certa pratica dei versi del canone, la variante, cosí isolata, risalterà più presto all'occhio: a tutti gli altri questi spogli non possono interessare. Tuttavia per determinare meglio la posizione della parola nel verso, e perché molte varianti cadono in principio e in fine (né la rima è sempre rispettata), distinguiamo le parole iniziali preponendo un punto, le finali posponendolo. Nei luoghi ch'ebbero correzione, quando sia pos-

sibile riconoscere con sufficiente probabilità la lezione primitiva, questa anzi tutto riproduciamo, segnando in corsivo la parola o le lettere che furono abrase, espunte, fregate, o altrimenti trasformate; indi aggiungiamo fra parentesi tonde la correzione: in carattere comune se dello stesso copista, in carattere grasso se d'altra mano, e dove sia possibile determinarne l'età, la indichiamo con un esponente (^{4} per 400, ^{5} per 500); però dov'esso manchi, s'intenda che la correzione è quasi contemporanea della copia, o almeno dello stesso secolo; ma anche si accolgano con molta discrezione tutte codeste determinazioni cronologiche, fondate quasi sempre sopra una o pochissime lettere che i correttori tentavano di contraffare sul tipo del primo copista. Quando invece della lezione prima nulla si possa riconoscere, diamo a dirittura la secondaria, ma chiudendo fra parentesi quadre la parola o le lettere comprese nella correzione; anche qui adoperando il carattere comune o il grasso, e gli esponenti, secondo i casi sopradetti. Le correzioni che consistano soltanto in una rasura, sotto alla quale nulla si possa distinguere, indichiamo segnando lo spazio abraso con parentesi quadre, e dentro altrettanti puntolini quante lettere esso può comprendere. Le giunte d'altra mano (s'intende quando siano supplementi e non correzioni) rappresentiamo senz'altro in carattere grasso; includiamo fra virgolette quelle fatte dallo stesso copista: e ciò accadeva quando egli avesse lasciato in bianco un passo critico, perché la parola fosse già confusa nel suo esemplare da qualche correzione, o perché si fosse trovato dubbioso innanzi una variante. Le varianti finalmente trascriviamo, riportando la lezione testuale segnata di asterisco, quindi la marginale o interlineare preceduta da una parentesi quadra, in carattere comune o grasso, e con gli esponenti, come sopra.[1] Ma non si dimentichi che queste che

---

[1] Soggiungo per maggior chiarezza un esempio pratico dei casi suesposti:

.pieto*sa* (pietola): prima lezione, e correzione dello stesso copista.

.pieto*sa* (pieto**l**a) o (pieto**l**a ^{5}): prima lezione, e correzione d'altra mano, dello stesso secolo, o del XVI.

.pieto[l]a, pieto[**l**]a, pieto[**l**]a ^{5}: lezione corretta dallo stesso copista, o da altre mani, quando non si possa rilevare la lezione primitiva.

.pietola[. .] piu: rasura di due lettere fra la prima e la seconda parola.

.pieto«la», pieto**la**: le ultime due lettere sono aggiunte poi, dallo stesso copista o da altra mano.

.pietosa * — [**nu**]lla [**al. pietola**: variante (e correzione) d'altra mano.

Ancora si avverta che il trattino orizzontale divide i varî punti d'uno stesso verso; che l'asterisco preposto al verso segna ch'esso cade in carta supplita d'altra mano; che il

noi chiamiamo varianti (siano nel margine o nell'interlineo, precedute o no da un *vel* o *alias*), per gli antichi erano quasi sempre vere e proprie correzioni, fatte a cotesto modo dal copista medesimo o da altri per non guastare con rasure o cancellature lo scritto primitivo. Cosí purtroppo ai copisti successivi restava la scelta: i piú coscenziosi lasciavano talora la parola in bianco per supplirla dopo piú maturo esame, come abbiamo accennato di sopra; altri, per tòrsi d'impiccio, introducevano a dirittura nel verso entrambe le lezioni, conservando talora l'*alias* o il *vel*, ma anche piú spesso sopprimendolo; onde quell'intreccio inestricabile fra le varie tradizioni del testo che renderà certo impossibile una precisa classificazione, e che potrebbe farci disperare dell'effetto di tutto il lavoro. Ma no: sommando criticamente i resultati di questa nuova e piú accurata recensione esteriore ed intrinseca dei mss. della Commedia, se non arriveremo a comporre classi ben distinte, certo conosceremo molto meglio il valore relativo di ciascuna copia; e sia pur scarso il frutto, e lunga, faticosissima, la strada, dobbiamo correrla tutta, perché Dante non perdona agli irresoluti e ai neghittosi.

S. Morpurgo.

---

punto interrogativo indica parola di lettura dubbia; che le parole o lettere scritte in corsivo, anche all'infuori dei luoghi corretti, sono nel ms. cancellate o espunte. I versi del canone mancanti al codice per qualsiasi ragione sono indicati anche nello spoglio, ossia lasciati in bianco.

1. ***Ricc. 1002*** (O. I. 16).

La Commedia coll' Ottimo *commento: sec. XV.*

Cartaceo, mm. 340 × 235. Carte 378, con numerazione antica regolare da c. 11ª, cioè donde incomincia il testo del Poema:[1] bianche le c. 1, 4-10, 209-10, e l'ultime quattro. Scrittura fiorentina della seconda metà del sec. XV. Fu ***Di Filippo Ischarlatti,*** come si legge nel taglio esterno del volume, e degli Scarlatti reca dappiè della c. 11ª lo stemma, intorno al quale Filippo scrisse di suo brutto carattere:

> **Di Filippo Scharllatti son pincerna:**
> **Rendami presto chi m'achatta, et voglia**
> **Ghuardàmi da fanciulli et da llucerna.**

Filippo di Antonio Scarlatti, nato il 21 aprile 1442 (*lib. II dell'Età*, S. Spirito, Drago), si dilettava di raccoglier libri, di copiar rime altrui e anche di comporne, sebbene molto mediocremente: furono suoi e si trovano oggi in Riccardiana tre altri mss., e trascritta da lui ci arrivò un'amplissima raccolta di poesie tre e quattrocentiste, ora nella libreria Ginori-Venturi. In questo della Commedia egli aggiunse di sua mano a c. 2ª-3ª la tavola dei capoversi del Poema: ***Inchomincia la tavola de' capitoli della prima commedia del famosissimo dante adinghieri poeta fiorentino, coè dello inferno*** (cosí alle altre due cantiche), e la concluse con la data « 15 d'aghosto 1379 » cioè, voleva dire, 1479; e la scrittura del cod. se anche non è propriamente dello stesso anno, non sembra molto piú antica. Aggiunse anche lo Scarlatti di cattivo inchiostro rosso i nomi delle tre cantiche e le iniziali dei canti, salvo quella del primo, ch'è maggiore delle altre e colorata in turchino. Le pagine scritte misurano mm. 235 × 170, e sono divise in due colonne, ciascuna delle quali contiene circa 36 righe. ***Inferno*** 11ª-81ᵇ; ***Purgatorio*** 81ᵇ-208ª; ***Paradiso*** 211ª-373ª. Intercalato nel testo del Poema, e scritto di lettera piú minuta, è il commento, ossia quella compilazione che ha per l'Inferno il *Falso-Boccaccio,* per il Purgatorio e Paradiso una mescolanza dell'*Ottimo* col *Lanèo.* Segue alla Commedia (373ª-374ª) il capitolo di Iacopo di Dante, adesp. anepigr., secondo la lezione *A;* ma lo Scarlatti nel suo indice (3ª) lo chiama « capitolo di messer Piero di Dante ».

---

[1] Nelle successive indicazioni non teniamo conto delle numerazioni antiche, richiamandoci di regola alla numeraz. moderna.

Batines, *Bibliografia dantesca,*[1] n. 149, e vol. I, 607, 629, 645. *Esposizione dantesca in Firenze, maggio 1865 : Cataloghi,* n. 120. L. Rocca, *Di alcuni commenti della D. C. scritti nei primi vent'anni dopo la morte di Dante,* Firenze, 1891, pp. 148-49 n. 1, e 237: assegna questo cod. al terzo gruppo delle redazioni dell' *Ottimo;* ma sbaglia credendolo del secolo XIV per quel *1379* dello Scarlatti. F. Roediger, *Di un recente studio sui piú antichi commenti della D. C.,* Firenze, 1891 (estr. dalla *Riv. crit. d. lett. it.,* VII), pp. 24-25: avverte che la lacuna nel commento accennata qui sotto, dipende da una mutilazione del cod. Laur. XC sup. 119, che però si può considerare lo stipite del gruppo III del Rocca. Sugli altri codd. Riccardiani posseduti dallo Scarlatti, cf. *Riv. Crit.* VII, 216.

Rubriche non ci sono né alle cantiche né ai canti: in qualche luogo è lasciato in bianco dello spazio fra canto e canto, ma piú spesso anche questo manca.

Testo. A c. 92^{b}-93^{a} manca la fine del IV *Purgatorio* (dal v. 115) senz'alcun segno esterno che ne dia ragione, mentre il commento procede regolare anche pei versi omessi. Una lacuna è invece nel commento a c. 100^{b}-101^{a} (*Purg.* VII). Sono lasciate in bianco la penultima terzina del I *Par.* (216^{a}) e quella 67-69 del VI (245^{a}); sono saltati senz'alcun segno esterno i vv. 53-54 del *Parad.* XXVIII (346^{a}).

Inferno

1	4	.Quanto al dire ellera cosa
	28	io ebbi posato el
3	116	.si gittar
4	99	.el mio
	141	.tulio *alino* (elivio?)
5	28	uengho — parte
	41	lunga
	84	.uenghon — disio
	126	.diro
6	97	riuedera
7	108	*grigie* (**bigie**)
8	101	andare
9	53	.gridauan
	64	sucide
	89	bacchetta.
10	136	spicciar
11	84	**piu** biasimo
	106	.Di questi
13	43	uscieno
13	63	li sensi
14	75	tien li piedi
16	14	disse aspetta.
	15	.a costor si conuiene
	26	che tralloro e
17	50	col
	51	.da
	74	.& qui discorse la faccia
	95	alto forte
18	23	.nuouo tormento
19	94	tolsono
21	25	che
	71	porson
22	58	branche
24	119	giustitia
	141	di la da
25	110	alla sua
26	15	.rimonto mio Maestro
27	70	mal
28	10	o
	71	in su

[1] Citando il *Batines* comprendiamo anche tutta la precedente bibliografia del codice da lui raccolta.

29 46 fora e se
30 87 di mezzo
105 pugnio
32 128 .cosi sourani
33 26 lieue — sogno.

Purgatorio

1 15 .col meçço
27 ueder
86 uissi disse quello
88 .Perche
2 10 lunghesso mare
44 parea — per scripto.
93 .matte comera tanta terra
99 terra
107 .me morasa
110 mia
124 .Allor come chogliendo
4 54 .Per che
72 correggier
135
5 44 uenghonci
88 da
6 125 metel
7 26 .a
43 qui
51 ⁊ non sarria chi
69 .ella
8 64 amme
9 12 .laoue tutti
28 poi rotata
74 .cola — prima rotto.
11 36 delle
103 uocie arai piu — saudi.
12 13 .Et el
82 eluiso egliatti
94 annunzio
13 105 contro
144 inparte
14 136 di lei
16 12 ouer lancida.
142 alber — fiume
145 dirmi.
17 117 per sua
18 57 .& e prima appetibile
58 sono

18 76 terza
83 .piatosa — nulla
111 onde
19 34 uołsi ┬ al — maestro & mentre.
35 *c*ome di*ciessi* (tomesse disse)
85 agli occhi
125 alto
140 preghar
20 104 fratricida.
21 112 insieme
22 6 sitio sanz
51 .conmesso — col suo
58 che dio
97 .Dimmi Terrenzo — amico.
23 2 si come for
5 ne
36 dunche
82 di qua
24 36 ueder ciertezza.
61 .quel che piu agradire
64 a*n*gieli (augielli) uanno uerso
125 non uebbe
25 21 lupo di mangiar
26 7 dolente.
72 atti — si muta.
27 16 presi.
81 poggiato
87 .fascian — altra
88 .Poco parea li del sole
28 12 .oue — uolto.
34 ⁊ chogli occhi stretti
68 delle
123 aspetta
140 .le fa del brolo
29 45 la terra
62 effetto
71 lume
30 4 .Che
15 alleuiando.
31 123 altri
32 13 rifermassi.
39 .di foglie — con suo
102 torma
33 62 la uia

Paradiso

1 25 regnio. (legnio).
35 .drieto damme forse
122 ordine
3 55 spera
4 81 rifuggire nel
121 si
5 36 al uoler
111 nequitia.
7 21 .punita
111 rileuarsi — intempta.
131 beati.
8 64 .fuggiemi — capo
94 quelli
127 .larticular
9 4 muouer
19 disio
129 tutta quanta.
10 77 me
112 nella mia — un
133 .Questordine ritorna al
11 26 nacque
82 ueracie.
12 40 lassu
13 27 natura
14 49 condition
102 uinture
16 10 .Dalluom
47 portar
69 uostro cibo — soppone.
17 9 lieue
56 pienamente
18 18 benignio
75 altra
19 71 .del nido (nillo) ꝛ quindi
21 103 spronoro
22 151 .Lanuuola
152 collei elli
23 68 antica
103 oiro.
24 60 bene
64. sperança
25 3 moltanni
26 1 lume
24 .chi
87 cagion
27 111 chei uuole
28 50 cose
71 secondo risponde.
136 di se uero
29 47 creati
100 mente — luna
125 assai — peggio che
30 27 dasse
39 ueracie
124 giglio
148 entrar
31 24 dauante.
54 .innulla — fermato uiso.
142 si fer
32 89 .seco
33 74 .per

2. *Ricc. 1004.*

La Commedia coll' Ottimo *commento: sec. XV.*

Membranaceo, mm. 380×270. Carte 280, senza num. ant., ma i quaderni sono regolari. Bianche le cc. 185-86, e due altre, non numerate, dopo la c. 92, e servono a dividere le cantiche del Poema. In principio manca una carta di guardia veduta dal Batines (II, 80) col numero *244* che indicava la provenienza strozziana del ms. A c. 92ᵇ, in fine alla prima cantica: ***Compiuto il primo libro della Comedia di Dante, chiamato inferno, colle sue chiose, a dí x del mese d'ottobre Mccccxxvj, Ind. v.; scripto per me Pagolo di Iacopo di Guido Puccini notaio fiorentino.*** Bella scrittura calligrafica: il testo del Poema, di lettera piú grande, è inquadrato nelle chiose: di regola 9 terzine per pagina, ma la miśura della pagina completa varia

secondo la maggiore o minor abbondanza del commento. *Inferno* 1^a-92^b; *Purgatorio* 93^a-184^b; *Paradiso* 187^a-280^b. La prima faccia di ciascuna cantica è contornata da un ricco fregio a oro e colori, che in basso racchiudeva uno scudo con l'arme del possessore, ma questa in tutti e tre i luoghi fu abrasa; tuttavia si può riconoscere ch'era formata di tre cerchi concentrici rossi in campo d'argento (Lanfredini). Le iniziali delle tre cantiche sono maggiori delle altre e figurate: nella prima il Poeta che tiene il suo libro, nella seconda Dante nella navicella, nella terza il Padre Eterno. Le altre iniziali del Poema e del commento sono semplicemente colorate e dorate: di rubrica le didascalie dei canti; segni paragrafali a vicenda rossi e turchini ai principî delle chiose. Il commento è quella redazione dell'*Ottimo* mista col Lanèo che il Rocca chiama del secondo gruppo: comincia a c. 1^a con la divisione generale dell'*Inf.* e senz'alcun titolo; quindi è ragionevole credere che innanzi sia andato perduto un duerno che dovea servire di guardia e contenere il proemio dell'*Ottimo*.

Batines, n. 143, e I, 622. BARLOW, *Critical Contributions,* Londra, 1864, p. 38. *Esposiz.,* n. 26. *Rocca,* 153, 236. M. BARBI, *Per il testo della D. C.,* Roma, 1891 (estr. dalla *Riv. crit. d. lett. it.* VI-VII), pp. 19-21. *Roediger,* 24 n., 30 n. 1, 31 n.

RUBRICHE. Mancano affatto al *Purgatorio* e ai primi 14 canti del *Paradiso,* ma è lasciato in bianco lo spazio per iscriverle. Nessun altro *explicit* oltre a quello surriferito del copista. Ecco la rubrica iniziale e le altre tre caratteristiche dell'*Inferno:*

Qui comincia il primo canto della conmedia di dante nella quale si dimostra come uolena peruenire alla congnitione delle virtu. Et per cio conoscere gliapparischono letre furie (1^a).

Canto nono doue mostra el malageuole entramento al sexto cerchio dinferno. Et qui delle tre furie infernali si tracta et dichiara virgilio a dante una quistione et rendelo sicuro dicendo se essere stato iui un altra volta (23^a).

Canto .xx. doue si tracta delindiuini ⁊ sottili incantatori ⁊ dellorrigine di mantoua ⁊ dun altra incantatrice per cui si nomina mantoua ⁊ di loro bolge in persona di michele scotti ⁊ di piu altri in simile incolpati (51^b).

Canto .xxvij. doue tracta di quel medesimo aguattatori ⁊ malconsiglieri in nome et in persona del conte guido damonte feltro el quale fu piu scorretto et uitiato insimilpeccato et uitio che piu altra persona (70^b).

TESTO. Tralasciata la terzina *Parad.,* XI, 70-72 (219^b).

Inferno

1	28	.Comio passato un
3	7	noi
4	24	cingno
	99	.el mio
	141	Alino
5	41	lunga
5	73	maestro
	84	.uengno
	126	.diro
6	97	riuedra
9	53	.gridauan
11	106	chose
13	63	li sonni
14	75	tien li piedi
	77	rena

16	14	disse aspecta.
	15	.acostor
	26	chentralloro
	45	mala
17	6	passeggianti
	50	col
	51	.da
	74	discorse la faccia
	95	alto
18	82	.Lo mio
19	94	ne altri tolsero
21	25	.I mi riuolsi
	71	porser
24	104	cenner
26	15	lo mio maestro
27	4	noi
28	10	o
	71	in su
29	46	fora esse
30	18	.el bel
32	128	.cosi soura
33	26	lieue

Purgatorio

1	86	ancora.
2	10	andauam
	35	ali
	44	parea — per scripto.
	93	.ma te comera tanta terra
	110	mia
	124	.come **uanno** [5] cogliendo
6	125	metel
7	26	.a — che non
	51	o non sarria
	69	.et la
8	64	ame
9	12	.laoue tutti
	28	poi rotata
	74	.cola — prima rocto.
11	36	delle
	103	uoce
	132	sua
12	5	lali
	13	.Et el
	82	il uiso et li atti
12	94	anuptio
13	1	.Poi — duna
	3	nome
	43	el uiso
	144	inparte
14	136	mio
16	12	ouero
	142	fiume
17	30	fare — dir
	55	diricto
18	57	.et e prima appetibile
	58	sono
	83	.cortese — nulla
	111	onde
19	34	uolsi — al — maestro et mentre.
	35	come se dicessi
	85	aliocchi
	125	alto
	140	pregar
20	9	tutta
21	105	uuol
22	6	siçio sanç
	81	feci
	105	.calemitrie nostre sempre
23	5	omai — ne posto.
	84	.laoue tema — tema
24	36	uoler
	125	non uolle
25	31	uendetta — disflego.
	37	poi
26	7	dolente.
	72	altrui
27	16	conesse mi presi.
	81	poggiato
	87	tutti quindi dalla
	88	.Poco parea li del di di
28	34	ristrecti
	123	aspecta
	140	brolo
29	45	la terra
	135	humile honesto et
30	15	alleuiando.
31	123	altri
32	39	.di follie — con suo
	102	torma
	147	innostra uista

Paradiso

1 35 .dietro dame forse
2 124 ame
141 lui
3 15 forte
5 34 primo
36 chio schouerto.
88 piacere
95 sengno
111 udire
128 .beato spirto
6 136 mostram
7 21 .punita
111 riuelarui
9 4 muouer
129 tutta quanta.
10 112 nellalta — un
11 26 dissi nacque
14 49 condiction
72 cosa
16 69 nostro cibo — soppone
17 9 lieue
18 75 altra
21 103 presser
22 22 ritornai.
151 .lauiuola
23 42 matera
68 seccando
103 spiro.
125 cima
24 60 bene
119 bocca — mente
25 3 moltanni
26 1 lume
24 .chi — larco atal
93 et figlio
28 50 cose
71 secondo risponde.
136 dise uero
29 47 creati
100 mentre
125 assai — peggio che
30 27 da me medesmo
39 uera
148 intrar
31 20 moltitudine
24 stante.
54 .inulla — fermato uiso.

3. *Ricc. 1005* (O. I. 11). *e Braidense AG. XII. 2.*
La Commedia col commento Lanèo: sec. XIV.

Si descrivono insieme questi due codici, perché, com'è notissimo, formano uno stesso esemplare della Commedia, di cui il Riccardiano contiene le prime due cantiche, il Braidense la terza; e che fossero destinati a formare un solo volume è certo dalla piena rispondenza di tutti i caratteri esterni ed interni. Entrambi sono membranacei, e misurano mm. 380 × 250. Il Riccardiano ha 187 carte, cioè per l'*Inf.* 10 quaderni da 10 carte, e un ultimo quad. di 4 cc., per il *Purg.* 8 quad. da 10 cc. e un ultimo di 4 cc.; ma del quad. finale della prima cantica andarono perdute le ultime 3 cc., e furono supplite con altrettante bianche (102-104), e del quad. ultimo del *Purg.* andò perduta la quarta c., e non fu supplita; ma dovea esser bianca, perché il testo è già completo a c. 187ᵃ. Mancano inoltre in principio due o quattro carte, come si rileva dal testo. Il Braidense ha 100 carte, ossia 10 quad. regolari. In entrambe le parti i quadd. portano dappiè della prima carta una numeraz. progressiva, cantica per cantica, e dappiè dell'ultima richiami regolari contornati da leggero fregio a penna. In fine al Braidense (100ᵃ) il copista si sottoscrisse con questi due versi: *Maestro Galvano scrissel testo e la ghiosa Mercé de quella uergene glo-*

riosa; e insieme col nome tutti i caratteri della scrittura e dell'ortografia confermano che era un bolognese; ma fin che non soccorrano nuovi documenti, ci pare inutile tentare di identificar lui con gli omonimi suoi che vissero in Bologna nel trecento ed ebbero il titolo di maestri. La scrittura si può assegnare alla metà del trecento: calligrafica, tendente al quadro, molto serrata ed uguale dal principio alla fine, essa presenta, come altri già notò, parecchie somiglianze con alcuni codd. membranacei di decretali e statuti scritti in Bologna circa alla stessa epoca. Le pagine piene misurano mm. 270-290×160-200, a seconda della maggiore o minor quantità di chiose; e queste sono disposte molto regolarmente su due colonne in modo da inquadrare il testo dantesco, scritto di lettera un po' piú grande: le colonne del commento complete contano da 60 a 70 righe, ma non di rado la seconda, o tutte e due, restano vuote in fondo o anche dallato per scarsezza di materia. Le terzine del Poema portano tutte i paragrafi, a vicenda rossi e turchini: cosí sono distinti anche i principî delle chiose, che vengono richiamate ai loro versi con lettere di corrispondenza. In cima a tutte le pagine *recto* è il numero del canto in cifra romana, rossa e turchina, e nella faccia corrispondente, cioè a tergo delle carte, per tutto l'*Inf.* e il *Par.* una *C* (canto), per il *Purg.* una *L* (libro). Le iniziali dei canti, cosí nel testo come nel commento, sono miniate su fondo dorato, con ornamento di fogliami che terminano in pallottoline d'oro: dentro contengono rappresentazioni allusive alla materia del canto, delle quali diremo piú sotto. In fondo a tutti i quaderni, accanto all'ultima parola del Poema e del commento, è, chiusa in un cerchietto, la sigla *cor.* (corretto), e di una recensione fatta dallo stesso copista o da altri che dirigeva la copia testimoniano alcune rasure marginali rispondenti a luoghi del testo che si veggono essere stati corretti dallo stesso Galvano: altre rasure accanto alle iniziali corrispondono certamente alle istruzioni date al miniatore, e di queste se ne sono potute rilevare alcune non completamente cancellate, le quali riferiremo descrivendo le miniature. Delle istruzioni per il copista si può leggere tuttavia in cima alla c. 20ᵇ, dove comincia il proemio del commentatore all'*Inf.* IX: « lassa qui in lo principio de la glosa quatro [*e prima avea scritto* due] reche vote per metere in l una vn vergello de testo; e questo e desso: Quel color che vilta di fuor mi pinse. ꝛ e capitolo », dove furono di fatto lasciate in bianco alcune righe, ma il capoverso dantesco non fu scritto. Cosí a c. 76ᵇ e 77ᵃ, in margine a due luoghi del commento (*Inf.* XXV, 94 e 97) nei quali occorrono citazioni di capitoli precedenti che sono lasciate in bianco, è avvertito: « in l asempio non era numero », che parrebbe nota del copista per propria scusa o memoria. Piú spesso dovea essere semplicemente ripetuta in margine la lezione giusta perché venisse introdotta nel testo; cosí per es. a c. 115ᵇ accanto al *Purg.* V, 107 si legge tuttavia « ta tul mi togle », e la parte corrispondente di quel verso (Per vna lagrime*ta tul mi togle*) è in rasura. Tutte queste postille sono di lettera corsiva, minutissima e finissima, la quale non permette però confronti con quella del testo: solo si

può dire che la mano sembra quella stessa che numerò dappiede i quaderni. In fondo alle pagine dove le chiose lasciavano libera qualche riga, il copista ripeté spessissimo il nome del commentatore, piú o meno distesamente a seconda dello spazio o del suo capriccio: ***Iacomo de çon del fra phylipo dalla lana bolognese*** (Braid. 2ª), ***Iacomo de çone del fra phylipo lanarolo*** (Braid. 71ª), ***Iacomo de çon del fra phylippo da Bologna*** (Ricc. 15ª, 26ª, ecc.), ***Iacomo dalla lana, Iacomo de çone, Iacomo da Bologna,*** o anche solo ***Iacobus, Iacomo, Ia.***; e in un luogo: ***Iacomo gloso e dante testo*** (Braid. 65ª). Con lo stesso proposito di rendere il piú possibile simmetriche le sue colonne, maestro Galvano volle colmare il vuoto che restava in fine alla c. 11ª, scrivendo di séguito alla chiosa iniziale dell'***Inf.*** V, senz'alcun segno distintivo, i primi versi della canzone dantesca ***Tre donne:*** « Tre donne intorn al cor me son uenute. e segonsi di ffuore. che dentro sede amore. lo quale e in signoria de la mia uita. tanto son belle e de tanta uertute. chel possente signore. dico quel che nel chore. appena del parlar da lor saita. çaschuna par dolente e sbigotita. comme persona discazata e stancha. cui tutta gente manca. ec. »; e questi versi furono poi annullati o dallo stesso Galvano o da altri con un ***va-cat*** che li chiude. Cosí nella seconda colonna della c. 14ª, dopo la chiosa all'***Inf.*** VI, 22: « ***quando ci scorse cerbaro il gram uermo.*** qui segue dante lo so poema commo appare nel testo », trovandosi un po' di spazio libero, Galvano seguitò per conto suo: « e qui e finida la ioxa de questa prexente pagina, ma perchel regado no romagna vacuo rempierollo a mie spexe », anzi, sempre a spese di Dante, colla seconda strofe della detta canzone: « Tre donne ⁊cet. Dolese l una con parole molto. in su la man se posa. comme soccixa rosa. el nudo brazo de dolor collonna. sente l orazo chi cade da uolto. l altra man ten nascoxa. la treza lacrimmoxa. scinta e scalza e sol da si par donna. Comme amor primma per la rotta gonna. la uide in parte chel tacere e bello. pietoxo e fello. de lei e del dolor feci dimmanda. O di poche uiuanda. rispoxe uoxe con suspiri mista. nostra natura »; e anche qui un ***vacat*** annullò poi la indebita aggiunta. Ancora, a c. 22ᵇ Galvano ripeté due lunghe chiose, e non possiamo credere per sola svista, ma piuttosto per riempire la seconda col. di quella pagina; come a c. 23ª, col. prima, dopo le chiose all'***Inf.*** IX, 43 e 49, per colmare un paio di righe aggiunse due serie di lettere senza significato. Ma piú curiosa di tutte è una interpolazione fatta a dirittura nel poema per uguagliare alle altre la c. 58ᵇ, la quale insieme con la successiva non avrebbe dovuto contenere versi danteschi, ossia dar luogo soltanto al lungo proemio di Iacopo della Lana all'***Inf.*** XX. Sennonché il copista, o non avesse preso bene le sue misure, o come che fosse, lasciò anche in queste due faccie lo spazio centrale per i versi; poi, trovatosi con quei due quadri vuoti, per togliere lo sconcio riempí il secondo (59ª) ripetendovi le terzine della c. 60ª (***Inf.*** XX, 25-46), e al primo provvide con questi mostruosi versi suoi i quali dichiarano al lettore il caso occorsogli:

Quiue non uuol testo, ma pur la uista face,
per gram prohemio che fece l autore,
che il suo orden per nulla non ue giace.
E gia non fo quiue altro errore,
ne altro fuocho, ne altra borace,
lieger se po per dare alcun sapore.
E tu, letore, intendi quel ch io dico:
prindi per me amore alcun deletto
lor mostrerai d esser amico.
Ongne parlar non niene ad effetto:
per compier l orden qui si me fatico,
per uoler trar ogn on fuor de sospetto.
Voi conpier sto collonello a punto,
el seguente vaca, e non ce uuole,
pero fa opo che questo li sia çunto.
Per radriçarsi come fosse stole
mostrando ch io sia Dante çio te conto,
quanto a la uista, ma non fo soa fatura (!)
Al parlare ve n acorgeriti (!) ⁊ ancor l intendaray
Bon el saper ancor uien da natura
lo buon studente vaçço l conoseray
Chi ll e, onde l viene, cum lo porta uentura.

Che non sono versi danteschi ce ne accorgiamo davvero anche senza bisogno del solito *vaca* che li chiude ed annulla: dobbiamo anzi concludere che questa copia, sebbene vicinissima di luogo e di tempo all'autore del commento, non può avere, come altri imaginava, nessun rapporto diretto con Iacopo della Lana, il quale per quanto si conceda all'amore degli antichi per la « vista » de' loro scritti, non è credibile avrebbe permesso di deturpare cosí l'opera di Dante e la propria. Di queste ridevoli intrusioni non ci accadde di notarne altre nel séguito del ms.: forse Galvano fu ammonito a non ne fare, o, anche piú probabile, vide da sé ch'era speranza vana quella di riempire tutti i « colonnelli », parecchi dei quali dovette, se anche a malincuore, lasciar vuoti per metà o del tutto.

Le iniziali figurate sono 67 nell'*Inf.*, altrettante nel *Par.*, e 66 nel *Purg.*: quelle del commento un po' piú piccole di quelle del testo, e generalmente variate una dall'altra; e se due ripetono le stesse figure, di regola le presentano in diverso atteggiamento. Indichiamo qui alcune delle piú caratteristiche, e tutte quelle dove si è potuta leggere l'istruzione marginale. *Inf.* I (c. 1ª). Dante seduto in atto di scrivere, Virgilio, e dietro a lui un diavolo: Dante è vestito qui, e poi sempre fino alla fine del Purgatorio, di tonaca verde e cappuccio rosso, Virgilio di tonaca rossa e cappuccio e mantellina d'ermellino. IV (7ᵇ). Nel com. un peccatore in atto di pregare: il fondo è nero, e l'istruzione dice: « un aire scuro ». VIII (18ª). Flegias in barca che acciuffa i peccatori: accanto alla iniziale del com.: « qui uol spatio », perché pare che la vignetta avesse coperto un po' dello scritto; di fatto fu ridotta o tagliata a destra, e le parole ivi accanto sono in rasura. XIV (38ᵇ). Nel com. due violenti sotto la pioggia di fuoco: « unauale iacoxª (?) e fogo che ploba adoso » dice la postilla; nel testo una (39ª) gran

figura di guerriero (Capaneo) che guarda in atto di minaccia Iddio Padre che spunta in alto. XVI (45b). « Qui uole uno che mustri odire una gran caçuta d'aqua », e in entrambe le iniziali analoga figura a illustrazione della prima terzina. XXI (62b). Figura gigantesca d'uomo seduto, che ha appesa al collo una borsa, e un'altra in grembo: dai lati due peccatori che vogliono strappargli codeste borse o frugarvi dentro; e quello a destra, che pare arrampicato sul gigante, allunga un braccio in atto di tirarlo per l'orecchio o per i capelli. Spiegherei: il Comune rubato dai barattieri, richiamandomi a consimili allegorie figurate allora frequenti. XXIII (67b e 68a). L'ipocrita, in figura di un frate, che nel com. medita sopra un libro mentre un diavolo gli entra sotto la tonaca, nel testo bacia l'altare e lo tocca con una mano, ma con l'altra brandisce un pugnale. XXVII (81b). Papa Bonifazio che assolve Guido da Montefeltro; e nel com. il contrasto tra San Francesco e il diavolo intorno all'anima di Guido, figurata, secondo il solito, come un corpicino ch'esce dalla bocca del morto. XXXIII (99a). Nel com. il Conte che rode la testa all'Arcivescovo. *Purg.* I (105a). I due poeti nella navicella. X (125b). La Superbia, in figura d'un gigante cornuto con mazza e scudo. XVIII (144a). La figura « d'Acidia »: un uomo accasciato che si regge la testa colle mani. XIX (146b). L'Avarizia, cioè una vecchia smunta, figura assai espressiva che si ripete nel canto XX (149a) in atto di fuggire innanzi a uno zoppo che le corre dietro colle sue grucce, mentr'ella gli tira un calcio. XXIV (160a). Il vizio « de la Gola », cioè una donna che beve. XXVII (169a). Virgilio che corona Dante. XXIX (174b). Il carro di Beatrice tirato dal grifone. XXX (177b). Beatrice: nel com. solo il busto, nel testo la figura intera in atto di accennare il cielo a Dante, che qui è vestito di tonaca celeste: la donna, come la descrive il poeta, di rosso, con manto verde e corona d'oliva; e su queste vesti dovea essere una lunga istruzione al miniatore, ma ora non si può leggere che « qui uole una donna ». XXXI (179b). « Qui vole vno fra' che confessi » per esprimere la confessione di Dante a Beatrice. XXXIII (185a). Il DVX che passa a fil di spada una donna vestita coi gigli di Francia e seduta accanto al Papa. *Par.* I (Braid. 1a). La gloria celeste. VIII (25b). « Qui uole lo re d'Aragona cum l'arme de Carlo Martello »: e in entrambe le iniziali due mezze figure che reggono due bandiere, ma queste furono cancellate. X (31b). « Qui uole san Thomaxe d'Aquino che parli cum un'altra persona », e nel com.: « lo sole et vno [agnello] ». XII (37b, 38a). « Qui uole San Francesco »; « qui uole San Domenego ». XIII (43b). « Qui uole uno che uri », « qui uole uno che furi », e doveano, crediamo, illustrare il verso 140: « per vedere un furare altro offerere »; ma il miniatore prese un bel granchio, e rappresentò nel com. uno in atto di forare con un gran trivello!. XIV (45b, 46a). « Qui uole uno che mustri esser in un gran dubio », e nel com. « lo re Salamone ch'asolua quel dubio ». XV (48a). Cacciaguida, ossia uno « che faça gran careçe a Danti ». XXVIII (83b). Una face « ch'arda, [e uno] che se volta in dredo », a illustrare il paragone dei vv. 4-9. Inoltre nel Paradiso hanno luogo nel commento alcune figure geometriche.

Il testo del Poema comincia regolarmente; invece il commento per il difetto suaccennato d'un primo duerno o quaterno manca del proemio e delle chiose ai primi versi del canto I, incominciando in cima alla c. 1ª con quella al v. 8: « *Ma per tratar del bem ch'io ui trouai.* Qui tocha o uer mostra commo l'ommo se douraue partir da pensare et da ouerare tal uita; ma a zo chel se posa prender di zo exempio per sauerla schiuare si e da farne trattado » (cf. ediz. qui sotto citata, I, 108). Con le cc. 102-104 andò perduto tutto l'ultimo canto dell'*Inf.* meno i primi due versi, e il commento corrispondente, cioè quanto séguita alle parole: « l'altra faça colora negra, la qual significa la oscurità de l'ingnorança » (cf. ed. cit., I, 508). Il *Purg.*, completo cosí nel commento come nel testo, comincia a c. 105ª e fin. a c. 187ª, con la nota: « Or sum for del borgatorio deo gracia ». Il *Par.*, anch'esso completo, occupa le c. 1ª-100ª del cod. Braidense: il testo non reca alcun *explicit,* e la chiosa finisce con la protesta religiosa del commentatore (cf. ed. cit., III, 515). In fondo alla c. 100ª il copista aggiunse la surriportata sottoscrizione, e innanzi ad essa questo sonetto:

Maestro Galuano:

Eo prouate molte alegrece. ma soura laltre a mi si par questa
S auesse di fiorini una cesta. niente me pariam de richece.
Ça non fo donna cum tante bellece. ueçuta in casa ouero a festa
Si leta cum questa me par celesta. che ça no se po dire maor altece.

Or sempre torna a quel che te feci. che t a liberato da quel impaço
Che t a cercato tratto da quel laço

Rengratiando lui humelmente. e quella pia che pur sta atenta
E secorre on om che se lamenta.

Finalmente a tergo della c. 100 Maestro Galvano scrisse il seguente *Credo* in 11 terzine, il quale s'incontra anche in altre copie del commento Lanèo dopo la protesta religiosa del commentatore: e a lui certo lo attribuiva Galvano, ripetendo in margine ai versi *Iacomo.* Lo riportiamo, sebbene già edito nella Vindeliniana e dallo Scarabelli (III, 515):

Credo in una sancta trinitade,
  Padre, figlolo e paraclito santo,
  Coeterni in trina personalitade.
Poi la sapientia qua çu prese quanto
  Della uergene biada sempre ueraxe
  Venendo a carcarse de l umano manto.
Preso ligato batuto cença paxe
  Sotto pilato crucifisso e sepulto
  Cridando mora lo pouol fallaxe.
Desese a l inferno per lo uechio culto
  E liberollo dalla man soperba
  Dotando lui de gratioso indulto.
Poi suscito doue e la dolce erba
  Ascese che ciba lo coro gloriato
  Scampato e saluo dalla uogla acerba
Sedendo al padre dal so dextro lato
  Omnipotente e de tutto creante
  Col spirito santo da lor dui mandato.

Ancor nel mundo tornar, indicante
  Li uiui e i morti conforme a lor dieta,
  Luce donando e pena consonante.
Credo in la sancta trionfante e quieta
  Echesia catholica de tutti li santi
  Gloriosa madre militante e lieta;
Ancor nel sacro che nui tutti quanti
  Ne fa col corpo e col sangue beato
  Esser comune e del cielo habitante,
E nel batexemo da Christo ordenato.
  O per credença la remissione
  E soa indulgentia per uodo ligato;
O ferma fe de la [resurre]ssione
  Del nostro corpo intero, sano e puro
  Anci leterna e final professione,
Possa la uitta del secul futuro.

Noteremo da ultimo due brevi postille nel volume Riccardiano, a c. 10[b] e 23[a], e sembrano di quella stessa mano che aggiunse i nomi delle pene ai primi canti dell'*Inf.* (v. sotto). Altre postille nel Braidense a c. 13[b], 34[b], 36[a], 52[a], 62[b], 65[a], tutte, salvo la prima e la penultima, d'una stessa mano del trecento.

Il cod. Braidense reca dappiè della prima pagina le segnature *VV. 2, n. 168* e *AC. 2,* con le quali appartenne alla Biblioteca di S. Giustina in Padova (cf. CARTA, op. qui sotto cit., p. 19, n. 1): di là passò, probabilmente nel 1806, con piú altri volumi di quella libreria, alla Biblioteca di Brera (cf. L. A. FERRAI, *La Biblioteca di S. Giustina di Padova* in appendice all'*Inventario dei mss. italiani delle Biblioteche di Francia,* vol. II). La divisione dell'opera in due parti deve però risalire molto addietro: anzi pare probabile che in antico ciascuna cantica formasse un volume da sé, notandosi certa, sebbene lievissima, differenza di formato fra l'*Inf.* e il *Purg.*, e osservando che anche la prima faccia di questa seconda cantica mostra al colore di essere stata esposta piú delle altre alla luce e alle gualciture. Cosí meglio s'intende come andassero perdute le ultime tre carte dell'*Inferno.*

Batines n. 124 (Riccard.) e 253 (Braid.); vol. I, 605, 608-9: inclina a crederlo « originale dell'autore o almeno una copia fatta sull'originale. » *Barlow,* 36. *Esposiz.*, n. 61, 83. L. SCARABELLI, *Commedia di Dante degli Allagherii col commento di Iacopo della Lana* (Bologna, 1866): spende gran parole intorno a questo ms., ma di fatto se ne giova poco e malamente. *Esemplare della D. C. donato da Papa* (*Benedetto XIV*) *Lambertini allo studio di Bologna, illustrato dai confronti di altri XIX codici,* ecc. Bologna, 1870-73. K. WITTE, *Dante-Forschungen,* Heilbronn 1869, I, 382: ravvicina la scrittura a quella di alcuni cod. bolognesi delle glosse di Accursio. E. MOORE, *Contributions to the textual criticism of the D. C.,* Cambridge, 1889, pp. 620-21 (codd. *n* ed *n*[1]): non lo crede tanto antico, ma piuttosto della fine del trecento o anche del principio del quattrocento (?). *Rocca,* 145, 162: assegna il commento alla redazione

più antica dei mss. lanèi, che si distinguerebbero secondo la chiosa al-l'*Inf.* XVIII, 28-33. *Roediger* 21: dubita del valore di questa distinzione, e riporta (28 n.) la prima stanza della canzone interpolata nelle chiose. F. Carta, *Codici corali e libri a stampa miniati della Biblioteca Nazionale di Milano,* Roma, 1891, descrive al n. VIII la parte Braidense. Un facsimile della c. 99^{a} del Ricc. fu compreso nell'*Albo dei cimelii danteschi* mandato dal Ministero della Istruzione all'Esposizione di Dresda nell'ottobre 1888 (cf. *Rivista delle Biblioteche,* n. XI-XII, p. 182).

Rubriche. *Capitulo primo de l'inferno* (1^{a}); *Incipit primus capitulus Purgatorij* (105^{a}); *Hic incipit primum capitulum paradixi* (Braid. 1^{a}): a tutti gli altri il solo numero progressivo. Ai canti III-XXI dell'*Inf.* fu aggiunta poi nel margine superiore, a modo di postilla, da mano abbastanza antica, la indicazione della pena, per es.: III. *Punicio miserorum* (5^{b}); IV. *De non batiçatis* (8^{a}); XXI. *De indiuinatoribus, incantatoribus, afatureriis* (62^{b}).

Testo. Oltre alla interpolazione, e alla mutilazione dell'ultimo canto dell'*Inf.* notate di sopra, non ci accadde di avvertire se non che i vv. del *Par.* XV, 108-110 (Braid., 50^{a}) furono ripetuti, ma annullati con un *vacat,* e che fu tralasciato il v. XV, 132 (*ibid.*), ossia confuso col precedente.

Inferno

1	4	era cosa
	116	.E udirai
2	53	cortese e piana.
	56	
3	116	in quel l*in*to
4	99	.El mio
	141	alino
5	84	.Vegnon
	126	.Dirro
6	97	reuedra
10	1	stretto
11	78	.Auer
	106	questi
	108	*nominar* (**auançar**)
13	63	li sonni
14	70	despetto
	75	tien li piedi
15	87	sterna.
16	14	disse or aspetta.
	15	.Et acostor
	104	.Vdimo
17	50	col
	74	.Indi storse la facia
	95	alto forte
18	23	.Nuouo tormento
19	94	tolsero
23	132	adinpartirci.
25	16	sen fugi e non
	18	gridando
26	15	mio maestro
27	65	ussi
29	46	fuor esse
30	44	.falsificando
32	128	.Cossi li dienti soura laltro
33	72	quarto
34		

Purgatorio

1	15	.Dal meço
	27	ueder
	86	di qua
	112	[figlol segui li miei pa]ssi.
2	35	ale
	44	parea — per iscritto.

2 93 .Ma a te dissio
107 ʅ
110 mia
124 .Si come ricogliendo
3 50 ruinata costa
104 uolsil
4 72 mai
5 88 e son
7 15 abraciol la
26 .A
51 o non saria
69 .E la
8 64 a*d mi* (**un**)
9 12 .La oue gia
28 poi rotata
74 prima rotto.
11 36 delle
103 uoce
12 13 .Et ei
82 il uiso eglatti
13 105 e — e
154 perderanno
16 145 che
18 57 .E dei primi
58 uoi chome
76 tercia
83 .pieto*l*a — *u*illa (pietosa — **nulla**)
111 onde
19 34 *el* (**al**) — maestro *al*mentre (**7** mentre)
35 to messe *e dicea* (**come disse** [5])
85 uolsi glochi al signor
140 pregar
22 6 si[c]io sanç
51 esse
58 che dio
23 5 ne
24 36 uoler
61 guardar
125 [per] compangni.
27 87 e quinci da la
88 parer potea
28 68 .Tratando
123 .Come laltra
29 135 ʅ honestato e
30 40 *mente* uita (uista [4])
31 123 altri
32 39 .di fogle

Paradiso

1 25 .Vedrai me apie del
26 .Venire e coronarmi de le
35 diretro ame
54 uolsi il uiso
122 lume suo
2 141 lui
3 15 forte
5 34 primo
36 chio scouerto.
128 .Beato spirto
7 21 .punita
10 112 .Tanto* nelalta — un [al. entro
11 26 naque
16 30 risponder
47 tral
69 uostro
18 75 altra
21 103 pres[**cris**]ser
22 22 ritornai.
23 125 cima
24 12 uolte
60 bene
26 24 .Chi
93 cosa
28 136 cotanto se[.]uero
29 47 creati
100 mentre
125 assai — ancor
30 27 da me medesmo
148 intrar
31 20 moltitudine
54 .Innulla — fermato fiso.
33 143 uolere

4. ***Ricc. 1006, 1007, 1008*** (O. I. 9).
La Commedia col commento del Buti: sec. XV.

Tre volumi che formano un solo esemplare della Commedia. Membr., mm. 375-85 $\times$ 270: il I ha 224 cc., il II 208, il III 224, piú due di guardia in principio e due in fine; in tutti e tre corre una num. regolare per pagine, data nel cinquecento. Sono scritti da tre mani diverse: quella del I notò in fine (224^{a}): « Compiuto nelli anni del nostro signore Ihesú Christo Mccccxij nel xix dí d'aprili »; quella del II, a c. 184^{b}, ossia in fine alla seconda cantica: « Theodricus de Andrea teutonicus scripsit 1413: compiuto l'ò a dí xxix di genaio », e la scrittura ha in fatti qualche tratto un po' acuto o esotico, ma l'ortografia è nostrana, anzi par certo pisana. Di mano italiana, e fors'anche un po' piú moderna, è il III volume, che non reca soscrizione alcuna. Nel II un'altra mano, somigliante ma non identica a quella del III, riempí le ultime cc. che restavano libere dopo il *Purgatorio*, con le canzoni di Dante (185^{a}-192^{a}), con la *Vita di Dante* del Boccaccio (192^{b}-204^{b}: cfr. ediz. di F. Macrí-Leone, Firenze, 1888, p. CXXXV), con l'orazione ciceroniana per M. Marcello volgarizzata da Lionardo Aretino (205^{b}-207^{b}); altri piú tardi nel quattrocento aggiunse il ternario del Saviozzo: « Madre di Christo gloriosa e pura » (207^{b}-208^{a}), e un cinquecentista scrisse nell'ultima pagina (208^{b}) alcuni appunti sugli Etruschi e sulle loro città. I tre volumi appartennero a Piero di Giovammaria Segni, poi ad Alessandro e a Tommaso Segni, i cui nomi sono notati sulle guardie del II e del III: pervennero ai Riccardi dalla libreria del Duca Strozzi di Roma. Ciascun volume corrisponde a una cantica: il testo dantesco è intercalato nel commento scritto di lettera piú minuta: la pagina scritta misura mm. 270-300 $\times$ 190-200, ed è divisa in due colonne che per lo piú contengono 50-60 righe. La prima faccia di ciascun volume è inquadrata in un fregio composto di uccelli e fogliami a oro e colori, il quale sostiene uno scudo d'argento con ala azzurra (Alighieri?): la prima iniziale del vol. II figura la navicella e i due poeti, quella del III Dio Padre; quella del I è semplicemente fregiata, e cosí tutte quelle dei canti e delle lezioni in cui si divide il commento. Nel vol. III (*Par.*), a tergo della seconda guardia, è una grande miniatura che óccupa tutta la pagina e rappresenta il monte del Purgatorio: in cima i due poeti e Beatrice (ma il miniatore soscrisse alle tre figurine *Dante, Statio, Beatrice*), al di sopra la corte celestiale.

Batines n. 141 e II, 318: assegna erroneamente il terzo vol. al sec. XIV per il notamento finale, che si riferisce all'opera del Buti non già alla data di questa copia. Sopra di essa fu condotta principalmente la stampa del Commento procurata da C. Giannini (Pisa, 1858-62). *Esposiz.*, n. 22. *Moore*, pp. 550 n. 2. Un facsimile della grande figura del Purgatorio e della c. 1^{a} del Paradiso fu compreso nell'*Albo di Dresda*.

RUBRICHE: In principio al vol. I: *Incipit scriptum super Comedias*

Dantis Aligerij de Florentia editum a magistro Francisco de Butrio de civitate Pisarum. In fine al vol. III: *Qui finisce lo canto 33º de la terza Cantica de la Comedia di Dante Alighieri et la sua lectura facta per maestro Francescho di Bartholo da Buti, et compiuta lo dì della festa di Sancto Bernardo a dì 11 di giungno nel 1395 Ind. seconda,* ecc. Nessun'altro *incipit* o *explicit:* ai canti la sola indicazione delle lezioni in cui si dividono.

TESTO. Mancano per sbadataggine del copista i vv. del *Purg.* XXVIII, 121-139 e le chiose corrispondenti, che furono supplite di mano cinquecentista dappiè delle cc. 156b-159a del vol. II.

Inferno (1006)

1 47 bramosa al' rabbiosa
116 .uedrai antichi al' di quelli
4 83 ombre grandi
5 73 .Io al' Poi
84 .uegnon
126 .diro al' faro
6. 97 riuedra
7 108 maluagie al' maligne
10 136 spiacer al' spicciar
11 78 tua
90 giustitia
16 26 cha contrario
17 95 alto
19 94 tolsero
24 119 quante seuera.
25 18 gridando
26 15 mio maestro
28 10 o
29 55 doue
30 105 pugno
33 26 lume
34 43 .La — mi parea

Purgatorio (1007)

1 112 filliuol segui
2 44 parea — per iscripto.
107 .memoria [.] onso
3 50 costa
4 32 noi
54 grauar
7 51 .altrui (daltrui[5]) onon saria
7 69 .et la
8 64 et laltro
9 12 .lau gia
28 piu rotata
74 mi parea prima rotto.
10 49 et col uiso uedea.
11 36 de le
103 uoce
12 13 .Et el
82 l uiso et li acti
94 annuntio
13 43 l uiso
154 li perderanno
14 136 da lui
17 55 diricto
18 57 .Et del primo appetibile
58 sono in noi
76 tersa
83 .pictola
111 onde
19 34 uolsi — el mio maestro
35 et dicea
85 alli occhi
140 pregar
20 90 noui' [ouero uiui
104 traditor ladrone
22 6 sitio sens
58 Clio con teco
87 dispreggiarmi — laltre
97 amico.
105 .Cale nutrice nostre sempre
23 5 oggi mai — ne posto.
82 di qua
24 36 uoler
61 piu oltra ad riguardar

24	125	non uolle
25	31	uendetta — dispiego.
	37	poi
	51	gestare.
26	72	al*tri* (alti)
27	16	p[**rot**^{5}]esi.
	88	lo ciel
28	68	.Tractando
	123	
29	62	affecto
	135	et honestato et
30	15	carne alleuiàndo.
31	123	altri
32	29	.di follie — altre fronde
33	123	.che*ll*acqua — nollile^{5}

Paradiso (1008)

1	25	.Vedrami a*l* pie del — *re*-gno. (segno=**legno**)
	26	.uenire ɣ coronarmi delle
	35	di^{5}rieto ad me
	54	oltral
2	141	lui
3	15	forte
4	39	.Dalla^{5}
	81	nel
	121	si
5	36	l douer
	120	.da — uoler
	125	primo
7	21	.fusse punita
	124	laire ɣ ueggio
	125	.lacqua
9	4	muouer
	129	tucta quanta.
10	112	nellaltra — un
14	72	cosa
15	48	sangue
16	10	Roma prima
	47	da po*te*r (**portar**)
	69	uostro
17	9	eterna
	81	stelle
18	18	sereno
	75	.facendo — altra
	123	sangue
19	71	.del nilo
	102	**fe**^{5}
20	81	tacendo aspectar
	117	loco.
23	114	habito
26	18	et — et
	24	.chi [.]
27	140	;sappi
29	47	creati
	125	assa*i* — peggio che
30	27	da me medesimo
	148	andar
31	20	moltitudine
	54	.Inulla — fermato fiso.
33	89	.Tucti

5. *Ricc. 1010.*

La Commedia: sec. XIV.

Membr., mm. 400 × 275; carte 84, senza num. ant., ma quad. reg. con rich. Tutte scritte (mm. 290 × 190) a due col. da 15 terzine. Scrittura fiorentina della prima metà del sec. XIV, somigliantissima a quella di Francesco di Ser Nardo. *Inf.* 1ª–28ª; *Purg.* 29ª-56ª; *Parad.* 57ª-84ª. La c. 1ª è girata quasi interamente da un fregio a fogliami e globi dorati, il quale sostiene dappiede uno scudo (mm. 25 × 30) sormontato da fiammella, partito d'oro e di nero, con fascia bianca, cioè l'arme degli Alighieri. Fregi piú piccoli alle altre due cantiche: le iniziali figurano Dante e Virgilio, i poeti nella navicella, e Dante che fa croce delle braccia a Beatrice. Le iniziali dei canti sono semplicemente colorate e rabescate; tinte in giallo quelle delle terzine; i titoli di tutti i canti di rubrica.

A c. 3ª-5ª quattro postille di mano cinquecentista che riportano altrettanti passi dell'*Eneide* imitati da Dante.

Batines, n. 126. *Barlow*, 37. *Esposiz.*, n. 62. *Moore*, 637 (n. 26). U. MARCHESINI, *I Danti del « Cento »* (*Bull. Soc. dantesca*, n. 2-3) lo crede dei *Cento* del Nardi e lo assegna alla famiglia strozziana, e ne pubblica alcune varianti. *Barbi*, 46-47, indica altri codd. con lo stemma degli Alighieri, oltre a questo e al Braidense A. N. XV 17 $^1/_2$. E per tutta la questione dello stemma cf. *Bull. Soc. Dantesca* n. 10-11. Un facsimile della prima faccia fu compreso nell'*Albo di Dresda:* cf. con la prima pag. del Braidense pubbl. nella *Illustrazione italiana*, 1891, n. 26.

RUBRICHE:

Comincia la comedia di dante alleghieri di firençe. nella qual tratta delle pene γ punimenti de uiçij γ de meriti γ premij delle uirtu.

Canto .j. dela prima parte laqual si chiama inferno nelqual lautore fa prohemio a tutta lopera (1a).

Canto .viiij. oue dimostra ilmalageuole entramento al .vj.° cerchio dinferno. γ qui delle tre furie infernali si tracta. γ dikiara uirgilio a dante una questione γ rendelo sicuro dicendo se esserui stato dentro altra fiata (7a).

Canto .xx. tracta dellndouini γ sortilegi encantatori γ delorgine di mantoua diche tractare diede chagione manto incartagine γ di lor pene γ misera condiçione nella quarta bolgia impersona di michele scotti γ di piu altri (15b).

Canto .xxvij. nel qual tracta di quelli medesimi aguatatori γ mali consiglieri dinganni impersona del conte guido dimonte feltro (21b).

Comincia la seconda parte della commedia di dante alleghieri di firençe. nella quale parte si purgano li commessi peccati γ uiçij de quali luomo .e. confesso γ pentuto con animo di satisfatione. γ contiene .xxxiij. canti. Qui nel primo canto sono quelli che sperano di uenire quando che sia alle beate genti (29a).

Canto .xviiij. oue tracta de lessença del quinto girone. γ qui si purga la colpa de lauaritia doue nomina papa adriano nato digenoua deconti dalauangna (43b).

Canto .xxv. oue tracta delessença del vij° girone doue si punisce la colpa del peccato contra natura uel erma frodito sotto il uiçio della luxuria. γ prima tracta alquanto delpredicente purgamento deghiotti. doue statio fae una distintione sopra lanatura humana (48b).

Comincia la terça cantica dela commedia di dante alleghieri di firençe chiamata paradiso nella qual tracta dei beati γ dela celestiale gloria γ de meriti γ premij de santi γ diuidesi innoue parti si come linferno.

Canto .j. nel cui principio lautore prohemiça ala sequente cantica γ sono ne lo elemento del fuoco γ beatrice solue alautore una quistione. Nel qual canto lautore promette di tractare delecose diuine inuocando lascienca poetica cioe apollo idio di sapientia (57a).

Canto .viiij. oue parla madonna cuniça diromano antidicendo alcuna cosa dellamarca di treuigio γ parla folco di marsilia che fu uescouo dessa (63b).

Nessuna rubrica finale.

TESTO regolare.

Inferno

1	4	*e* cosa
	28	.[**Poiche**] posato
3	7	noi
4	24	cinghio
4	99	.elmio
	141	alino
5	41	lunga
	73	maestro
	84	.uegnon
	126	.diro

6	97	riuedra
9	53	.gridauan
11	84	.pero men
	106	cose
	108	figlia
13	63	li sonni
14	75	tien li piedi
	77	rena
16	14	disse aspecta.
	15	.acostoro
	26	chentralloro
17	6	fiume depasseggianti
	50	col
	51	.da
	74	faccia
	95	alti forte
18	82	.lomio
19	94	tolsero
21	25	.Io miriuolsi
	71	porser
	106	me
24	104	cener
26	15	lomio maestro
27	4	noi
28	10	o
	71	in su
29	55	sinistra.
30	18	.elbel
32	128	.Cosi soura
33	26	lieue

Purgatorio

1	15	.dalmeçço
	86	fui disselli
	88	dal mar fo
2	10	andauam
	35	ali
	44	pareua — periscripto.
	93	.mate comera tanta terra
	107	.innamoroso
	110	mia
	124	.Et come ricolgliendo
4	54	.*per*che
6	125	metel
7	15	abracio la
	26	.a
7	51	onon sarria
	69	⁊la
8	64	ame
	129	bonta
9	12	.laoue gia
	28	poi rotata
	74	.cola — prima rocto.
11	36	delle
	103	uoce
	132	sua
12	5	lali
	13	.Et el
	82	il uiso ⁊liacti
	94	annuntio
13	1	.Poi
	3	nome
	43	iluiso
	144	imparte
14	136	mio
16	12	ouero
	142	fiume
17	30	fare — dir
	55	diricto
18	57	.⁊ e prima appetibile
	58	sono
	83	.cortese — nulla
	111	onde
19	34	uolsi — al — maestro ⁊ mentre.
	35	come se dicesse
	85	aliocchi
	125	alto
	140	pregar
20	9	tucto
	67	uicenda.
21	105	vuol
22	6	sitio sanç
	51	.conmesso
	58	chellicreo
	81	feci
	105	.chalemitrie nostre sempre
23	2	sicome
	5	omai — ne posto.
	36	dunqua
	44	faccia
	84	.laoue tema — tema
	97	padre

24	36	ueder
	61	ariguardar piu oltre
	125	nonuebbe
25	31	ue[**duta**[4]] — d[**ispie**[4]]gho.
	37	poi
26	7	dolente.
	72	atti — simuta.
27	16	presi.
	81	poggiato
	87	tutti quindi dala
	88	.Pocho pareua li deldi di
28	12	.oue
	34	⁊conliocchi ristrecti
	123	aspecta
	140	brolo
29	45	laterra
	135	⁊conistato sodo.
30	4	.Che
	15	alleuiando.
31	123	altri
32	39	.difoglie — con suo
	102	torma
	147	innostra uista

Paradiso

1	35	.diretro dasse forse
2	121	ordini
	124	ame
	141	lui
3	15	forte
4	132	luer
5	34	primo
	36	chio scouerto.
	95	segno
	111	udire
6	136	mostran
7	21	.punita
	111	rileuarla
8	127	.Larticular
9	4	muouer
	19	disio
	129	tutta quanta.
10	112	nellanea — un
	133	.Questo ordine ritorna al
11	26	nacque
	82	uerace.
12	40	lassu
14	49	condiçion
16	10	.Daluo[**i.**]
	69	uostro — soppone.
17	9	lieue — ecterna
	56	pienamente
18	75	altra
22	22	ritornai.
	152	conlei ⁊li
23	42	matera
	125	cima
24	60	bene
	119	bocca — mente
25	3	molti
26	1	lume
	24	.chi — suo
28	50	cose
	71	secondo risponde.
	136	dise uero
29	47	creati
	100	mentre
	125	assai — peggio che
30	27	dame medesmo
	39	uera
	148	intrar
31	20	moltitudine
	54	.innulla — fermato uiso.
	142	si fer — actenti.
32	89	.seco
33	57	materia
	80	riguardar
	89	.tanti

6. *Ricc. 1011.*

La Commedia: sec. XIV.

Cart., mm. 395 × 250. Carte 82, con num. ant. regolare: bianche la prima e l'ultima, le altre scritte (mm. 300 × 210) a due colonne da 15 o 16 terzine. Scrittore della fine del sec. XIV, probabilmente fiorentino. A tergo della c. 1

questo *ex-libris* cinquecentista: « Vberti Nobiles Ioannis filii, n.° xxxx »; a tergo dell'ultima c., rovesciato, il nome di « Andrea Manovelli » di mano del quattrocento; nel taglio « Dante poeta ». *Inf.* 2^a-28^a; *Purg.* 28^b-53^b; *Par.* 54^a-79^a. Le iniziali dei canti colorate in rosso; quelle delle cantiche, maggiori delle altre, sono sormontate da una corona. Al poema segue (80^a-81^b) il *Credo* di Dante preceduto da una lunga didascalia che narra l'occasione per cui fu composto: « Poi che l'autore, ciò è Dante, ebbe conpiuto questo suo libro e publicato e studiato per molti solenni huomeni ⁊ maestri in tolosia, e in fra gli altri di frati minori ...... di che lo 'nquisitore licenziò Dante e ssi fe' beffe di detti frati, i quali tutti si maravigliarono come in sí picolo tenpo auesse potuto fare una sí notabile cosa in rima ».

Batines, n. 142. *Esposiz.*, n. 119. *Saggio di rime di diversi buoni autori,* Firenze, 1825, dove Luigi Rigoli pubblicò da questo ms. la novella premessa al *Credo.*

Rubriche. Nessuna: i canti portano semplicemente il numero progressivo col nome della cantica, cominciando dal *Capitolo secondo Inferni.*

Testo. A c. 38^a la seconda col. è lasciata in bianco, ma il copista avvertí: « Vedi sotto ne l'altro cholonello che ssegue, che per errore non s'è scritto questo, e quello si segue poi continoamente ». Viceversa in parecchi altri luoghi saltò delle terzine: notammo mancare le seguenti. *Inf.* II, 121-23 (3^{ab}); III, 124-26 (4^a); XXX, 133-35 (25^a); XXXIII, 34-36 (26^b). *Purg.* XII, 40-45 (36^b); XVIII, 10-12 (c. 41^b); 81, 82, 84, cioè fuse insieme due terzine (41^b); XX, 118-120 (43^b); XXXII, 97-99 (52^b). *Parad.* III, 43-45 (55^b); VI, 79-81 (58^a); XI, 57, 58, 60, cioè confuse due terzine (61^b), 68-70, suppliti poi in margine d'altra mano (61^b); XVI, 140-42 (66^a); XIX, 116, 121, 123, cioè confuse le tre terzine che cominciano *Li si uedrà* (68^a); XXIX, 130-32 (75^b); XXXII, 103-105 (78^a).

Inferno

1 3 auea
4 quellera cosa
15 dolor
3 41 .nel — dinferno
4 99 .el mio
141 alino
5 83 aperte
84 .vengon
126 .diro
6 97 riuedra — conba.
11 56 *.pur de*lonemicho da-morte fa
90 giustizia
106 .di — cose setti
12 16 ducha mio
13 43 .E chosi della scheggia usciua
63 li senni
14 70 dispregio
75 tien li piedi
15 87 lingua scerna.
16 14 disse oraspetta.
15 .che acostor
104 rintronar
17 50 col
51 .da
74 discorse la faccia
95 alti forte
19 94 tolsero
23 132 uengon

26 15 mio maestro
41 giu nessuna
29 55 per — la dove ministra.
30 6 charchato
18 .el suo bel
87 .come dun
32 128 .Cosi sopra colui gli denti
33 26 lume — sogno.
34 17 parue

Purgatorio

1 27 ueder
86 uissi disse egli
112 figluol segui
2 10 lunghesso mare
35 ale — etterno
44 parea — pur discretto.
93 .matte chomera tanta ora
110 mia
5 44 vengono
88 io solo conte.
7 51 .daltrui non saria
69 .ella
8 121 .Cierto dissio per
9 12 .laoue tutti
28 rotata
74 parea Inprima rotto.
10 49 conlui sio uedea.
11 36 delle
98 della magna
103 uocie — sciendi.
132 sua
12 5 colle uele
13 .Ede
94 .Questo
13 1 duna
3 dismaga.
105 contro
154 perderanno
14 67 .El male anuzio
16 145 che
17 30 si Intero.
55 .Questo diuino
117 bassa.
18 10
57 .ede primi
58 sono
18 83 .picola — nulla
111 ci dite onde
19 34 maestro
35 comesse ⁊
85 agli ochi
140 pregar
20 104 laltro
21 112 la bocie
22 6 sitio sanz
51 .coresse
58 chio uo contecho
105 .chassenpre le
23 2 «co»sicome
5 ne posto.
44 fe
82 di qua
24 36 voler
61 quale e piu guardare one
64 angieli che ueran rungol
ralo.
125 non volle
25 21 huopo dinondir
37 poi
26 7 quellonbra
72 atti lor tristo
27 16 comesso
81 pogiato
87 daltra
88 .Pocho pareua
28 12 .vn
34 chogli occhi ristretti
123 aspetti e perda
29 45 la terra ancor tra loro
62 effetto
71 lume ne
135 con istato sodo.
30 15 rinuestita — alle viando.
92 qua
31 123 altri ⁊ or — argomenti.
32 39 .di foglie o — con suo
147 inostro uiso
33 62 la via

Paradiso

1 25 uedrai al
35 .drieto dame forse
2 124 ame

Canto	Verso	Lezione
2	141	lui
3	15	forte
	37	bene vrato — aurai.
	55	cheran giu
4	132	.al sommo
5	36	parra — chio scouerto.
	95	segno
	111	angoscia sacharizia.
	125	.del primo
	128	.beato spirto
7	21	.punita
	111	intenta.
	125	tutti lor misfare.
8	64	.Fuggimmi
9	4	.Mi
	19	disio
	129	invidia tanta.
10	112	nelatramenti versi
	133	in tuo
11	26	naque
	82	verace.
13	27	inse e
14	27	ristringiero
	49	condizion
	72	.di
15	48	sangue
16	10	.Dallui
	47	portare — tral
	69	uostro
17	9	etterna
	56	ɣ quello ɣ questo
	81	dallui volte.
18	75	alta
21	103	preciesser
22	22	ritrouai.
	54	pensier
	151	.Lanuvola — si veloci.
23	68	antica
	111	.fatte
	125	cima
24	12	volte
	60	bene
	64	*esper* esustanza
26	1	.Dentro
	24	.chi — gliochi a cotal
	87	prima — chessi
	93	figlio
	96	la ti
27	111	che vuole
28	50	cose
	71	che tutto risponde.
	90	gliochi
29	47	creati
	100	mentre
30	27	da se stesso
	31	desir
	39	che piu riluce.
	148	andar
31	24	.il che — dauante.
	28	ɣ unicha
	54	.inulla — fermato viso.
	80	.a
	142	fur — attenti.
32	89	.seco
33	30	priegho
	57	crede
	143	.maggia il mio volere el velle.

7. ***Ricc. 1012*** (O. I. 24).

La Commedia: sec. XIV.

Membr., mm. 380 × 265; carte 72, ossia due quad. da 12 cc. e sei da 8 c., con richiami regolari, senza num. ant. La pag. scritta misura mm. 290 × 180, ed è divisa in due col. da 17 terzine l'una. Le prime carte e l'ultime sono molto macchiate e guaste, e particolarmente la prima, mutila nell'angolo inferiore e così malconcia che molte parole del testo sono perdute o appena riconoscibili. Scrittura della seconda metà del trecento, che sembra certo di scuola fiorentina: la lettera, bella e regolare, più grande di quella di Francesco di Ser Nardo, si caratterizza, mi pare,

Incipit primus cantus prime cantice comedie
preclari poete Dantis alaghery florentini. con
tinentis numero cantus xxxiiij. In quo quidem
cantu primo proemium
situr ad universam
comediam. Rubrica. I.
Nel mezzo del camin
di nostra vita.
Mi ritrovai per una
selva oscura
Che la diritta via era
smarrita.
Et quanto a dir qual era e cosa dura
esta selva selvaggia et aspra et forte
ke nel pensier rinnova la paura
Tant e amara ke poco e piu morte
ma per trattar del ben ch i vi trovai
diro de l altre cose ch i v o scorte
Io non so ben ridir com io v intrai
tanto era pien di sonno in su quel punto
ke la verace via abbandonai
Ma poi ch i fui al pie d un colle giunto
la ove terminava quella valle
ke m avea di paura il cor compunto
Guardai in alto et vidi le sue spalle
vestite gia de raggi del pianeta
ke mena dritto altrui per ogni calle
Allor fu la paura un poco queta
ke nel lago del cor m era durata
la notte ch i passai con tanta pieta
Et come quei ke con lena affannata
uscito fuor del pelago alla riva
si volge a l aqua perigliosa et guata
Cosi l animo mio c ancor fuggia
si volse a retro a rimirar lo passo
che non lascio giammai persona viva

Laurenziano pluteo XL, n. 13.

La uista mia ke tanto la seguio
quanto possibil fu poi ke la perse
uolsesa al segno di magior disio
Et a beatrice tutta si conuerse
ma quella fulguro nel mio sguardo
si che da prima il uiso non sofferse
Et cio mi fece a dimandar piu tardo.

Incipit quartus cantus Paradisi.

Intra due cibi distanti e mouenti
dun modo pria si morria di fame
che liber homo lun recassa a denti
Si si starebbe un agno intra due brame
di fieri lupi igualmente temendo
si si starebbe un cane intra due dame
Perche simi tacea me non riprendo
dalimiei dubi dun modo sospinto
poi chera necessario ne commendo
Jo mi tacea mal mio disir dipinto
mera nel uiso el dimandar con ello
piu caldo assai ke per parlar distincto
Fessi beatrice qual fe daniello
Nabuchodonosor leuando dira
che laueca facto iniustamente fello
Et disse io ueggio ben come ti tira
uno e altro disio si che tua cura
se stesso lega si che fuor non spira
Tu argomenti se il buon uoler dura
la uiolenza altrui per qual ragione
di meritar mi scema la misura
Ancor di dubitar ti da cagione
parer tornarsi lanime a le stelle
secondo la sententia di platone
Queste son le question ke nel tu uelle
pontano igualemente e po pria
tractero quella che piu a di felle

Riccardiano 1012.

Fototipia Ciardelli.

ai rapidi passaggi dal tratto grosso al sottile, ai fusi molti appuntiti delle *s* e di tutte le lettere che vanno sotto la riga, agli svolazzi abbondanti delle *d*, delle *l* e di alcune lettere finali: le parole sono molto serrate l'una all'altra. La stessa mano, o per lo meno lo stesso tipo di lettera, s'incontra nel cod. Laur. pl. XLI, 13, e in piú altre copie della Commedia che somigliano anche in tutti i restanti caratteri a queste, e corrispondono nel testo alla cosidetta famiglia « vaticana »: però presentiamo qui un facsimile dal Riccardiano e dal Laurenziano affinché altri piú facilmente possa riconoscere questa scrittura. A c. 48ᵇ e 72ᵇ alcune prove calligrafiche di mano cinquecentista, e un nome abraso: *Giovanni.... d'età d'anni settantasei.* ***Inf.*** 1ᵃ-24ᵃ; ***Purg.*** 25ᵃ-48ᵇ; ***Par.*** 49ᵃ-72ᵇ. La prima carta è girata da un fregio che inchiudeva in fondo uno scudo ora perduto interamente causa i guasti sopraccennati: le iniziali delle cantiche, tutte e tre offuscate quasi del tutto, doveano figurare Dante e Virgilio, il poeta che passa il fuoco, e che fa croce delle braccia innanzi a Beatrice. Le iniziali dei canti, rosse e turchine con rabeschi; quelle delle terzine colorate in giallo; in rosso le rubriche.

Batines, n. 127. ***Barlow***, 38. ***Esposiz.***, n. 63. C. TÄUBER, ***I capostipiti dei mss. della D. C.***, Winterthur, 1889, p. 39, lo assegna alla famiglia « vaticana ». ***Moore***, 637 (n. 27) e in appendice, dove discorre della famiglia Vaticana e ne presenta le varianti caratteristiche.

RUBRICHE:

Incipit primus cantus cantice prime excellentissimi poete dantis alagherij florentini (1ᵃ).
Incipit secundus cantus inferni (1ᵇ), *e così per tutta la cantica.*
Explicit prima cantica comedie (24ᵃ).
Incipit secunda cantica comedie Dantis alagherij florentini cuius primus cantus incipit (25ᵃ).
Incipit secundus cantus Purgatorij (25ᵇ), *ecc.*
Explicit secunda cantica comedie (48ᵇ).
Incipit primus cantus tertie cantice comedie excellentissimi poete Dantis alagherij florentini (49ᵃ).
Incipit secundus cantus Paradisi (49ᵇ), *ecc.*
Explicit comedia Dantis Alagherij (72ᵇ).

TESTO. Causa i guasti della prima carta andarono perduti alcuni vv. dell'***Inf.*** I e II; un'altra cancellatura o rasura a c. 23ᵃ tolse parte dei versi 54-66 dell'***Inf.*** XXXIII, e le parole mancanti furono rifatte in margine di mano del cinquecento. Tralasciati dal copista i vv.: ***Purg.*** VI, 113-15 (29ᵃ); XX, 106-11 (38ᵇ); XXII, 112-114 (40ᵃ); XXXI, 82-84 (46ᵇ); XXXII, 46-48 (47ᵃ). ***Par.*** XV, 118-120 (59ᵇ).

Inferno

2 53 cortese
4 23 mi mise
99 .el mi
141 alino
5 84 .uegno
126 .diro
6 97 riuedera
8 101 andar
9 89 .giuns
10 111 trai

11 90 iustitia
106 questi
12 16 mio virgilio grido
28 su
125 copria
13 43 .Cosi di quella schegia usciua
63 li sonni
14 52 i suo fabri
70 dispregio
75 tien li piedi
17 50 .orcopiedi orcolceffo quando morsi.
51 .da pulci son da
95 alto
18 116 .uidinunaltro si
22 6 muouer
58 branche
25 18 gridando
144 lingua
26 41 foco
57 corron
27 4 ombra
65 usci mai
28 71 gia in
29 55 per
73 seder due
30 6 .uenir
87 piu
105 pugno
31 39 giugnemi
32 128 lun soura laltro
33 26 leuie
43 era desto
74 tre
34 17 parue
93 .qualera il

Purgatorio

2 10 lunghesso mare
35 ale
44 parea — periscripto.
93 .mate comera tanta terra
107 .inamoroso
4 72 [**sepe**[5]]
5 38 meça
88 fui
6 15 fugendo
49 bon duca
124 terre
135 dice
7 26 .a
51 onon sarria
8 64 ame
129 bonta
9 12 .laue gia
28 poi rotata
74 doue ueder parcami rotto.
12 14 allegiar
29 .celestiale star
82 il uiso ɣ li acti
94 annuntio
13 3 nome
43 l uiso
121 leuai
144 in parte
16 142 fiume
145 parlo ɣ poi
17 55 diritto
18 57 .ɣ eprimappectibile
58 sono
83 .pietosa — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al — ɣ mentre.
35 come dicesse
85 ali occhi
20 9 aprecia.
104 laltro patricida.
21 112 insieme
22 6 sitio sanç
51 .commesso — ueder
58 che li creo
105 .calemitrie nostre sempre
23 5 ogimai
82 di qua
97 [frate or] che
106 suenturate
24 61 agradir
64 uerso
125 non ebe
25 21 del
51 gustare.
26 7 dolente.
72 acti — si muta.

26	75	uiuer
27	16	presi.
	81	pogiato
	88	.Poco pareua li del di di
28	12	on*bra*? (**onda**)
	34	colliocchi ristretti
	123	aspetta
29	14	mia a me
	45	la terra
	62	affecto
	71	lume
30	15	alleuiando.
	40	luce
	111	rote
31	123	altri
32	39	.di follia o — con sua mano.
	147	mai non
33	62	la uia
	123	fiume

Paradiso

1	25	.Uedrami al pie del
	26	.uenire γ coronarmi de le
	35	dirietrase
	78	isterni.
2	141	lui
4	81	.[poss]endo
	121	si
5	36	chio scouerto.
	120	.da — chiarir
7	21	.punita
	124	laere
	127	.laqua
9	4	.Mi — muouer
10	112	nelalta — un
11	26	naque secondo.
14	72	cosa
17	81	stelle
18	75	altra
	123	sangue
22	151	.La nuuola
	152	con lei γ li
23	102	spiro.
	114	.uia nelabito
	133	.Come
24	61	cominciai
25	14	schiera
	135	quetan
26	18	.millior — γ — γ
	24	.chi
	93	cosa
	96	lati
	121	questi
27	111	che uole
	140	.sappi
28	71	secondo risponde.
	90	liocchi
29	100	mentre — luna
30	27	da se
	124	giglio
	148	andar
31	24	dauante.
	54	.innulla — fermato uiso.
	80	.a
32	89	.seco
33	30	prego — noi
	57	materia
	80	riguardar
	89	.tutti
	143	uolere

8. ***1014*** (O. I. 15).

Il Paradiso col commento Lanèo: sec. XIV.

Cart., mm. 385 × 280; cc. 93, ossia 8 quad. regolari da 10 cc., e il primo e l'ultimo manchevoli: del primo andarono perdute le quattro prime carte, e anche la c. 1 è mutila per due terzi; dell'ultimo, ch'era probabilmente di otto cc., andò perduta l'ultima, e la c. 90, supplita poi con una bianca. Inoltre tutte le ultime carte sono assai malconcie dall'inchiostro che spargendosi le macchiò e corrose. Scrittura fiorentina della fine del sec. XIV: la pag. scritta misura mm. 320 × 220: le chiose sono disposte su

due col. in modo da inquadrare il testo dantesco ch'è di lettera piú grande. Iniziali e rubriche rosse, e cosí anche le lettere di corrispondenza fra il testo e le chiose. Queste, per la detta mutilazione cominciano dalla divisione del II *Par.*, e piú precisamente dalle parole « si è demessino et specchio et è ritodo [e ad entrare corpo in corpo senza] factione d'esse, o dell'uno o dell' altro s[arebbe contra la opinione del] philosafo nel quarto della Phisica » (cf. ed. cit. III, 29). Con la c. 90 andarono perdute le chiose alle ultime 3 terzine del XXXII e tutta la prima parte della divisione del canto XXXIII, fino alle parole: « che per lo suo intellecto è veduto circha la diuina essentia quando lo 'ntelletto vede per gratia » (cf. ed. cit., III, 499).

Batines, n. 128 e I, 608. *Esposiz.*, n. 117. *Rocca*, 154.

RUBRICHE:

Incipit tertius capitulus tertie comedie dantis, scilicet Paradisi (4a), *ecc.*
Explicit tertia pars chomedie dantis scilicet paradisi (93b).

TESTO. Colle sopraccennate mutilazioni andarono perduti il canto I e i primi 9 vv. del II, dei quali restano appena le parole finali a tergo della c. 1, e i vv. 142-51 del XXXII. E del XXXIII, sebbene completo, moltissime parole non si leggono affatto per lo stato delle ultime due carte.

1		
2	124	ame
	141	lui
3	15	forte
	16	mirar
4	39	spiritual
	132	luer
5	34	primo
	36	chio scouerto.
	88	piacer
	95	segno
	120	uoler
7	21	.punita
9	4	muouer
	129	tucta quanta.
10	77	me
	112	nel alta — un
	133	*dimando.* (riguardo).
11	26	.et oue — nacque
14	72	cosa
16	47	portare
18	75	altra
	123	sangue
23	103	spyro.
24	35	.in
25	14	schiera
26	93	cosa
	96	lati
28	50	cose
	71	secondo risponde.
29	100	mentre — trascorse.
	125	assai — anchor
30	27	damemedesmo
	148	intrar
31	20	moltitudine
	54	.innulla — fermata fiso.
33		

9. *Ricc. 1015* (O. I. 10).

Il Purgatorio, col commento del Buti: sec. XV.

Cart., mm. 400 × 285; cc. 170 s. num. ant.: 16 quad. reg. da 10 cc. e un primo da 12 cc., delle quali andarono perdute la prima e l'ultima. È anche mutila d'una metà la c. 1. Scrittura del quattrocento avanzato: scrittore pro-

babilmente fiorentino. La pag. scritta (mm. 280 × 200) è divisa in due col. da circa 60 righe. Il poema è intercalato nel commento: la prima iniziale di questo è dorata, con fregio marginale; tutte quelle dei canti e delle lezioni in cui si divide il commento sono semplicemente colorate. Il commento comincia regolarmente, ma per la sopradetta mutilazione della c. 1 s'interrompe in fondo alla prima col., alle parole: « tratta secondo la predetta fictione della piaggia ch' è circundata » (cf. ediz. cit. II, 2); quindi manca tutto il resto del proemio e le prime quattro terzine del canto I colle respettive chiose. Con la carta mancante dopo la 10, andarono perduti del testo i vv. III, 10-33, e del commento un maggior brano, cioè più precisamente dalle parole: « et che stieno tanto tenpo in questo stimolo quanto ànno indugiato per.... » (cf. ediz., II, 58) alle parole: « *diffidi. A dir mi chominciò:* cioè a me Dante » (cf. ediz., II, 61).

Batines, n. 150 e II, 326. *Esposiz.*, n. 126.

Rubriche. Nessun titolo iniziale: quelli dei canti sono compresi in fine alle lezioni del commentatore, così: *et qui finisce il Canto primo et inchomincia il Canto sechondo di purghatorio* (6b). In fine: *Explicit secunda cantica Comedie Dantis aldigerij florentini poete clarissimi. Deo gratias amen.* E il copista voleva soggiungere ancora i *Versus in aula corporis Dantis Aldigerij de florentia,* ma non scrisse che questo titolo.

Testo. Oltre alle sopradette mancanze per mutilazione di carte, non ne avvertimmo altre.

1 112 figliuol segui
2 44 parea — per scritto.
3 50 costa
104 andato
4 32 noi
7 51 onon saria
69 .et la
9 12 .laugia
28 piu rotata
74 mi parea prima rotto.
10 49 ecoluiso uedea.
11 36 delle
103 nome
12 13 .Et el
82 luiso eliatti
94 annuntio
13 1 .Poi
43 iluiso
154 liperderanno
14 67 delolliosi
136 dallui
17 55 dritto
18 57 .che del primo appetibile

18 58 sono
76 terça
83 .pictola
111 onde
19 34 uolsi — el mio maestro
35 comesse et dicea
85 alliocchi
140 pregar
20 67 et admenda.
104 traditor ladrone
22 6 sitio senç — finiro.
51 .comesso
58 con teco
87 dispregiarmi — laltre
97 amico.
105 .calenutrice nostre sempre
23 2 .facceua
5 oggimai — neposto.
82 di qua
24 36 uoler
61 adguar
25 31 uendetta — dispiego.
37 poi

27 88 lo ciel
28 68 .tractando
29 62 affecto
135 et honestato et
30 15 carne alleuiando.
31 123 altri
32 39 .di follie — altre fronde

10. *Ricc. 1017.*

La Commedia con chiose marginali: sec. XV.

Cart., mm. 340 × 240; cc. 192 con num. ant. reg. Tutte scritte poco regolarmente, e di brutto carattere della prima metà del quattrocento, salvo le cc. 71 e 78, estreme di un quaderno, che furono supplite da mano contemporanea ma piú svelta. Lo scrittore par certo fiorentino. *Inf.* 1ª–61ª; *Purg.* 61ª–123ᵇ; *Par.* 124ª–185ᵇ: nessuna distinzione notevole fra cantica e cantica: le iniziali tutte della stessa grandezza, a vicenda rosse e turchine: i titoli dei canti tutti d'inchiostro nero. Le chiose sono disposte irregolarmente nei margini: piú o meno spesse a seconda dei luoghi, mancano affatto ai canti X-XII, XVI, XVII, XXIV-XXXIII del *Paradiso.* Seguono al poema i capitoli di Iacopo (186ª–188ª) secondo la lezione *B.*, e Bosone (188ᵇ–191ª), entrambi adesp. e anepigr.; da ultimo il Credo attribuito a Dante (191ᵇ–192ᵇ) anch'esso senza titolo.

Batines, n. 151; II, 357. *Barlow,* 38. *Esposiz.,* n. 122.

Rubriche. Nessuna in principio. *Capitolo ij della prima chanticha della comendia di dante, e tratta....* (2ᵇ); *Capitol iij della prima chanticha di dante, e tratta delgli accidiosi* (4ᵇ), ecc.; ma dopo l'*Inf.* VII il nome della pena è lasciato sempre in bianco, e piú in là spesso non è dato che il numero progressivo del canto. *Finito i libro primo d'Inferno; Comincia chapitolo primo di purghatoro* (61ª); *finito purghatoro; Chomincia il primo chapitolo di paradiso* (124ª); *Explicit liber Paradisi deo grazias amen* (185ᵇ).

Testo spesso lacunoso per negligenza del copista. Avvertimmo le seguenti ommissioni. *Inf.* XIV, 87-XV, 4 (25ª), prodotta assai probabilmente da confusione del XIV, 79 (*Quale del bulicame*) col XV, 4 (*Quale i fiamminghi*). *Purg.* IV, 100-102 (67ᵇ); V, 85-90 (69ªᵇ), 136 (70ª); VIII, 31-36 (74ᵇ); IX, 43-45 (76ª); X, 121-23 (79ªᵇ), 133-135 (79ᵇ); XIV, 34-39 (86ª); XVII, 34-66 (91ᵇ); XVIII, 16-45 (93ª); XXVIII, 61-63 (112ᵇ). Ripetuti in due pagg. successive (96ᵇ, 97ª) i vv. del *Purg.* XX, 19-51; lasciati in bianco i vv. *Inf.* XVI, 9-12 (26ᵇ) e XXVII, 33 (47ª).

Inferno

1 3 auea
4 quellera cosa
28 ebbi riposato el
4 24 .dal — cinghio
83 quatro honbre uerso
4 99 .el mio
141 alino
5 83 aperte
84 .uengnon — di uoler portare.
126 coley
134 cotale

6 97 uedra — tronba.
9 59 .misi uolsse
89 enon con
10 111 trauiuy
136 .Chon lassu
11 56 el nimicho
78 tua
90 giustizia
106 cose
13 41 canpi
43 uscia seme.
63 li sonny
14 70 che prieghi.
75 tien li piedi
77 rena
16 104 .sentimo
17 51 .da pulci e
74 dischorse la facca
95 forte tosto machostay.
19 94 tolsero
22 58 gunto
23 132 uengnon
25 110 cholla sua
26 15 mio maestro
41 .nesun mostraua il frutto.
27 70 mal parente
28 71 in su
30 87 vnonca.
32 128 .chosi soura
33 26 leue
72 quinto el sesto ondio
34 43 *testa* (destra)
93 .qualera il

Purgatorio

1 15 .dal mezzo
86 uisse disse questi
112 figliuol segui
2 10 longhesso mare
35 .Traendo lale cholle cinne
44 .quel—parea—per scritto.
93 .Matte chome e cotanta terra
99 .chie
3 104 torsel uiso.
4 32 mi — schiermo.
135 .laltra che *e* in celo
5 38 ueder
74 sangue sopral qual
88
6 125 macel
7 26 .a
43 Mauedi chome
51 o non sarre
69 .el nuouo giorno li
8 64 amme
9 12 .laoue gia
28 piu rotata
74 .chola — pareua prima rotto.
10 49 .Ond — uolsi
11 36 delle — nuote.
103 uouce arai piu
132 sua
12 5 lale econ
13 .El mi
29 .ecrestial
82 il uiso elatto
94 anunzio
13 1 .Poy
43 il uiso
105 e — e
121 .Tutto
144 inparte
154 perderanno
14 67 dolorosi anni.
16 142 fiume
17 30 si intero.
55
18 10 uoler
57 .Eiprima apetibile
58 .chi sono in uoy chome studia
83 .pietosa — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al — ɣ mentre.
35 chome dicesse
85 alliochi
125 piaciuto
140 pregar
20 104 laltro paricida.
21 101 .giunse
112 insieme
22 6 sizio sanz

22 51 .conmesso — ueder
58 quello tenpo techo
105 .chalemetric nostra senpre
23 2 .fiacchaua
5 homay — chenne posto.
36 .equen dunque
82 di qua
106 suo chongniate
24 36 ueder
61 agradir
64 verso
125 non uebbe
25 37 poy
26 7 dolente.
72 atty lor — si muta.
75 insperanze
27 16 prese.
81 poggiato
87 daltra
88 .Poco parea ly
28 34 .Echo piedy ecolliocchy ristretti passy.
123 aspetta
140 brollo
29 45 la terra
62 efetto
71 sola illume
135 ɣ conestato sodo.
30 4 .Che
15 alle uiando.
92 nonta
31 123 altry
32 39 .di foglie — con sua mano.
102 torma
147 inostra uista
33 62 lauia primo.

Paradiso

1 26 con
35 darietro ame
2 121 chessi uanno.
124 ame
141 lui
3 15 forte
16 piu fier ɣ parlare
55 schorta
4 81 folscho locho.
5 34 primo
36 *un poco* (chio to)
88 poter
95 segno
111 udire
120 .Da
128 .beato spirito
6 136 poy mostran
7 21 .punita — tay pensar m*isio*.
111 su se fu
125 misure.
8 64 incontro
9 4 muouer
19 .Ditemi — conpoiso.
10 77 furo grati
112 nellalta — vn
11 26 naque
14 102 frangiunture
15 48 sangue
16 10 .Daluin
30 risponder
47 tral
69 nostro cibo
17 9 .seg*u*ita (segnita) uenne della interra schanpa.
56 chiaramente
18 75 odaltra
123 miro dinsegniar
21 103 prescrissi
22 54 nota
151 .Lanuuola
152 cholley eli
23 68 lardito per lora.
103 spero.
114 abito da
133 .Chome
24 35 figliuol
60 concetti expressy.
64 speranza
119 uoce la mente la uoce
26 1 .Dentro
18 lieta mente
93 cosa
96 la ti
121 questi
27 111 che uuol — che ci proue.

28	50	cose	31	28	.Diuina luce
	71	secondo risponde.		54	.inulla — fermato uiso.
	90	bolla — liocchi		80	.a
	136	tanti di se uero		142	attenty.
29	100	mentre	32	89	.secho
30	31	chonuitta (?) chel	33	30	priegho
	124	gilio		74	sonare alquanto
31	34	danante.		143	uolere

11. *Ricc. 1018* (O. I. 12).

La Commedia: sec. XV.

Cart., mm. 340 × 230; cc. 199, s. num. ant., ma quad. reg. con rich. Le ultime 39 sono bianche, le altre tutte scritte (mm. 230 × 120) contengono ciascuna circa 12 terzine. Scrittura della metà del quattrocento, di tre mani contemporanee, ma ben distinte: una prima che cominciò la copia e la condusse fino a circa 137; una seconda che riempí poi le cc. 9–48 e 118–127 (e che supplisse ai vuoti lasciati dalla prima par certo dal fatto che alle cc. 48ᵇ e 127ᵇ dovette, contro l'uso di tutto il volume, costringere il testo su due colonne per raggiungere il séguito già scritto senza innestar nuove carte); una terza che continuò la copia da c. 138 in là, lasciandola interrotta a c. 160ᵃ. La c. 1 pare supplita poi a imitazione; ma il carattere è quasi identico a quello della seconda mano. A c. 198ᵇ, di mano cinquecentista: *Questo libro è di mona Alexandra donna di Francesco del Puglese.* *Inf.* 1ᵃ-67ᵃ; *Purg.* 67ᵃ-131ᵇ; *Par.* 132ᵃ-160ᵃ. La prima iniziale è colorata e fregiata: tutte l'altre piú piccole, a vicenda rosse o turchine; e rosse le rubriche.

Batines, n. 152. *Esposiz.*, n. 123.

RUBRICHE. Paiono certo aggiunte dalla seconda mano: infatti cessano col IV *Par.* (137ᵇ), e innanzi ai successivi è lasciato in bianco lo spazio per iscriverle.

Incomincia la commedia di dante aliegri poeta fiorentino nel quale trata de le penne e punimenti de uicij e de meriti e prima de le uirtu. E come lautore fa proemio a tute le opere. Capitulo primo (1ᵃ).

Capitolo viiijᵒ oue mostra il maleagieuole entranto al vjᵃ cerchio dinferno e que ne tre fiere infernale e trata e de chiara uirgilio a dante una questione e rendolo sicuro dicendo essere stato altera uolta (16ᵃ).

Capitolo xxᵒ e qui sono puniti lindouini einchantatori e de largine di mantoua di che tratare diede cagione mantoua in carchagine e loro pene nella quarta bolgia in persona di michele schoti e piu alteri (37ᵃ).

Capitolo xxvijᵒ oue trata de queli medesimi aguacatori e amalli consilgieri eprima del conte guido da monte feltro (51ᵃ).

Qui finisi linferno e innanze segue il pulgatorio (67ᵃ).

Comintia la siconda chanticha della comedia di dante ligheri da firenze nelaqualle parte si purgano li comessi pechati e uici de qualli e come homo e confesso epentuto chon anima de satissfatione effanne xxxiijᵃ capitulli (67ᵃ).

Canto xviijᵒ e qui trata delleseça del quinto girone e qui si purga la colpa dellauaritia doue nomina papa adriano nato de genua (102ᵃ).

Cap. xxv°. oue trata dele sença de vij° gironi oue si punischo i pechati de la lùxuria e prima trata alquanto del precedente purgamento de ghioti oue statio fa vna distintione supra la natura humana (113b).

Qui finisce el purgatorio e comintia il paradisso (131b).

Capitollo primo del paradiso nel cui printipio lautore premença ala terça canticha e sono nellali mento dellfuocho e beatrice solue alautore vna questione nella qualle canto lautore promete di tratare delle cose diune in uocando lapoessia apo idio di sapiença yhs (132a).

Testo. La copia resta interrotta al *Par.* XIV, 125. Tralasciati i seguenti versi: *Inf.* XI, 93-96 (21b); XXV, 95-97 (48b). *Purg.* V, 119-21 (76b); VIII, 130-32 (82b); XIX, 121-23 (103b); XXVIII, 94-96 (120b).

Inferno

1	4	'ellera' cosa
	28	'.Comio possato un
2	56	cominciauammi
3	72	io maestro mio
	116	.gitta noi
4	99	.el mio
	141	.tulio dalino
5	28	lutio mucto.
	84	.uengon
	126	.diro
6	97	riuedera
9	59	mi uolsi — sietene
10	111	confonto.
	136	spicare
11	78	tua
12	16	mio uirgilio grido
	125	sangue che copria
13	63	i sensi
14	52	stancho
	75	tiene e piedi
	77	rena
15	87	uicta discerna.
16	14	disse aspecta.
	104	.trouamo uno roxonare (?)
17	6	pasegianti
	50	col
	74	.quindi storsse la facia
	95	alti tosto forte
18	82	.Lo mio
19	59	disposto.
	94	toseno ematia.
21	25	aluomo
	28	non mi induse
	71	loro
22	6	torniamento
22	58	branche
24	119	.e
	141	serai fuor
25	18	.uenie
26	15	lomio maestro
	41	dosso
27	4	lui
	70	mal
28	71	in su
29	55	uersol
	73	seder se apogiati.
31	60	propositione
32	128	.Cosi soura
33	26	lieua

Purgatorio

1	15	.da meçço
	86	fui disselli
	88	mal locho
2	10	lunghesso mare
	35	ali
	44	parea — preseritto.
	93	.matte contra tanta terra
	99	otterra con tutti
	107	.innamoroso
	110	mia
	124	.Come cogliendo
3	50	ruina
4	54	.perche
	72	chorreggier
	135	ual in ciel
6	135	dice
7	15	abbraccio la
	26	.a
	51	e non saria
	69	.ella
8	64	adme

8 129 .dispregio della bonta
9 12 .laoue gia
28 poi rota
74 .cosa doue pareua prima rotto.
10 49 volsi
11 36 delle
103 uoce — che vechia
12 5 quiui ehuon con lali
13 .Et el
82 il uiso eliatti
94 anunptio
13 3 nome
43 il uiso
105 contro
144 in parte
14 136 mio
16 12 ouero
142 fiume
17 30 far — dir
55 .Questo diritto
18 10 *voler* ueder
57 .et e prima affettibile
58 suno
83 .pietosa — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al — maestro et mentre.
35 .come se dicessi
85 ali occhi
20 104 laltro patricida.
21 112 insieme
22 6 sitio sanz
51 .comesso — ueder
58 che i crio techo il
105 .che sempre le
23 2 sicome
5 ne
36 dunqua
82 di qua
97 chi ti dicha.
24 36 ueder
58 nuoue
61 a grardare (ad guardare)
64 verso
125 non volle
25 37 poi
26 7 dolente.
72 atti — si muta.
27 16 mani tutto
41 euendendo
81 conposta
87 datale
88 .pocho parea alor li
28 12 .oue
34 .con — ristrecti con — passi.
68 .de le
123 fui in me chaspeta
29 45 .di mezo tean
62 affeto
30 15 aleuiando.
92 notare senpere.
31 123 uno
32 39 .di foglie — col suo
102 torma
147 inmostro
33 62 lauia

Paradiso

1 25 .Vedrami appie del
26 .venirmi e coronarmi delle
35 dietro ad me
54 uolsi il uiso — oltral
78 gouerni.
2 124 adme
141 .il — lui
3 15 forte
16 afaccie
4 29 amensa lieta.
81 rifugir nel
5 36 chio scoperto.
120 .da
7 21 .punita fosse ai pensier
124 euego
125 misure.
9 4 .Mi
129 tuta quanta.
10 112 nelalta meunsi
133 tornato
11 26 oue disu nona quel
12 40 la su
14 21 leuoce
102 uirtute

12. Ricc. 1024.

La Commedia: sec. XV.

Cart., mm. 295 × 205; cc. 99 con num. ant. regolare, tutte scritte (mm. 220 × 170) a due col. da 12-13 terzine. A c. 99ᵃ: *Questo libro si è, e ffu chominciato e chonpiuto a scrivere di mano di Zanobi di Paghols d'Angnolo di Paghola Perini, popolo di Santo Lorenzo, ghonfalone Lione ad oro, quartiere di Santo Giouanni di Firenze: sicché priegho chi ll'à o cchi llo sa, me lo debba riguardare quanto può, e quando l'à adoperato me lo renda. A onore del nostro singnore Gieso Christo.* Segue l'arme dei Perini, ossia uno scudo partito d'oro e d'azzurro, con due leoni affrontati che scambiano il colore dei campi. Dello stesso copista conosciamo due altri mss., ora nella Nazionale di Firenze: uno segnato II. II. 445, copiato nel 1408-9, l'altro, cl. VII. 375, abbastanza nota raccolta di rime antiche messa insieme nello stesso torno di tempo, al quale però assegneremo anche questa copia della Commedia. *Inf.* 1ᵃ-32ᵇ; *Purg.* 33ᵃ-65ᵇ; *Par.* 66ᵃ-99ᵃ. Alle tre cantiche grandi iniziali rabescate: piú piccole quelle dei canti, a vicenda rosse e turchine, e rosse le rubriche. In cima alla c. 1ᵃ una mano assai piú moderna di quella del Perini, forse del sec. XVI, aggiunse: *Anno Dom. 1328,* che non sapremmo davvero a che possa alludere. A tergo dell'ultima c. furono abbozzati da mano cinquecentista pochi versi che cominciano: « Sí saggia è la mia donna & sí honesta », ma poi vi fu dato di frego.

Batines, n. 134. *Barlow,* 37. *Esposiz.,* n. 109: « sarebbe forse [quel *1328*] la data del testo che Zanobi Perini tenne dinanzi copiando? » Ma la dimanda non ha fondamento, poiché quella è una giunta molto moderna. *Moore,* 676 (n. 116) e in appendice, dove lo mette a confronto colla famiglia Vaticana.

Rubriche:

Primus liber. Inchomincia lo primo chapitolo dello primo libro di dante alighieri fiorentino chiamasi questo primo lo libro dello ninferno chapitolo primo cioe j (1ᵃ).

Chapitolo sechondo cioe ij (1ᵇ), *e cosí per tutte le cantiche.*

Finito lo primo libro di dante cioe lo ninferno primo dire di dante (32ᵇ).

Chapitolo primo di purgatorio cio chomincia chapitolo j. — Sechondus liber purghatorio (32ᵇ-33ᵃ).

Finito lo sechondo libro di Dante cioe lo sechondo suo dire lo quale chapitoli trentre cioe xxxiij (65ᵇ).

Terzius liber paradiso. Chapitolo primo di paradiso cioe chapitoli j (66ᵃ).

Chonpiuto lo terzo ello sechondo ello primo libro di dante alighieri fiorentino deo grazias amen (99ᵃ).

Testo. Tralasciati i versi dell'*Inf.* XXXIV, 52-57 (32ᵃ). *Purg.* XXIV, 3 (55ᵇ). *Par.* XVIII, 79-81 (82ᵇ); XXV, 121-23 (90ᵇ).

Inferno

Canto	Verso	Lezione
1	4	.Quante
	116	.di quelli
3	59	elonbra
	72	dissi maestro mio
	116	.si gittan
4	23	si mosse essi
	99	.el mio
	141	alino
5	28	parte
	73	.E
	84	.vengnon — portare.
6	97	rivedera
8	101	andar
10	111	nato suo — uiui chongiunto.
	136	sentir
11	78	.Ouai
	106	.Di
12	28	sciendemmo giu — schalarcho.
	125	.chel sangue che chuciua
	134	totila
13	43	*v*nseme. (inseme)
	63	li sensi
14	75	tien li piedi
	77	rena
15	87	nellamente lingua
16	14	disse ora aspetta.
	26	.dirizaro — che contraro
17	6	fiume de passeggianti
	50	pie orcholcieffo
	51	.da
	74	faccia
	95	alto tosto forte
18	23	.nuouo tormento
19	94	ne altri tolsero
26	15	mio maestro
	41	ciaschuna
28	71	insu
29	73	.Vidi
30	87	.Emun
32	128	.Chosi sopra
33	26	lieue
	72	quarto

Purgatorio

Canto	Verso	Lezione
1	15	.dal mezo
	27	ueder
	86	uissi disselli
	88	mal fo
2	10	lunghesso mare
	35	ali
	44	parea — periscritto.
	93	.matte chomera tanta terra
	99	etterra
	107	.in memoria se
	110	mia
	124	.Chome chogliendo
3	50	ruina
4	54	.perche — giouarne
	72	fecon.
5	38	prender
6	125	martel
	135	gridare edicie
7	15	abraccio la
	26	.a
	51	enon saria
	69	.Ella
8	64	amme
	129	bonta
9	12	.laoue gia
	28	poi rotata
	74	.chola — prima rotto.
11	36	delle
	103	uocie
12	5	lali
	13	.Edel
	82	iluiso egli atti
	94	annunzio
13	3	nome
	43	il uiso
	105	chontro
	144	Inparte
16	12	chose chel molesta ocche lancida.
	142	alber — fiume
	145	parlo
17	55	diritto
18	10	parlar
	57	.Ede prima appettibile

18	58	sono
	83	.pietosa — nulla
	111	onde
19	34	.Io mi uolsi al buon — e mentre.
	35	chomel dicesse
	85	a gliocchi
	125	nostro
	140	.che tua — preghar
20	67	innormandia per
	104	laltro patricida.
21	101	.giunse
	112	jnsieme
22	6	sizio sanz
	51	.chomesso — ueder
	58	chelli creo
	105	.chalentrianostre senpre
23	2	sicchome far si
	5	oggimai — ne posto.
	36	dellaqua
	44	faccia
	82	di qua
	106	sue orghongnate
24	36	ueder
	61	agradire ontre
	64	angeli — uerso
	125	non uebbe
25	21	di mio dir
	31	disflegho.
	51	io stare.
26	7	.Essio — dolente.
	72	.la — atti — si muta.
27	16	presi.
	81	.passato se allor
	88	.Pocho pareua li
28	34	chogliocchi ristretto
	123	aspetta
	140	brolo
29	45	la terra
	62	efetto
	71	lume
	135	atto chonistato sodo.
30	4	.Che — ciaschuno era
	15	alleueiando.
	40	uita
31	123	altri
32	39	.di foglia — chon su
32	102	turba
	147	jnnostra uista
33	46	.Essella mia
	62	lauie

Paradiso

1	35	.diretro dasse forse
2	141	lui
3	55	pur giu
4	39	.dala spiritual
	81	rifuggire
5	36	chio schouerto.
	88	al tramutar
	125	.del
7	21	.punita
9	4	.Mi — muouer
10	77	gittati
	112	nelalata — vn
11	26	naque
	82	Eben
16	30	rispondere
	47	tral
	69	uostro cibo
18	75	altra
19	71	.del nido
20	81	potio.
21	103	precisser
22	151	.Lanuuola
	152	chollei elli
23	42	lasatterra.
	68	anticha
	103	spiro.
	111	lume di moria.
	114	abito
	133	.Chome uide e
24	35	figliolo
	119	.chen — la uoce
26	18	.miglore — e — e
	93	chosa
	96	lati
	121	questi
27	111	chei uuole
28	71	sechondo risponde.
	86	donna del
	90	gli occhi
29	100	mentre — luna
	125	assai — anchor

30 27 dasse
124 giglo
31 24 dauante.
28 .Oi terna
54 .innulla — formato uiso.
31 80 .a
142 attenti.
32 89 .secho
33 30 priegho
143 uolere Inuelle.

13. *Ricc. 1025.*

La Commedia: sec. XIV.

Membr., mm. 320 × 230; cc. 89, s. num. ant., ma i quad. sono reg. Tutte scritte (mm. 240 × 180) a due col. da 14 terzine, salvo una non num. e bianca dopo la c. 48, e sostituisce una originale mancante. La c. 1 fu anticamente rifatta a imitazione delle successive, che sono scritte di bella lettera della metà del sec. XIV, abbastanza somigliante a quella di Francesco di ser Nardo. Il carattere procede uguale fino a c. 84: solo qua e là, dove era estinto, fu ritoccato da mano piú moderna; a c. 84 si nota un cambiamento nel color dell'inchiostro e anche nella forma della lettera, sebbene il tipo resti somigliantissimo e la mano sia certo contemporanea. Nel cinquecento il vol. fu « di Francesco di Girolamo Arrighi », poi di Francesco Maria Arrighi e di suo fratello Niccolò, i quali tutti notarono i loro nomi sopra una guardia anteriore, e un di loro vi disegnò anche l'albero genealogico della famiglia. *Inf.* 1^a-30^a; *Purg.* 30^b-58^b; *Par.* 59^a-88^a. Alla II e III cantica due grandi iniziali colorate e rabescate: tutte l'altre piú piccole, rosse e turchine, e rosse le rubriche. In fondo alla c. 2^a una lunga chiosa latina di mano quattrocentista relativa alla discesa di Beatrice; a c. 18^a, accanto all'*Inf.* XXI, 112-13: « Nota quod 1298 fuit scriptus iste liber ». Segue al Poema la *Divisione* di Iacopo (c. 88^b-89^a), adesp. anep. secondo la lezione *B.*; poi, di mano piú moderna, simile a quella che rifece la c. 1, gli epitaffi *Iura monarchie* e *Inclita fama.* Finalmente a c. 89^b sono ripetute le prime 7 terzine del *Par.* XXXIII, di carattere del quattrocento, con la nota: « Dante fecit istam lauldam in fine sui libri ».

Batines, n. 125. *Barlow*, 37. *Esposiz.*, n. 111. *Moore*, 620 (*m*): nota che la scrittura somiglia a quella del cod. Malaspina. *Täuber*, 110: inclinerebbe ad assegnarlo al gruppo di Francesco di Ser Nardo. *Marchesini*, 28: esclude che sia dei *Cento* del Nardi.

RUBRICHE:

Incipit primus cantus conmedie Dantis allagherij de Florentia in quo pro hemiçatur ad totum opus (1^a).

Incipit viiij^s cantus in quo V. declarat. D. questionem sicut alia uice fuit in ciuitate inferni. tuens eum de itinere. ac etiam de tribus furiis cinctis serpentibus. ⁊ in fine sicut propter numptij celi securitatem ingressi sunt portam (7^b).

Incipit xvj^s cantus in quo trattat de eisdem superbis entibus in eodem loco sub titulo Guidonis guerre et iacopi rusticucci ⁊ teghiai de florentia cum quibus multa recitauit ⁊ in fine sicut apropinquauerunt casum fluminis gerionis (13^a).

Incipit xvij^s cantus ubi inuenerunt gerionem ad litus fluminis super quo transierunt flumen ⁊ ante quam transierint immisit .V. dantem locutum quibusdam entibus

in extremo illius septimi circuli qui fuerunt feneratores sub titulo florentinorum ⁊ paduanorum (14a).

Quiui e finito il primo libro de la commedia del uenerabile et grande autore dante allighieri di firençe il quale tratta delninferno ⁊ chomincia il sechondo libro che tratta del purghatorio (30a).

Incipit primus cantus *paradisi* secunde cantice dantis in quo trattat sicut per catonem fuerunt missi visuri penas animarum purgatorij. ⁊ tota ista secunda cantica consistit in moribus ⁊ ideo ita loquitur de Catone ⁊ iiijor astris. quia cato fuit pater morum ⁊ maxime iiijor uirtutum cardinalium (30b).

Incipit js cantus Paradisi tertie conmedie Dantis allagherij .vbi tratat sicut beatrix ostendit ei totam gloriam paradisi (59a).

Explicit Paradisus Dantis Allagherij. Deo Gratias. Amen (88a).

Nessun *explicit* al *Purgatorio:* quelli delle altre due cantiche sono scritti in nero.

Testo. Con la c. perduta dopo la 48, mancarono i vv. del *Purg.* XXII, 10-XXIII, 18. Nelle cc. 43-46, a destra in alto, era un foro prodotto forse da difetto originale della pergamena: fu risarcito poi nel quattrocento, e allora vennero completati i vv. perduti o mutilati per codesto guasto, cioè *Purg.* XV, 88-93, 130-37; XVI, 106-111; XVII, 1-3, 124-29; XVIII, 22-28; XIX, 1-3, 42-44, i quali per maggior chiarezza furono anche ripetuti dappiè delle pagine, tentando d'imitare il carattere originale. Come già appare dal seguente spoglio, in piú di un luogo il copista lasciò in bianco alcune parole o alcuni versi, che furono aggiunti poi da lui medesimo o dalla mano che finí la copia; generalmente questi vv., come tutti quelli ch' ebbero correzioni o ritocchi, sono segnati d'una crocetta.

Inferno

1 28* io ebbi posato il
116* .di quelli
3 116 limo
4 23 mi mise
99 .el mio
141 alino
5 84 .vengnon
126 .diro
6 97 riuedera
9 64 sucide
11 108 suo corso
13 63 i sonni
14 75 tien li piedi
77 rena
16 14 disse oraspetta
15 .acchostor — essere or
26 « sicchintralloro »* [**in che contrario**[4]
17 74 .quindi storse la faccia
95 alto forte
18 23 .nuouo tormento
19 94 tolsero
26 15 mio maestro
28 71 in su
30 44 .falsificando
105 pugno
32 128 .chosi el soura
33 72 quinto el sesto di

Purgatorio

1 86 chi uiuo fui disselli
112 figliuol segui
2 35 a*ere* (**ali**[4])
44 parea — [per isc]ritto.
93 .ma te comera tanta terra
3 50 riua
4 32 mi
5 88 da
7 15 abbraccio la
26 .a
51 onon saria
69 .ela

8 121 .Certo dissio per
9 28 poi rotata
74 inprima rotto.
10 49 uolsi
11 36 delle
103 uoce
12 13 .Et ei
82 il uiso ⁊ gli atti
13 144 .da la tua parte
154 li perderanno
14 67 futuri
16 145 che — dirmi.
18 10 uoler
57 .ede primi
58 uoi chome
83 .cortese' — [**ui**]lla [**piectola**
111 onde
19 34 *e*l (**al**) — maestro ⁊ mentre.
35 ⁊ dicea
85 aliocchi
140 pregar
20 67 ytalia per
22 6 sizio sanz
51-**23,** 5
24 36 voler
61 aguardare
27 16 conesse
81 poggiato
87 dalla
88 parer potea
28 34 ristretti
68 .trattando
123 .chome laltra
140 de[**l brolo**]
29 135 atto donestate sodo.
30 15 alleuiando.
40 nelau**ista** mi
92 che cantan
32 39 .di fogle
102 « torma »

Paradiso

1 35 .dietro dame forse
2 124 ame
2 141 lui
3 15 forte
4 121 si
5 34 primo
36 chio scouerto.
95 segno
111 vdire
120 .da
128 .beato spirto
7 21 .punita
9 4 muouer
10 112 nellalta — vn
11 26 nacque
82 verace.
14 102 fa *uirtute?* (fan **giunture**)
15 48 « seme »
16 10 .Dapoi
30 rispondere
69 uostro
17 81 volte.
18 75 « altra »
22 151 .Lanuuola
152 conlei eli
23 68 antica
103 spiro.
114 .« via nellatto »
24 35 « figliuol »
26 18 .migliore — ⁊ — ⁊
93 cosa
96 lati
121 questi
27 111 che *i* vuole
28 71 secondo risponde.
90 gliocchi
29 100 mentre
30 27 dase
124 giglio
31 24 dauante.
28 .O etterna
54 .innulla — fermato uiso.
80 .a
142 contenti.
32 89 .seco
33 30 priego
143 volere.

14. *Ricc. 1026.*

L'Inferno: sec. XV.

Vol. miscellaneo composto di varî mss. e frammenti, il primo dei quali contiene l'*Inferno*. Cart., mm. 305 × 225; cc. 70, s. num. ant., ma i quad. sono reg. L'ultima è bianca, le altre scritte (mm. 200 × 120) contengono circa 12 terzine. Scrittura del principio del sec. XV, probabilmente fiorentina. Per le iniziali è lasciato in bianco lo spazio: le rubriche sono scritte di cattivo inchiostro rosso. A c. 2ª, in margine all'*Inf.* I, 103-105, ossia ai versi sul Veltro, una postilla di mano quattrocentista piú recente: « Loquitur Dantes hic de Salvalalio ».

Batines, n. 135. *Barlow*, 38. *Esposiz.*, n. 115.

RUBRICHE:

Canto primo della prima parte della commedia di dante alighieri inclito poeta detta inferno doue lautore fa proemio adtutta lopera doue truoua uergilio (1ª).

Canto .viiij. oue dimostra lentramento al sesto cerchio dinferno ⁊ qui sitratta delle tre furie infernali ⁊ dichiara uirgilio a dante una quistione ⁊ rendo sicuro dicendo se essere stato dentro allaltra fiata (16ᵇ).

Canto .xx. doue tratta degli indouini sacrilegi ⁊ incantatori ⁊ della origine dimantoua diche trattare diede cagone mantoua ⁊ di loro pene ⁊ misera conditione nella quarta bolga inpersona di michele scotti (37ᵇ).

Canto. xxvij. nel quale tratta di quegli medesimi aguatatori ⁊ male consigleri dinganni im persona del conte guido damonte feltro (52ª).

Encipit liber prima chommendia in quo trattum est deinferno. deo grazias ammen (69ᵇ).

TESTO. Regolare. La c. 52ᵇ è lasciata in bianco, ma anche il copista avverte « nihil deest ».

1	4	e. — quellera chosa
	28	ebbi riposato il
	116	.euedrai
3	116	inquellegno
4	99	.elmio
	141	alino
5	84	.uengnion
	126	.diro — cholei
6	97	riuedra
9	53	.gridauan
11	90	giustizia
	106	.Di — chose
12	125	chopria
13	63	isonni
	116	chorrendo
14	75	tien li piedi
16	14	amme
	26	chenchontroro
19	94	tolsero
22	58	branche
24	72	fa tue
	141	di la da
25	110	[ella] sua prole.
26	15	mio maestro
	41	chessuna
28	71	in su
29	46	fora esce
30	87	per trauerso
31	60	proporzion tutte
33	26	lume

15. *Ricc. 1027.*

La Commedia: sec. XIV.

Cart., mm. 295 × 230; cc. 112, s. num. ant.: bianca la c. 38, le altre scritte (mm. 185 × 230) a due col. da 11 terzine. Scrittore probabilmente fiorentino, della seconda metà del sec. XIV. *Inf.* 1ª-37ª; *Purg.* 39ª-75ᵇ; *Par.* 76ª-112ª. Grandi iniziali colorate e rabescate alle tre cantiche; le altre piú piccole, a vicenda rosse e turchine, e rosse le rubriche. Dopo l'*Inf.*, il capitolo di Iacopo (c. 37ªᵇ) secondo la lezione *B*, aggiunto di mano quattrocentista, senz'alcun titolo; ma non va oltre la terzina 27: « Cioè diletto violenza e onte Onde convien di fuor.... ». A tergo della c. 112, è, pur di mano quattrocentista, l'indice dei capoversi delle prime due cantiche.

Batines, 129. *Barlow*, 38. *Esposiz.*, 112.

RUBRICHE:

Incomincia il primo libro didante allighieri chiamato inferno (1a).
Chapitolo ijº della commedia di dante chiamata inferno (2a), ***e cosí per tutta la cantica.***
Chapitolo primo del secondo libro didante allighieri di firençe chiamato purghatoro (39a).
Chapitolo ijº della commedia di dante chiamata purghatoro (40a), ***ecc.***
Chapitolo primo del terço libro didante allighieri difirençe chiamato paradiso (76a).
Chapitolo ijº della commedia di dante chiamata paradiso (77a), ***ecc.***

Nessuna rubrica finale.

TESTO. Tralasciati i vv. del *Par.* XVI, 121-123 (93ª); XX, 52-63 (97ª); XXIII, 134-36 (101ª); XXXII, 26-28 (110ª): i primi due luoghi furono suppliti poi d'altra mano nel margine.

Inferno

3 116 linto
4 23 et si
24 cinghio
83 quattro ombre innançi
99 .el mio
141 alino
5 28 parte
84 .uengnon
126 .diro
6 97 riuedra
9 64 .Gia
10 136 spicciar
11 56 .lo nemico
84 .menodio acquista
106 .Di quelle cose
13 63 i senni
14 70 dispregio
14 75 tien li piedi
16 14 disse aspetta.
15 .che acostor
26 .uolgea — chintralloro
17 50 col
74 .quiui storse la faccia
95 forte
19 94 tolsero
117 .chete
21 71 uerso
113 [**vno e sessan**[4]]sei.
24 104 cener
26 15 mio maestro
27 4 noi
28 71 insu
30 18 .el bel
31 39 accresciemmi
32 128 .cosi soura
33 26 lieue

Purgatorio

1 15 .dal meço
86 chio uiuo fui disselli
2 10 andauam
35 ali
44 parea — per iscripto.
93 .mate comera tanta terra
99 et terra
107 .innamoroso
110 mia
5 38 primauera
6 125 Metel
135 dice
7 15 abraccio la
26 .a
51 onon sarria
69 .et la
8 64 ame
129 bonta
9 28 rotata
74 .cola — prima rotto.
11 36 delle
103 uoce
132 sua
12 5 lali (laveli[4])
13 .Et el
82 il uiso et li atti
94 annunçio
13 1 .Poi
3 nome
43 il uiso
144 in parte
14 67 .Conmalanunçio
136 mio
16 12 ouero
142 fiume
17 30 fare — dir
55 .Questo e dritto
18 57 .et eprima appetibile
58 sono
83 .cortese — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al — maestro ꝛ mentre.
35 come dicesse
85 ali occhi
19 125 alto
140 pregar
20 8 malco tutto
9 tutta
67 uicenda.
22 6 sitio sanç
21 .Commesso
58 che*llicreo* (che **clion**[4])
81 feci
87 laltre
105 .chalemitrie nostre sempre
23 2 siccome
5 omai — neposto.
36 dunlique
44 faccia
84 .laoue
97 padre
106 [**Maselesuergogn**]ate
24 36 uoler
61 ariguardar piu oltre
64 ni*do*. (nilo.)
125 non uebbe
25 31 uendetta
37 poi
26 7 dolente.
72 atti lor — si muta.
75 uiuer
27 81 poggiato
88 poteua li parer
28 34 ꝛ conliocchi ristretti
68 .tractando
29 62 affetto
30 4 .Che
15 alleuiando.
31 123 altri
32 39 .di foglie — con suo
102 torma
147 inmonstro ancor uisto

Paradiso

1 35 .dietro dase forse
2 141 lui
3 16 fatte
55 .Questa
4 39 .dalla spiritual
5 34 primo
36 chio scouerto.

5	111	vdir
7	21	.punita
9	4	.Mi — muouer
10	112	nellalta — un
11	26	nacque
14	21	leuoci
16	30	risponder
	69	uostro
17	9	etterna
18	75	altra
22	151	.Lanuvola
	152	con lei elli
23	103	spiro.
	114	.via nellabito
24	35	figliuol
	64	sperança (**svstanza**[4])
26	93	cosa e figlio
26	96	la ti
	121	questi
27	111	chei vole
28	50	cose
	71	.lalto — secondo risponde.
	90	li occhi
	136	di se vero
29	100	mentre
30	27	da se
	124	giglio
31	24	dauante.
	54	.innulla — fermato viso.
	80	.a
	142	si fer — attenti.
32	89	.seço
33	30	priego
	143	voler

16. *Ricc. 1029.*

La Commedia: sec. XV.

Cart., mm. 295 × 215; cc. 278, s. num. ant., ma i quad. sono reg. Membr. le cc. 1 e 10, estreme del quad. primo; bianche le cc. 277-78; mancano due cc. dopo la 117. Fu finito di scrivere « a dí 20 di settebre 1472 », come si legge in fondo alla c. 276^{a}; e lo scrittore par certo fiorentino. Contiene la *Commedia* (1^{a}-205^{a}); alcune *rime di Dante* in due sezioni (205^{a}-27^{a} e 264^{a}-276^{a}) e la *Vita di Dante* del Boccaccio (227^{a}-263^{b}: cf. ed. cit., p. CXXXV). *Inf.* 1^{a}-68^{a}; *Purg.* 68^{b}-136^{a}; *Par.* 136^{a}-205^{a}, in fondo alla quale si legge: ***Finita la terza e ultima parte della Commedia di Dante fiorentino, poeta divino: fornito di scrivere negl'anni 1472 a dí primo di luglo.*** Le pagg. scritte misurano mm. 195 × 100, e contengono circa 12 terzine per ciascuna. A c. 1^{a} un fregio a oro e colori, e la iniziale dell'Inferno dorata e colorata: dappiede uno scudo con l'arme dei Gaetani. Le iniziali dei canti sono colorate di rosso e turchino; di cattivo inchiostro rosso le rubriche e le iniziali delle terzine.

Batines, n. 148. *Esposiz.*, n. 46.

RUBRICHE:

Chapitolo primo dellonferno doue dante fa proemio atutta lopera (1^{a}).

Capitolo .VIIII. delle tre furie ↄ solue una quistione (16^{a}).

Capitolo .XX. ladroni sacrilegi ingannatori orrigine dimantoua e altre cose (37^{a}).

Capitolo .XXVII. diquelli medesimi del conte guido damonte fetro (51^{b}).

Qui finisce el primo libro della chommedia di dante aligliiery fiorentino cio .e. lonferno (68^{a}).

Chomincia elsecondo libro didetta commedia cioe elpurghatorio (68^{a}).

Capitolo primo delsecondo libro cioe purghatorio inchomincia (68^{b}).

Capitolo .XVIIII. cinquanta girone parla lauarizia nomina papa adriano nato eda genoua (105^{b}).

[*Purg.* XXV manca: v. sotto].

Capitolo .j. del paradiso oue dice peremia alla presente chanticha essono nello elimento delfuoco. et .b. solue una quistione a d. inel quale chapitolo promette trattare diuine cose innocando lascienza cioe appollo dio. disapientia (136^a).

Cap° .VIIII. detto celo espiriti euno parla predice alchùno chose di papa edi cardinali (153^a).

Explicit: v. sopra.

Testo. Con le due carte mancanti dopo la 117 andarono perduti i vv. XXIV, 112-XXV, 90 del *Purg.* Sono lasciati in bianco i vv. provenzali di Arnaldo Daniello (*Purg.* XXVI, 141-147: c. 120^b), e il *Par.* XXVIII, 83 (193^b); furono tralasciati per inavvertenza del copista i vv. *Inf.* XVI, 103-105 (nel passare da 30^b a 31^a); XVIII, 123 (35^a); XIX, 22-24 (35^b): viceversa sono malamente ripetuti i vv. XVIII, 119-20 dopo il v. 112 (34^b). Incompiuti i vv. *Inf.* XIII, 125: Di nere chagne.... (25^a); XVI, 4: Quando tre ombre... (29^b); XVI, 13: Alle loro grida el mio dottor.... (29^b).

Inferno

1	3	.in che
	4	ellera cosa
4	23	.chi mi disse
	99	.el mio
	141	.tullio alano
5	41	.al
	73	.E
	84	.uenghono
	126	.diro — colei
	134	chotale
6	97	riuedra — tromba.
7	108	maluagie
8	101	andare
9	53	.gridauano
	64	sucide
	89	.giunse
10	20	.mio core atte
	136	spirare suo razo.
11	78	perchaltroue
	90	giustitia
	108	dirizare
12	16	sauio inuer
13	63	li sonni
14	75	tieni li piedi
16	14	disse aspetta.
	15	.parla accostoro se uuoi
	26	inme siche contrario al
	104	
17	50	col
	51	o da uespe
	74	discorse la faccia
18	23	.nuouo tormento
	116	.ui uno col naso
19	59	quello ché
	94	tolsono
21	25	che
	113	digendo con settanta
22	58	branche
24	72	.ondio
	104	saccolse
25	110	di la
	144	fuori
26	15	mio maestro
27	70	mal
28	71	in sua
29	55	per
	73	sedere e appoggiati.
30	6	da ogni
	18	.el suo bello
	87	.a
31	60	proportione tutte quante lossa.
33	26	brieue

Purgatorio

1	15	.dal mezzo
	112	figliuolo segui
2	35	ali

2	44	parea — periscritto.
	93	.matte comera tanta terra
	110	mia
4	72	.la qual
5	88	da — buontote.
6	135	dice
7	26	.a
	51	onon saria
	69	.ella
8	64	amme
9	12	.laue gia
	28	rotata
	74	pareua prima rotto.
10	49	uolsi
11	36	adelle
	103	uoce — uecchio
12	5	lali
	13	.E el
13	1	.Poi
	3	sismala. (dismala.)
	43	.La
16	142	albero — fiume
	145	dirmi.
18	57	.ede
	58	sono
	76	terza
	83	.pietosa — nulla
	111	onde
19	34	uolsi — al — maestro
	35	edici
	85	aglocchi
	140	preghare
20	67	italia per
	90	.Etraui
	104	laltro patricida.
21	112	insieme
22	6	sizio senz
	51	esse
	58	creo
	87	tuttalta
	105	.calle mitrie nostre sempre
23	2	siccome
	5	neposto.
	36	sappieno
	82	di qua
	84	.laoue
24	36	uolere di me
24	61	agradire
	64	uersol ni[lo.]
	125	— **25**, 75
26	7	dolente.
	72	si muta.
27	16	gli
	81	poggiato
	87	altra
	88	.poco parea li delsole
28	123	aspetta
29	62	effetto
	71	lume
30	15	alleuiando.
	111	rote
31	123	uno
32	39	.di fogla — con suo
	102	torma
33	62	lagratia

Paradiso

1	35	.dietro damme forse
	54	uolsiluiso
2	124	amme
	141	lui
3	15	forte
4	39	.dalla spiritual
	81	rifuggire
5	36	contro adouere chio sco*n*uerto.
	95	segno
	120	.da
	128	.beato spirto
7	21	.punita
	111	intenta.
9	4	.Mi
	129	tutta quanta.
10	112	nellalta — un
16	10	.Dauoi
	47	portar
	69	daluostro
17	81	stelle
18	75	altra
	123	sangue
19	71	ɣ quindi
22	22	ritornai.
	54	tutto i color

23 114 abito
125 cima
25 3 molt
26 121 questi
27 111 cheiuole
29 47 creati
100 mentre
29 125 assai — ancor
30 27 damme medesmo
31 chel
148 entrar
31 20 moltitudine
54 .innulla — fermato fiso.
33 98 ettenta.

17. *Ricc. 1030bis.*

Frammento del Purgatorio: sec. XIV.

Quattro cc. membr., che misurano mm. 335 × 240: scritte (mm. 260 × 175) a due col. da 14 terzine, con iniziali e rubriche colorate: la lettera somiglia al tipo Francesco di Ser Nardo, e tutti gli altri caratteri esterni, e le rubriche richiamano moltissimo il cod. 1025. Pervennero alla Riccardiana per dono del dott. Francesco Roediger, che li trasse dalla coperta di un libro cinquecentista. Contengono i vv. XIX, 37-XX, 54 (c. 1), XXII, 94-XXIV, 132 (cc. 2-3), e XXVII, 13-XXVIII, 33 (c. 4).

RUBRICHE latine, di cui riportiamo le due prime.

[Incipit .xx. ca]ntus in quo trattat de eisdem auaris [sub] titulo vgonis ciappette. de parigis olim prolis [et] originis regum francorum qui multa dixit de factis [illo]rum regum. ac etiam de modo liberationis animarum ⁊ sicut [desce]ssus est mons propter liberationem statij doctoris (1b).

Incipit .xxiij. cantus in quo trattat sicut inuenerunt spiritus vitij gule qui ualde erant macri ⁊ de modo pene eorum. sub titulo forensis. de donatis. consanguinei dante. qui multa predixit contra dominas fiorentinas. ⁊ de multis aliis (2a).

TESTO:

19 85 alli occhi
20,67-**22**, 87.
22 105 .cale mitrie nostre sempre
23 2 siccome
5 omai — ne posto.
44 faccia
82 di qua
24 36 ueder
61 agradir
64 uerso
125 nonuebbe
25,21-**26**,75
27 16 presi.
81 poggiato
88 .Poco pareua li

18. *Ricc. 1031.*

La Commedia: sec. XIV.

Membr., mm. 295 × 220; cc. 106 s. num. ant., ma i quad. sono regolari. Bianche le cc. 38 e 75, le altre scritte regolarmente (mm. 200 × 170) a due col. da 11 terzine l'una. Mutilo in fine; e mancano 2 cc. dopo la c. 68, e altre 2 dopo la c. 82. Scrittura bella e regolare, di tipo fiorentino, della fine del sec. XIV. Fu « Di Giovambatista Barducci » come si legge dappiè della c. 1a e 106b (segno che la mutilazione risale almeno al cinquecento);

poi col num. 35 « Dello Impastato », cioè di Michelangelo Buonarroti il giovine, che notò il suo nome accademico in cima e in fondo alla c. 1ª. *Inf.* 1ª-37ᵇ; *Purg.* 39ª-74ª; *Par.* 76ª-106ᵇ. Tre maggiori iniziali colorate alle tre cantiche; le altre piú piccole, a vicenda rosse e turchine, e cosí i paragrafi a tutte le terzine; rosse le rubriche.

Batines, n. 136. *Esposiz.*, n. 114.

RUBRICHE:

Incomincia la comedia di dante Allighieri Poeta fiorentino nella quale tracta dele pene ɣ punimenti de uitij E de meriti ɣ premij delle virtu. Canto primo della prima parte la quale si chiama inferno [nel quale] lauctore fa prohemio a tucta lopera (1a).

Canto viiij. Oue mostra ilmalagenole intramento al sexto Cerchio dinferno et qui delle tre furie infernali. ɣ dichiara uirgilio ɣ dante una quistione ɣrendelo sicuro dicendo se esserui stato entro altra fiata (9a).

Canto .xx. Delli Indouini ɣ Sortilegi incantatori. et dellorrigine di Mantua tracta di che diede Cagione manto incantatrice. ɣdiloro pena ɣmisera conditione nella quarta Bolgia inpersona di Michele scoto ɣdi piu altri (21a).

Canto .xxvij. Oue tratta di quelli medesimi Aguatatori. ɣmali consiglieri dinganni impersona del Conte Guido da monte feltro (29a).

Domino dante prima Dantis conmedia finit (37b).

Comincia la seconda parte della commedia di Dante. tracta del purgamento de commessi peccati ɣ uitij de quali luomo e confesso ɣ pentuto con animo di satisfactione ɣ contiene xxxiij canti. Canto primo oue sono quelli che sperano venire alle beate genti (39a).

Canto .xviiij°. Tratta della exença del quinto girone. oue si purga la colpa dellauarititia. oue nomina papa Adriano nato di genoua de conti della vagna (58b).

Canto .xxv. Tratta del septimo girone. oue si purga la colpa del peccato contra natura. ouero hermafrodito. sotto il uitio di lussuria et prima tracta alquanto del detto purgamento de ghiotti ɣ fa distintione alla natura humana (65b).

Explicit Purgatorium (74a).

Qui comincia la teza parte detta paradiso oue tratta della gloria debeati ɣ de premi loro. ɣ diudesi in .viiij°. parti. Canto primo oue elli prohemiza alla seguente Cantica. ɣ sono in nello Elemento del fuoco oue Beatrice solue una quistione (76a).

[Par. IX manca: v. sotto].

TESTO. Causa le sopraccennate mutilazioni, mancano del *Purg.* XXVII, 117-XXIX, 81, del *Par.* VII, 49-IX, 6 e XXX, 37 sino alla fine. Furono tralasciati i segg. vv. e aggiunti poi in margine d'altra mano: *Inf.* XX, 119-121 (22ª); *Purg.* XVII, 40-42 (57ª); XVIII. 40-42 (58ª). E dopo il *Par.* XVII, 62, il copista avea scritto il v. 65, che fu nel quattrocento cancellato e sostituito col 63. Parecchi versi furono corretti o recano in margine varianti di mano quattrocentista, delle quali oltre a quelle che resultano dallo spoglio seguente, notiamo per es.: *Inf.* I, 43 hora era tempo de dolce [*lora del tempo ɣ la dolce;* 83 il gran studio [*ilungo;* VII, 130 la terra aperta [*porta;* XV, 74 di lor medesimi [*al. semenza;* XXII, 57 li fe sdruscir [*sentir;* XXVIII, 31 sciampiato [*al. scoppiato.* *Purg.* II, 62 experti [*al. spirti;* III, 120 uolgendo [*piangendo;* VI, 23 mentre e di la [*al. di qua;* 103 el tuo padre [*al. sangue;* IX, 94 La ui uenimmo [*al. ci trahemmo;* 111 tre fiate [*uolte;* XI, 100 luman [*al. mondan;* XVII, 39 pria ch a la mia [*al. all altrui;* XVIII, 106 furore [*al. feruore.* *Par.* IV, 30 che [*qual;* VI, 17 ala uita [*fede;* XV, 76 Pero chellume [*chel*

sol; XVII, 24 che mi traggono [*buon thetragon;* 71 la segnoria [*al. la cortesia*, ecc., ecc.

Inferno

1	4	quellera **e** cosa
	28	.Poi riposato un
3	72	io maestro mio
4	83	ombre grandi.
	99	.elmio
	141	.tulio *a*lino (e tulio e lino[4])
5	84	.uegnon
	126	.diro
6	97	riuedera
9	64	sucide
10	136	*lo* suo
11	56	lo*nemic*o (lo **uinco**[4])
	106	cose se ti
14	75	tien li piedi
	77	rena
15	29	*mano ?* (**mia**..[4])
16	14	[**et hor**[4]]
	26	chentraloro
17	50	col
	51	.da
	74	faccia
	95	altri. forte
18	23	.nuouo tormento
19	94	tolsero
26	15	mio maestro
28	10	o
	71	in su
29	46	dolor* [al. color
32	128	lun soura laltro
33	26	lu[**me**]

Purgatorio

1	86	che fu di qua
	112	figliuol segui
2	10	lunghesso*l*mare
3	50	*ripa ?* (**uia**[4])
	104	che si andando
4	32	mi
5	88	da — io son* [**fui**
7	15	abracciol la
	26	.*a* (**di**)
7	51	opur saria
	69	.γ la
8	121	.Certo dissio per
9	28	piu rotata
	74	in prima rotto.
11	36	delle
	103	.Che **fama** aurai
12	13	.E ei
	82	il uiso eglatti
13	144	ancor perte
	154	gli perdiranno
16	145	che
18	10	uoler
	57	.γdi
	111	onde e
19	34	maestro
	85	agli occhi
	140	pregar* [**al pianger**
20	90	tra*i* doi* [**uiui**
22	6	statio* sanç [**al. sitio**
	51	esse
	58	[**clio**[4]]
	97	a*m*ico (**antico**)
23	2	sicome
	5	ne
	84	.laue
24	36	uoler
	61	guardare
	125	no*i*? (**non**) uolle
25	75	r*a*gira. (**rigira**)
27	87	dala
	88	parer potea
28	12	— **29,** 71
29	135	γ honesta*to* γ
30	15	alleuiando* [**al. alleluiando**
31	123	altri
32	13	refermossi.
	39	.di foglie

Paradiso

1	25	.Vedraime apie del
	26	.uenire e coronarme delle
	35	che dietro ame

1	54	uolsil uiso	**18**	75	altra
2	124	ame		123	sangue
	141	lui	**20**	117	.fu degna* [**al. la degno**
3	15	forte	**22**	22	ritornai.
4	121	*tanto* (**si**[4])		54	i pensier
5	36	chio scouerto.	**23**	68	antica
	88	piacere		114	.uia nelatto* [**nel lalito**
	120	.da		125	cima
	125	primo	**24**	12	uolte
7	21	.punita		60	bene spessi.* [**expressi**
7,	111	— **9,** 4	**26**	24	gli occhi toi
10	112	nelalta — un		87	prima* — che si [**al. propria**
11	26	.ɣ douio — nacque	**27**	57	difesa* [**al. iudicio**
	82	*u*erace. (**ferace**[4]).		111	che*i* uolge (chel)
14	21	loro atti.	**28**	50	festine.
15	48	sangue	**29**	47	creati
16	10	.Dauoi		100	.E mentre* [**Et altri**
	30	rispondere		125	assai — ancor
	69	uostro	**30**	27	damc medesmo
17	9	bene* delleterna [**lieui**			

19. *Ricc. 1033* (O. I. 23).

La Commedia: sec. XIV.

Membr., mm. 295 × 220; c. 108, con num. ant. fino a c. 27: quad. reg. con rich. Tutte scritte (circa mm. 205 × 160) a due col. da 11-13 terzine. Scrittura della seconda metà del sec. XIV, uguale, sebbene con qualche diversità nel color dell'inchiostro, da c. 2 a c. 92: a c. 93ª, dove comincia anche un nuovo quad., cambia la mano, pur essendo lo scrittore contemporaneo e abbastanza somigliante il tipo del carattere, che par certo fiorentino. La c. 1 fu rifatta a imitazione nel sec. XV. Nel cinquecento fu « Del Mondo » (Cosimo Ridolfi) col « n.° 31 » (1ª): un altro nome che si legge a c. 108ᵇ « d. Baptista de Pancaticis florentinus » non possiamo dire se sia o no d'un precedente possessore. *Inf.* 1ª-35ª; *Purg.* 36ª-72ᵇ; *Par.* 73ª-105ª. Tre grandi iniziali colorate e rabescate ai principî delle cantiche: le altre, piú piccole, a vicenda rosse e azzurre. Nelle prime 5 carte erano frequenti postille che furono abrase; altre se ne incontrano piú in là, e particolarmente lunghe a c. 16ᵇ, 25ᵇ, 30ª, di mano forse diversa da quella del copista, ma certo contemporanea. Dall'*Inf.* XIX a tutto il *Purg.* XXV, sono segnate in margine le varie parti in cui si divide ciascun canto; col *Purg.* XXV queste divisioni cessano, e cominciano invece glosse interlineari latine, che contengono generalmente dichiarazioni letterali del testo e che verso la fine del *Par.* si fanno sempre piú spesse. Segue al poema il capitolo di Iacopo di Dante, secondo la lezione *B.*, intitolato *Qui comincia il capitolo ke fe il f. di Dante sopra la Commedia* (105ᵇ-106ª),

quindi *il capitolo ke fece messer Busone da Ghobbio* (106^a-107^b). **Finito** questo, a c. 107^b, sono aggiunte, dalla stessa mano che scrisse le glosse interlineari latine, due annotazioni la prima delle quali con la data **1404**, com.: « Set heu hodie lombardos undique bella et maxime intestina premunt », ecc. Nell' ultima carta (108) recto, tre sonetti soscritti ***Ludovici** de Placentia,* di tarda mano quattrocentista; a tergo, oltre a pochi versi insignificanti, il sonetto pucciano « Senpre si disse che uno fa **male a** ciento. »

Batines, n. 130. *Barlow,* 38. *Esposiz.*, n. 113. *Moore,* 638 (28), e lo raffronta con la famiglia Vaticana. *Täuber* (110) dubita, e ***Marchesini*** (28) esclude che sia dei *Cento.*

Rubriche. Par certo che fossero, e scritte di rosso, ai primi 6 canti dell'*Inferno,* ma furono completamente abrase: ai canti successivi è lasciato in bianco lo spazio. In cima alla c. 1ª rifatta: *Dantis liber primus de inferno. Capitulum primum quod in tres principales partes dividitur feliciter incipit.* E in fine al *Par.*, di mano del vecchio copista: *Explicit Comedia Dantis Allegherij de Florentia. Deo Gratias.*

Testo. Spesso ritoccato dove la scrittura era svanita, e corretto dai postillatori quattrocentisti. Tralasciata la terzina *Inf.* II, 22-24, e supplita in fondo alla pag. (2ª): ma fu poi cancellata insieme con tutte le altre note marginali delle prime carte.

Inferno

3	72	[**dissi Maestro or mi**[4]]
4	99	.elmio
	141	.tulio Alino
5	84	.uegnon
	126	.diro
6	97	riuedera la trista* [**al sua**[4]
9	53	.gridauan
	64	*sucide* (**turbide**[5])
10	136	spi[**cciar**]
11	56	lo *n*emico
	106	d[ue] se **tu**
13	63	perdea li sonni
14	75	tien li piedi
16	14	.uolse — e disse[**or**[4]]aspetta.
	15	.[**perche**[4]] a
	26	chen [**contraro**[4]]
17	50	col
	74	faccia
	95	altro forte
18	82	.El mio
19	94	tolsero
25	16	parti
26	15	mio maestro
	41	[**nessu**[4]]na
27	8	.col*la boce* (**pianto**[4])
28	10	o
	71	su terra
29	46	se (**esce**[4])
	55	*la* doue
30	18	.[**elb**]el
32	128	**alaltro**[4]
33	26	l[**umi** ?]

Purgatorio

1	15	.de mezzo* [**laere**[4]
	86	fui **di la**[4] disselli
	88	mal[.] fo
	112	figluol segui
2	10	lunghesso mar
	35	.tra*tta*ndo la[.]e (**trahendo** lare?)
	44	paria — periscritto.
	93	.mate come *era* tanta *terra*? (**dissio** .mate come e tanta **ora**)
	99	[**entrar**[4]]

2 107 .[memora ɣ vso a[4]]
3 50 ruina — str[ala[4]].
5 38 .da
74 sangue sul
88 eson
6 135 dice
7 26 .a
51 .da altri onon sarria
69 .Ela
8 64 a[un[4]]
129 di bonta
9 12 .ladoue tutti
28 se rotata
74 .cola — in prima rotto.
11 36 delle [sca]llate
103 boce — uecchio
12 5 lal
13 .Ede
82 l uiso eglatti
94 inizio
13 3 nome — dismaga.
43 luiso
144 ancor per te
14 136 da **lei**
16 142 alba — fiume
17 55 dritto
18 57 .ede prima appetibile
58 sono inuoi come
83 .pietosa — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al — ementre.
35 come se dicesse
85 aglocchi
140 pregar
20 104 laltro patricida.
21 101 .*giun*se (**disse**)
112 in*sieme* (in **bene**)
22 6 sizio sanz
51 .commesso — ueder (uerde)
58 quello che c*r*io (clio)
105 *mitrie* (**nutrici**)
23 5 ogimai — ne posto.
36 dunqua
82 *di* quasu
24 36 ueder
61 *agradir* (**arignardar[4]**)
64 augelli — uersol

24 125 non uebbe
25 31 disflego.
37 poi
26 7 dolente.
72 atti lor — simuta.
27 16 presi.
81 poggiato
87 e quinci
88 .Poco parea
28 34 e con glocchi ristretti (ristetti e con glocchi)
68 dalle
123 aspetta
140 de[l]oro[.]
29 45 [che era]
62 affetto
71 lume
30 4 .Che
15 alleuiando.
31 123 altri
32 29 .di fogle — con suo
102 turma
147 *in*nostro (imostro)
33 62 lauia

Paradiso

1 35 .dietro dame forse
2 124 ame
141 lui
3 15 forte
5 36 chio scouerto.
120 .da
125 primo
7 21 .punita
9 4 .Mi — muouer
10 112 nelalta — un
11 26 nacque
16 10 .Dal[uoi]
30 rispondere
47 pot*e*re (p*o*rtare)
69 uostro
17 9 ben[e]
81 [**tor**]te.
18 75 altra
22 54 *santi*. (uostri).
151 .Lanuuola — ueloci.
152 collei *et* li

23	42	*mat*[..]ra (**natura**)
	103	spiro.
	111	*lu*me (**nome**)
	114	.uia nellabito
24	35	*figliuol?* (**signor**)
	64	s*per*anza (sb'anza)
25	14	schiera
26	93	cosa e figlio
	96	lati
	121	questi
27	111	kei vuol*e*? (uuolue)
28	50	cose
	71	.lalto—seco[...] corisponde.
	90	li occhi
28	136	disc uero
29	100	ment[e] lu*na* (**lume**)
30	27	dase
	124	[**gi**]glio
	148	andar
31	24	dauante.
	54	.innulla — fermato **viso.**
	80	.[e]
	142	si fer — attenti.
32	89	.seco
33	30	p*r*ego (**porgo**)
	57	materia
	89	.tutti
	143	volere

20. *Ricc. 1034* (O. I. 18).

La Commedia: sec. XV.

Cart., mm. 295 × 200; cc. 221, s. num. ant.: quad. reg. con rich., salvo il primo ch'è mutilo della prima carta. Bianche le c. 73, 147, e l'ultima; in fine una guardia membr. Oltre alla c. 1, manca in principio la guardia membr. veduta dal Batines coi nomi di « Johannes de blasij », di « Bartolomej Lz^{i} Bertj » e di « Giouamb^{a} d'ottauiano donj », dal quale ultimo possessore passò ai Riccardi. Le carte sono scritte regolarmente (mm. 210 × 100 circa) e contengono da 11 terzine. Carattere della metà del sec. XV, e par tutto d'una mano, sebbene fra le prime pagine e le successive si noti una certa varietà, ma da attribuire piuttosto alla minor cura data in seguito dal copista: e questi sembra toscano. *Inf.* 1^{a}-72^{b}; *Purg.* 74^{a}-146^{b}; *Par.* 148^{a}-220^{b}. Ai canti, iniziali rabescate, a vicenda rosse e azzurre, rubriche rosse; e nelle prime 19 cc. hanno un frego rosso anche tutte le iniziali dei versi. Rubriche rosse.

Batines, n. 153. *Esposiz.*, n. 124.

Rubriche. *Jncipit secundus cantus inferni* (2^{a}), *Jncipit primus cantus purgatorij* (74^{a}), *Jncipit primus cantus paradisi* (148^{a}), e cosí a tutti gli altri. Nessun *explicit.*

Testo. Colla prima carta andarono perduti i primi 60 vv. dell'*Inferno*: certo per equivoco scrisse il Batines, che questo cod. « comincia solo coll'ultime terzine del canto II ». Tralasciati i versi *Purg.* VI, 14-16 (84^{b}); XVI, 127-29 (108^{b}); XXVI, 142 (130^{b}); XXIX, 67-69 (136^{a}). *Par.* XXI, 40-42 (192^{b}). Ripetuti i vv. del *Par.* XXVII, 130-32 (207^{a}).

Inferno

1	3-47	
4	99	.El mio
4	141	alico (alino)
5	73	maestro
	84	.Vegnion — portare.
	126.	Diro

6	97	riuedera
9	53	.gridauan
11	106	cose
13	63	li sonni
14	75	tien li piedi
	77	rena
16	14	disse aspetta.
	15	.a costoro
	26	chentralloro
17	50	col
	51	.da
	74	faccia
	95	alti forte
19	94	tolsero
21	25	.Io mi riuolsi
	71	porser
25	110	gia &
26	15	lo mio maestro
27	4	noi
28	10	o
	71	insu
29	73	asse seder
30	6	chaschata di
32	128	.Cosi soura

Purgatorio

1	15	.Dal meço
	88	mar (mal)
2	10	andauam lunghesso mar
	35	ali
	44	parea — periscritto.
	93	.Mate comera tanta terra colta.
	99	& terra
	107	.Mamoroso
	110	mia
	124	.Come colliendo
3	50	rotta ruina
4	54	.Perche
	72	correggiar
6	15	
	124	tutta piena.
	135	grido
7	15	abraccio la
	26	.A
	51	onon sarria
	69	.Et la
8	129	boma
9	12	.laoue gia
	28	poi rotata
	74	.Cola — parean prima rotto.
11	36	delle
	103	uoce
	132	fu lui la — lui
12	5	naue
	13	.Et el
	14	fara
	82	iluiso & li atti
	94	anuntio
13	3	nome
	43	iluiso
	144	inparte
	154	temeranno
14	136	mio
16	12	ouer lancida.
	142	fiume
17	30	fare — dir
	55	diritto
18	57	.Et e prima appetibile
	58	sono
	83	.Cortese — nulla
	111	onde
19	34	uolsi — al — maestro & mentre.
	35	come se discese
	85	alliocchi
21	112	insieme
22	6	sitio sanç
	51	.Conmesso — ueder
	58	che licreo
	87	tuttaltra
	105	.Che lemitrie nostre sempre
23	2	sicome
	5	omai — ne posto.
	82	quasi
24	36	ueder
	61	ariguardar piu oltre
	64	uerso
	125	nonuebbe
25	21	duopo di nudar
	31	disflego.
	37	poi
26	7	dolente.
	72	atti — si muta.

27	16	prese.
	81	pogiato
	87	dala
	88	parer potea — fiori.
28	34	& colliocchi ristretti
	123	aspetta
	140	blolo
29	45	laterra
	62	affetto
	71	lume
	135	& conistato sodo.
30	4	.Che
	15	alleuiando.
31	123	altri
32	39	.di foglie — con suo
	102	torma
	147	inmostro

Paradiso

1	35	.Dierro dasse forse
2	124	ame
	141	lui
3	15	forte
	55	gia
5	34	primo
	36	chio scouerto.
	95	segno
	111	udir
	120	.Da
	128	.Beato spirito
7	21	.Punita
9	4	muouer
	19	ualer
10	112	nellalta — un
11	26	nacque
14	72	cosa
	102	intorno.
16	69	uostro
17	9	lieue
18	75	altra
22	22	ritornai.
	151	.Lanuuola
	152	collei & li
23	42	matera
	68	antica
	114	abito
	125	cima
24	119	bocca — mente
25	14	uscisti
26	24	.Chi
	93	cosa
	96	la ti
27	111	che iuole
28	50	cose
	71	secondo risponde.
	136	disse uero
29	47	creati
	91	sangue altaro costa.
	100	mentre
	125	altro assai — peggio che
30	27	da me
	31	consista.
	124	gilli
31	24	dauante.
	54	.Inulla — fermato uiso.
	142	si fer — atenti.
33	30	priego
	98	fiso

21. ***Ricc. 1035*** (O. II. 17).

La Commedia: sec. XV.

Membr., mm. 295 × 200; cc. 187, s. num. ant.: quad. da 8 cc. con rich. reg. Bianche e cart. le cc. 71-86, che segnano una mancanza a quel luogo, non però di 16, ma solo di 8 cc. originali. Due altre carte mancano, senz'alcun segno, dopo c. 35. Le restanti sono scritte di bel carattere del principio del sec. XV: le pagine, molto regolari (mm. 190 × 90), contengono 44 righe. In fine, a c. 187[a], di mano abbastanza somigliante a quella che

scrisse il cod., ma aggiunto certamente dopo: *liber Bartholomei ser Benedicti Fortini de Florentia* (Bartolommeo, figlio del noto cancelliere che succedette a Coluccio, nacque il 24 agosto 1402: *Lib. I Età*, S. Gio.: Chiavi). Il copista par certamente fiorentino. *Inf.* 4ª-56ª; *Purg.* 59ª-121ª; *Par.* 124ª-178ª. Belle iniziali azzurre con rabeschi rossi a tutti i canti, e piú grandi delle altre quelle delle tre cantiche. Rubriche rosse. Dappiè delle prime pagine sette eleganti disegni a chiaroscuro che illustrano altrettante scene dell'*Inf.*: i due poeti e le tre fiere (4ᵇ); la porta dell'Inferno (7ª); l'incontro con Paolo e Francesca (10ᵇ), e con Filippo Argenti (15ª); le tre Furie, e Virgilio che difende gli occhi di Dante (17ª); i due poeti e il Minotauro (20ᵇ); Virgilio e Gerione, Dante e i tre dalle tasche stemmate (29ª). Ai canti XIV, XVI-XVIII, XXII, XXIV, XXVII-XXX del *Purg.* (89ª-115ᵇ) alcune chiose marginali latine di mano del quattrocento. Innanzi a ciascuna delle tre cantiche è il *Breve raccoglimento* in ternarî che altri codd. attribuiscono al Boccaccio, e che questo reca senza nome d'autore col titolo: *Brieve raccoglimento di ciò che in sé superficialmente contiene la lectera de la prima parte della cantica ouero comedia di dante alighieri di firençe chiamata inferno:* « Nel meçço del camin di nostra uita, Smarrito in una ualle l'autore » (1ª-3ᵇ). E con lo stesso titolo innanzi al *Purg.:* « Per correr migliore acqua alça le uele Qui l'auctore ⁊ seguendo uirgilio » (56ª-58ᵇ), e al *Par.:* « La gloria di colui che tutto moue In questa parte mostra l'auctore » (121ᵇ-123ᵇ). Seguono al poema le « Cançoni distese del chiaro poeta Dante Alighieri di Firençe, nelle quali di uarie cose tractando, nella prima la rigidità della sua donna con rigide rime dimostra » (179ª-187ª).

Batines, n. 131; I, 218. *Barlow*, 38. *Esposiz.*, n. 64, dove la scrittura è assegnata alla seconda metà del trecento e si dicono sincroni i disegni. Ma la forma molto calligrafica della lettera può, a prima vista, indurre in questo errore. *Moore*, 638 (n. 29) loda molto il testo e lo ravvicina alla famiglia Vaticana, notando singolari affinità col ms. Vernon 2243. *Barbi*, 22-23. Un facsimile della c. 29ª fu compreso nell'*Albo di Dresda*.

RUBRICHE:

Comincia la prima parte della cantica ouero comedia chiamata inferno del chiarissimo poeta dante alighieri di firençe. ⁊ di quella prima parte il canto primo (4ª).

Canto secondo dellonferno (5ᵇ), *e cosí per tutta la cantica.*

Qui finisce la prima parte della cantica ouero comedia di dante alighieri chiamata inferno (56ª).

Comincia la seconda parte della cantica ouero comedia chiamata purgatorio del chiarissimo poeta dante alighieri di firençe. ⁊ di quella seconda parte comincia il canto primo (59ª).

Comincia il canto .ijº. del purgatoro (60ᵇ), *ecc.*

Qui finiscie la seconda parte della cantica ouero comedia di dante alighieri chiamata purgatoro (121ª).

Comincia la terça parte della cantica ouero comedia chiamata paradiso del chiarissimo poeta dante alighieri di firençe. ⁊ di quella terça parte comincia il canto primo (124ª).

Comincia il canto .ijº. del paradiso (125ᵇ), *ecc.*

Finis adest longi dantis cum laude laboris
Gloria sit summo regi matrique precemur.
Quos oro celsas prestent conscendere sedes
Dum supprema dies veniet morientibus egris (178a).

TESTO. Con le due carte perdute dopo la c. 35 mancarono i vv. dell'*Inf.* XXI, 101-XXII, 136; con le 8 perdute dopo la c. 70 i vv. del *Purg.* VIII, 71-XIII, 68. La terzina del *Purg.* XXVI, 10-12, tralasciata dal copista (107b), fu supplita d'altra mano in margine. Qua e là varianti o correzioni marginali dello stesso copista. Sono caratteristiche le frequentissime vocali espunte.

Inferno

1 28 .Poi posato ebbi un
3 72 al maestr*o*
4 99 .el mio
141 .tulio lino
5 84 .uengon
126 colei
6 97 riuedera
7 108 maluagie
8 101 andar
9 59 sattenne
89 .giuns*e*
10 20 mio dir
11 84 γ piu
90 giustitia
106 questi
12 16 mio uirgilio grido
28 su
125 copria
13 43 .Cosi di quella scheggia usciua
14 52 i suo*i* fabbri
75 fa gli tenghi
15 87 lingua mia
17 50 copie hor col ceffo quando morsi.
51 .da pulci son da
74 .quindi storse
21 28 *i*l suo
21 106-**22,** 58
23 132 loco
24 119 giustitia — e seuera.
26 15 mio maestro
41 fuoco
27 8 mugghio
27 65 ritorno alcun
70 mal
28 10 o
71 gia *in*
29 55 per — doue
30 6 .uenir
87 piu
31 39 giungemi
32 128 lun soura laltro i
33 43 era desto
74 tre
34 93 .qual*e* era il

Purgatorio

1 15 .dal meço
2 10 lunghesso mare
44 parea — per iscripto.
93 .mate com*e* era tanta terra
99 γ *terra* (**entrar**)
107 *.amore* (**memoria**)
3 35 trascender
104 parlando
4 72 .la qual
5 38 meça
44 ueder
88 fu*i*
6 49 buon duc*a*
124 terre
135 dice
7 26 .o
43 uedi la
51 o non saria
69 aspecteremo.
8 64 ad*me* (**un**)
8, 121-**13,** 43
13 121 leua*i*

13 144 in parte alcuna
16 145 parlo ⁊ poi
17 55 diricto
117 potentia
18 10 uoler
57 .⁊ de primi appetibili
58 scno
76 terça
111 onde e
19 34 uolsi
85 agli occhi
20 8 duol
90 nuoui
104 latro patricida.
21 112 inseme
22 6 sitio sença
51 .Con messo
58 che [**clio**]
105 .chale mitrie nostre sempre
23 5 ogimai — posto.
36 que[l.] du[**nato u**?] non
82 di qua
97 hor che
24 61 ad gradire
64 uerso
125 non uebbe
25 21 del
51 gustare.
75 uede ⁊
26 7 dolente.
72 acti — si muta.
27 16 presi.
81 poggiato
87 dalla
88 .poco pareua li del di di
28 34 ristrecti
123 aspecta
29 14 mia ad me
45 .Dal — laterra* [**al. chera**
62 affecto
71 illume* [**al. ilfiume**
135 ognuno honesto ⁊
30 15 carne allcuiando.
111 rote
31 123 altri
32 39 .di foglia — catun
102 .quella
32 147 mai non
33 123 fiume — nol

Paradiso

1 35 di dietro ad me
2 141 lui
4 39 spiritual
121 si
5 36 l uoler chio scouerto.
88 piacere
95 segno
111 udire
120 .da noi chiarire
7 21 .fosse uengiata
8 64 .fulsemi — capo
9 4 muouer
129 da
10 112 nellalta luce un
11 26 nacque secondo.
14 21 .la uoce muouono
72 cosa
16 30 rispondere
47 portare
17 81 stelle
18 75 altra
123 sangue
22 151 .La nuuola
152 con lei ⁊ li
23 103 spiro.
114 .uia nellacto
133 .Come
24 61 cominciai
25 14 schiera
135 quetano
26 1 lume
18 .miglior — ⁊ — ⁊
93 cosa
96 la ti
121 questi
27 140 .sappi
28 71 secondo risponde.
90 gliocchi
29 100 mentre — luna
30 27 da se
31 chel
124 giglio
148 andar

31	24 dauante.	**33**	30 priego
	54 .innulla — fermato uiso.		57 materia
32	89 .seco		89 .tutti

22. ***Ricc. 1036*** (O. II. 5).

La Commedia: sec. XV.

Cart., mm. 295 × 220; cc. 204 con num. ant. reg.: le prime 195 scritte assai regolarmente di bella mano quattrocentista, che notò in fine, a c. 195ª: « Iste liber iscripsit Bartolomeus filius Andree Massonis de Lucis ». Di lui si conosce un altro ms. contenente l'*Inf.* e il *Par.* col commento del *Falso-Boccaccio,* copiato nel 1457, codice che fu già di S. Kirkup (cf. *Batines*, n. 189) e che ora si trova in America (cf. *The Dante Collections in the Harvard College and Boston public Libraries*, Cambridge Mass., 1890, n. 2). Dalle genealogie delle famiglie lucchesi del Baroni (ms. nella pubblica Biblioteca di Lucca) rileviamo che Bartolommeo era secondogenito di Andrea di Nicolao e di Margherita di Nicolao Barsellotti, e che insieme con suo fratello Nicolao fu emancipato nel 1428. Il cod. Riccardiano fu scritto certo prima del 1430, perché allora era già passato alle mani di Bartolommeo Ceffoni, il quale riempí le ultime carte e quante pagine o mezze pagine trovò libere, e i margini del Poema, di molte sue note, scritte di pessimo carattere, come egli stesso confessa (195ª): « Questo libro chonperò Bartolomeo di Lodovicho di Romolo di Dino de rRomano, ch' era chiamato Romano perché uenne da rRoma ad abitare a fFichine; e io son chiamato Meo Ceffoni. Io ò pensiero di dirci entro di belle chose: non so' buno iscrittore, e ò mala uista pell' età: Idio m' aiuti pella sua piatà, me gave e faciat chonpiere chot utile fiat », ecc. Nel taglio esterno: *Vergine madre, figlia del tu' figlio.* *Inf.* 6ª-63ª; *Purg.* 64ª-73ª, 76ᵇ-123ᵇ; *Par.* 124ᵇ-179ª. Grandi iniziali azzurre con rabeschi rossi ai principî delle cantiche; piú piccole, a vicenda rosse e azzurre, ai canti: titoli di rubrica, e taluno anche azzuro: segni paragrafali rossi a tutte le terzine fino a c. 30ª. Innanzi al poema (1ᵇ-3ᵇ) il « Prolagho sopra la prima chanticha della Chomedia di Dante Alleghieri poeta, cittadino fiorentino, fatto per messer Francescho Petrarcha poeta fiorentino Il quale » (sic); e segue quel *apparato summario* stampato in fronte alla edizione Nidobeatina, che com. « Pone et descrive Dante poeta soprano, corona et gloria della lingua latina ». Dopo l'*explicit* dell'Inferno è la data « die xviiij mensis febrarij », e questa quartina: « O Jesu Cristo padre, tu sai la vita mia; Se io t' ò facto chosa che in dispiacer ti sia, Dàmmi la penitentia juxta la possa mia, Acciò che lla mia anima dannata ella non sia ». Da c. 73ᵇ a 76ª, frammesso al canto VI del *Purg.* (che perciò s'interrompe a c. 73ª col v. 87 per riprendere col v. successivo a c. 77ᵇ) si legge, sempre di mano del Massoni, il Credo di Dante. Seguono al poema 11 capitoli ternarî (180ª-195ª) sotto il titolo « Hec est tabula super primo libro Dantis qui vocatur Infernus facta a Iacobo eiusdem Dantis filio »; ma di fatto il I, VI e X sono quella epitome delle cantiche formata coi capoversi di ciascun canto, che

si attribuisce a Cecco di Meo Mellone degli Ugurgieri da Siena, gli altri otto la dichiarazione poetica che andò prima sotto il nome di Bosone, ma che appartiene a Mino di Vanni d'Arezzo. Il Ceffoni invece voleva dare tutti gli ultimi 10 capitoli al Petrarca, scrivendo in margine al II: « qi chomicano 10 chapitoli di Meser Fra. Petracha », e ripetendo in fondo all'ultimo: « finiti 10 chapitoli Petracha Messer Francescho ». Di mano del Massoni è ancora, a c. 5ª, la lettera di Lentulo sulle fattezze di Cristo (cioè quella che il Batines, II, 77, chiama « una profezia concernente Dante, cavata dagli Annali di Roma »), seguita da questi versi: « Barbarus Antonius sotiatus a Porcellino Vadit cum ferula pulsando cum campanella », e di rubrica: « Questo allegha uno poeta fiorentino; e dice chosí questo verso di socto: Chi a fFirençe vuole stare, Braccia di ferro, chorpo di formicha e anima di cane ». — Le « belle cose » aggiunte dal Ceffoni sono, oltre a molte postille marginali al Poema, queste, che dovevano tutte, almeno nell' intenzione di lui, servire a illustrare la Commedia: 1. La tavola della distribuzione dei peccati « sechondo Messer Giovani Bochacci », aggiunta in fine all'*Inf.* (63^{ab}), e cosí quella del *Purg.* in fin alla seconda cantica (123^{b}-124^{a}): quella del *Par.*, poiché non « chapea là » al suo posto, la collocò a c. 4^{a}, « e fa' chontto che qesta sia drieto a qella. » 2. I tredici versi « dipi[nti] e scritti nella dipinttura dov' è dipintto Dantte in Santta Liperata, o ver Santta Maria del Fiore, dove si lege al presentte il Dantte per Maestro Antonio frate di San Francescho: 1430. E 'l detto Maestro Anttonio fece fare la detta dipinttura per richordare a' cittadini che faccano arechare l'ossa di Dantte a Firençe e fàlli onore chome e' meritarebbe in dengnio luocho » (cf. *Il Sepolcro di Dante,* Bologna, 1889, p. 17). 3. Un « richordo di certti piú famosi in qal chapitolo Dantte li truova » (179^{b}), seguito da una breve notizia sul Boccaccio e sul Petrarca, e da una « mimoria di chi ara iscritto o fatta dispoçisione sopra al libro di Dantte », la quale fu già pubblicata per intero dal Lami nelle *Novelle letterarie di Firenze* del 1748, col. 222-23, e parzialmente dal *Batines*, II, 78. 4. Alquanti ternarî del Boezio volgarizzato da Alberto della Piagentina, e alcuni estratti dal *Fiore d'Italia* a confronto di passi danteschi dove occorrono ricordi classici (195^{a}-198^{b} e 200^{a}-201^{a}). 5. Diciotto « istanze i' rrima chavate delle storie romane », (199^{ab}), le quali cominciano: « Ed e' ridendo sopra il triunfale », e descrivono un padiglione, con parecchi nomi classici mitologici, cavallereschi, e in fine questa nota del Ceffoni: « qeste vollion essare C stançe che ffanno mimoria di mille istorie delle qali Dantte ne fa meçione nel suo libro in centto chapitoli, chome aparisce pel detto Dantte chi bene il cercha chome chi lle fece ». Finalmente quarantotto proverbi in distici (202^{a}), alcuni frammenti di rime morali (202^{b}-203^{a}) che non hanno alcun rapporto con Dante; pochi estratti dal *Milione* di Marco Polo (203^{a}-204^{a}); e nell' ultima pag. (204^{b}) la « rechola a trovare la patta e lla luna » e la « rechola de la pasqa di risurressi », la quale comincia: « an. 1432 sarà a dí 20 d'aprile la pasqa ». Dunque il Ceffoni scriveva fra il 1430 e il '31.

Batines, n. 137. *Esposiz.,* n. 118. *Moore,* 636 (24).

RUBRICHE:

Qui comincia la chomedia di dante alighieri di firençe nella quale tracta delle pene e punitioni de uitij edemeriti epriemi delle uirtu. Capitolo primo dinferno nel quale laltore fa proemio atucto il tractato di questo libro (6ª).

Capitolo viiij° oue dimostra il malagieuole entramento al sexto Cierchio dinferno equi tracta delle tre furie infernali (19ª).

Canto xx. tracta delli indouini esortilegi einchantatori edellorigine di mantoua diche tractare diede chagione manto inchartagine edilor pene emisere chonditioni nella quarta bolgia inpersona di michele schotti edipiu altri (37ª).

Canto xxvij oue tracta di quemedesimi aguatatori emali chonsiglieri dinghanni inpersona di chonte guido da monte feltro (49ª).

Explicit liber primus inferni. Deo gratias amen (63ª).

Qui comincia la seconda canticha di dante alighieri di firense oue tracta di choloro che morirono inistato di choretione Il quale si chiama purgatorio.

Capitolo primo di purghatorio nel quale tracta della purghatione della nigrigença. *Qui* nel primo chanto sono quelli che sperano di uenire quando che sia alle beate genti (64ª).

Canto xviiij° oue tracta della essençia del quinto girone equi sipurgha la cholpa dellauaritia doue nomina papa adriano nato di gienoua di chonti dalauagna (98ª).

Canto xxv nel quale tracta dellesençia del septimo girone doue si punisce la cholpa del pecchato chontra anatura nel herma frodito socto il uiçio della luçuria. E prima tracta alquanto del precedente purghamento de ghiocti doue Statio fae vna distintione sopra la natura humana (108ᵇ).

Finito il libro di dante Alleghieri poeta fiorentino il quale passo di questa vita nella citta di Rauenna il di di sancta croce. Finita la sechonda parte della chomedia di dante alleghieri di firençe cioe il purghatorio. Deo. Gratias. Amen (123ᵇ).

Chomincia la terça kanticha della chomedia di dante alleglieri di firençe chiamata paradiso. Nella quale tracta de Beati edella celestiale gloria edemeriti edepremii de sancti. Ediuidesi in noue parti si chome linferno.

Cancto primo Nel chui principio lautore prohemiiça alla seguente Chanticha esono nello elemento del fuocho Ebeatrice solue alautore una quistione nel qual chanto. lauctore promecte di tractare delle chose divine Inuocando la scientia poetica cioe Appollo idio di sapientia (124ᵇ).

Canto viiij Nel qual parla Madonna chuniçça di romano antidicendo alchuna chosa della marcha di treuigio eparla afolcho di marsilia che fu ueschouo dessa (137ᵇ).

Finito illibro di Dante Alleghieri Poeta fiorentino Ilquale passo di questa vita nella citta di Rauenna il di di sancta crocie adi xiiij° del mese di Settembre. Anni domini Mcccxxj. la chui anima Requieschat in pace (179ª).

TESTO: Tralasciati i vv. dell' *Inf.* XXXII, 126-128 (59ᵇ).

Inferno

1	4	.ay quata amara che cosa piu
2	53	chortese e piana.
	56	
3	116	d*a* (dj) quellinto
4	83	quatro ombre
	99	.el mio
	141	almo
5	28	*doue* dogni
	84	.uenghon
	126	.ma fa
6	97	riuedera la suo — onbra.
9	53	rugiando
10	1	una stretta
11	56	lo nimicho
	106	.Di questi
	108	.perder — chauansar
12	16	ducha mio grido
	28	premendo inde giu
	134	totile
13	43	*u*nseme (jnsieme)
	63	i sensi
14	75	tien gli piedi
15	87	lingua mia

16 14 disse orta spetta.
26 che chontro al
45 mala
17 50 chol
74 .qui si distorse la faccia
95 alto grido tosto
19 94 tolsero
23 132 edipartirci
25 18 gridando
26 15 mio maestro
41 mostro
27 4 chendritto
28 10 o
71 insu
29 73 apogiati.
31 60 quella proporaçion tutte
32 128
33 26 lieue — sogno.
34 17 .e al
93 lasciato.

Purgatorio

1 15 .dal meço
86 fui disselli
88 mal fo
2 10 lungesso mare
35 lorle
44 parea — per iscritto.
93 .mate comera tanta terra
4 135 .laltre
5 88 da
7 15 abraccio la
26 .a
51 o non sarria
69 .et la
9 12 .lau gia
28 poi rotata
74 .cola — prima rotto.
11 36 delle
103 uoce
12 13 .Et el
82 il uiso et li acti
94 anñunçio
13 3 nome
43 il uiso
105 e — e
144 inparte
16 142 fiume
145 parlo
17 55 diritto
18 83 .pietosa — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al mio maestro ementre.
35 chome dicesse
20 67 italia per
104 laltro patricida.
22 6 siçio sança
51 .chi nesso
58 che licreo — la
23 5 oggi mai
44 fe
82 di qua
24 125 non uolli gereon
25 31 uerita
26 72 atti — si muta.
27 16 conesse
81 poggiato
87 dalla
88 parer potea
28 12 .che
123 aspecta
140 brolo
29 71 sole
30 15 alleuiando.
31 123 altri
32 39 .di fogle — chon suo
102 torma

Paradiso

1 35 .dietro dame forse
2 121 ordini
124 ame
141 lui
3 15 forte
4 132 luer
5 34 primo
95 segno
120 uoler
7 21 .punita
111 rileuar la
8 94 elli quanto posso.
127 .Larticular
9 4 muouer

9	19	disio	**24**	119	uoce taprese.
	129	tucta quanta.	**25**	3	molti
10	77	me		14	schiera
	112	nellalta — un	**26**	18	legho
11	26	nacque		24	.chi diroçço
	82	uerace.		96	si tosto la
14	49	chondiçione	**27**	111	cheluole
16	10	.Dal huom	**28**	71	secho non risponde.
	47	portare		90	bolla
	69	uostro	**29**	47	creati
17	81	uolte.		100	mentre
18	123	rauro disangue		125	assai — peggio che
19	71	.del nilo equi	**30**	31	chel — chantar
21	103	spronaron		148	.che — entrar
22	151	ueloci.	**31**	54	.in nulla
	152	chonlei eli		120	quelle
23	114	abito		142	si fe
24	60	bene	**33**	143	uedere

23. *Ricc. 1037* (O. I. 19).

L'Inferno con le chiose del Falso-Boccaccio: sec. XV.

Cart., mm. 295 × 220; cc. 182 con num. ant. reg.: membr. le c. 1 e 12, estreme del primo quaderno; tutte scritte abbastanza regolarmente (mm. 125 × 170) con circa 28 lin. per pag. Moltissime sono guaste nei margini e macchiate, e la 38 è mutila per due terzi. Scrittura del principio del quattrocento, piú calligrafica fino a c. 73ª, indi un po' piú corsiva, ma il copista par sempre uno stesso; certamente toscano, e forse senese. A c. 2ª e 182ᵇ, di mano cinquecentista: « Io Antonio di Raffaello »; a c. 147ª e 182ᵇ è scombiccherato a penna lo stemma dei Medici. *Inf.* 1ª-175ᵇ. La c. 1ª non contiene che la rubrica del primo canto e il capoverso del Poema, il resto essendo stato lasciato in bianco per la iniziale e per gli ornamenti; vi furono infatti aggiunti due disegni a penna, abbastanza eleganti e forse un po' piú moderni dello scritto: figurano i due poeti e le tre fiere, e, allato alla rubrica, uno studioso innanzi al suo leggio. Altri si divertí poi a contraffare nei margini quest'ultima figura. Le iniziali dei canti sono a vicenda rosse e azzurre con rabeschi: quelle del commento piú piccole e senza rabeschi: le rubriche in rosso. Il commento, scritto di lettera piú piccola del testo, è quello che va sotto il nome del *Falso-Boccaccio.* Seguono al Poema, adesp. e anepigr., i capitoli di Iacopo di Dante (176ª-178ᵇ) secondo la lezione *B,* e di Bosone da Gubbio (178ᵇ-182ª).

Batines, n. 138; I, 644. *Esposiz.* n. 66. Di questo cod. si valsero gli editori delle *Chiose sopra Dante* (Firenze, Piatti, 1846) e ne presentarono un facsimile dalla prima pagina, ma non troppo fedele.

RUBRICHE:

Incomincia il primo canto dela prima cantica dela comedia di dante allechieri di firençe la quale edecta Inferno: nel quale canto lautore fa proemio atucta lopera trouando Vergilio come nel texto appare: cm primum cantus primus (1a).

Canto nono dinferno doue dante parla dele tre furie infernali. γ entra in vna citta dinferno detta dite γ in fine toccha deli heretici sepelliti inarche γ in tonbo di fuoco sança coperchio (34b).

Canto xx degli indouini γ sotilegi incantatori. γ dellorigine di mantua. tracta di che diede cagione manto Incantatrice γ di loro pena γ misera conditione .nella quarta bolgia. in persona di Michele scoto γ di piu altri (90b).

Canto xxvij oue tratta di quegli medesimi γguatatori γ mali consiglieri dinganni in persona del conte guido da monte feltro frate minore γ consiglatore contro ai colonnesi (130b).

Nessuna rubrica finale.

TESTO. Con la mutilazione della c. 38 andarono perduti del tutto o in gran parte i vv. IX, 64-81, 89-111, e delle chiose un brano corrispondente, dalle parole: « E significa la vergha la eloquentia del male parlare e del bene parlare, che colla lingua si comettono », alle parole: « [empi]rebono. Ancora te ne dà un'altra a simil modo che v'è grande quantità d'arche » (cf. ed. cit., pp. 77-78). Tralasciata la terzina XXXIV, 13-15 (172a).

1	4	quellera cosa
	28	ebbi riposato il
3	72	maestro mio
	116	.si gittan
4	23	mi misse
	83	ombre grandi
	99	.El mio
	141	alano
5	28	uegno
	73	.Et
	84	.uegon
	126	.Diro
6	97	riuedera — tromba.
8	78	p^{i}mi parea
9	53	.gridauan
	64, 89	
11	84	ben
13	63	i sonni
14	52	isuoi fabri
	75	tien li pie scetti.
15	87	.conuiensi cui la
16	14	dixe aspecta.
16	15	.perche a
	26	che contrario
17	6	.Vicini al fui
	50	chopie or col ceffo quando morsi.
	51	.da pulci son da
	74	faccia
	95	alto forte
18	23	.nuouo tormento
19	94	tolsero
24	119	giustitia — e seuera.
26	15	mio maestro
28	10	o
	71	gia in
29	55	per — doue
30	6	.uenir
	87	piu
32	128	lun soura laltro
33	26	lieue
	43	era desto
	74	tre
34	93`	.qual era il

24. ***Ricc. 1038*** (O. I. 20).

La Commedia: sec. XV.

Cart., mm. 295 × 220; cc. 248, s. num. ant., ma i quad. sono reg. con rich. Comprendiamo nel novero tre cc. num. a parte in cifre romane, j-iij: una in principio, una dopo l'*Inf.*, una dopo il *Purg.* È bianca la c. 219: le altre, scritte (mm. 180 × 120), contengono circa 12 terzine. Scrittore fiorentino della metà del quattrocento. *Inf.* 12ª-80ª; *Purg.* 81ª-149ª; *Par.* 150ª-218ª. Alle tre cantiche grandi iniziali colorate in azzurro con rabeschi rossi; quelle dei canti piú piccole, a vicenda rosse e turchine; d'inchiostro rosso le rubriche. A tergo delle cc. ij e iij, che frammezzano le cantiche, due grandi ritratti del busto di Dante in chiaroscuro: sembrano di mano piú moderna dello scritto, e certo furono rozzamente calcati sopra uno stesso modello, che probabilmente è il famoso ritratto del cod. Riccardiano 1040, col quale questi hanno comune la misura, la direzione del volto e alcuni lineamenti, sebbene la fattura sia di troppo inferiore. Innanzi al Poema sono scritti d'inchiostro rosso alcuni « Decti dove Dante tracta de' mali pastori della Chiesa » (c. jª), cioè i capoversi dei passi della Commedia che toccano di questa materia; quindi tre prologhi alle tre cantiche, ciascuno seguíto dalla tavola delle rubriche della cantica respettiva (c. 1ª-11ᵇ). Il primo è l'apparato summario che sta innanzi alla ediz. Nidobeatina, e che già abbiamo visto attribuito al Petrarca nel cod. 1036; il secondo è il proemio del Buti al *Purg.*, il terzo è quello dell'*Ottimo* al *Par.* Ai canti I-IV, XI-XIV, XVII-XIX, XXVI-XXX, XXXII e XXXIII dell'*Inf.* sono, di carattere piú minuto, che tuttavia sembra della stessa mano, frequenti chiose marginali ricavate dall'*Ottimo*. Seguono al poema i capitoli di Iacopo, secondo la lezione *B* (220ª-222ª), e di Bosone (222ᵇ-225ª), in fondo ai quali si legge: « Explicit repilogatio atque in brevissimo totius Comedie suprascripte pulcerime recapitulatio per primeu (*sic*) compositoris operis filiun ordinata ». Chiude il vol. (c. 225ᵇ-245ª) il *Cammino di Dante di Ser Piero Bonaccorsi,* adesp. anepigr., preceduto dalla dedicatoria dell'autore a frate Romolo de' Medici e illustrato dai piani dei tre regni (225ᵇ, 234ᵇ, 240ᵇ) e da altri minori disegni.

Batines, n. 154, e I, 485, 625. *Esposiz.,* n. 65. *Rocca,* 235. G. Bruschi, *Ser Piero Bonaccorsi e il suo Cammino di Dante* (Estr. dal *Propugnatore,* N. S., IV, I) Bologna, 1891, p. 19: crede che tutto il cod. sia di mano del Bonaccorsi, « mentre le iniziali debbono appartenere a Bartolomeo miniatore », che si trova ricordato nella portata Ser Piero del 1430 come creditore di « fiorini tre per miniature del Dante che fa. » Ma l'ipotesi per quanto attraente non mi par che regga al confronto fra il carattere di questo ms. e di altri certamente autografi del Bonaccorsi, senza dire che ammettendola dovremmo anche credere composto il *Cammino* prima del 1430 (poiché evidentemente tutto il codice fu copiato di séguito), prima

cioè che Ser Piero avesse 20 anni, e ciò non par verosimile. Piú probabile è invece, che questa copia fosse eseguita per commissione di lui o di qualche suo amico, considerando che i disegni illustrativi somigliano moltissimo a quelli del cod. Ricc. 1122, certamente autografo. Dal cod. 1038 il Bruschi produsse il facsimile del piano dell'*Inferno* che sta innanzi alla cit. memoria.

RUBRICHE:

Qui Comincia il primo chanto della Commedia di dante nella [quale] si dimostra come noleua peruenire alla congnitione delle uirtu Et percio chonoscier gli appariscon le tre furie [*corretto poi, ma non compiutamente, in* fiere; *ma* furie *è anche nella tavola delle rubriche*]. (12a).

Canto nono doue mostra ilmalagieuole entramento al sexto cerchio dinferno. & qui delle tre furie infernali si tratta & dichiara virgilio adante una quistione & rendelo sichuro dicendo se essere stato iui altra uolta (27b).

Canto venti doue si tracta dellindiuini & soctili inchantatori & dellorrigine di mantoua & dunaltra inchantatrice per cui si nomina Mantoua & dilor bolgie in persona di michele schotti & dipiu altri insimile vitio incholpati (49a).

Canto ventisepte doue tracta di quel medesimo Aguattatori & mal consiglieri inome & in persona del chonte guido damonte feltro el quale fu piu scorrecto & uitiato in simile peccato & uit[i]o che piu altra persona (63b).

Finito il primo libro decto inferno (80a).

Qui comincia la seconda Cantica di dante aldighieri Poeta fiorentino la quale si chiama purgatorio. Capitolo primo doue tracta si come Catone Romano morale inuia Virgilio e dante a ciercare il purgatorio il quale distinto e diuiso in capitoli xxxiij (81a).

Capitolo diciannoue doue tracta duna uisione che ebbe lauctore dante et infine degli auari. et del modo della loro pena. et qui nomina uno papa & altri assai (117b).

Capitolo venticinque doue tratta come statio dichiara addante come lanima puo sostenere passione con belle ragioni si fugura (130a).

Finiscie la seconda Cantica della Commedia dello elegante e eccielso poeta dante aldighieri fiorentino (149a).

Qui chomincia la terça chanticha di dante aldighieri poeta fiorentino la quale si chiama paradiso. Capitolo primo doue tracta si chome dante fa principalmente inuocactione ad apollo iddio delle scientie e come Batrice lo fe chiaro di certi dubij (150a).

Canto viiij° oue parla madonna ainiçia [*nella tav. delle rubriche:* cunizia] di Romano. antidicendo alchuna chosa della marcha di triuigio. E parla folcho dimarsilia che fu ueschouo dessa (166a).

Nessuna rubrica finale al *Paradiso*.

TESTO. Regolare.

Inferno

1 4 quelera cosa
47 bramosa
116 .di quegli
3 116 .gittauansi quiuentro
4 23 si mosse
99 .el mio
141 alino
5 84 .vegnon
5 126 .diro
6. 97 riuedera
9 53 gridauan
11 78 .auer
106 .Di — *cose* (due)
13 63 i senni
14 75 tien li piedi
15 87 mente
16 14 disse aspecta.
15 .acostoro
17 50 col

17 51 .da
74 faccia
95 tosto forte
18 23 .nuouo tormento
21 25 aluom
25 18 gridando
26 15 mio maestro
27 4 altro
8 .Chel
28 71 in sun
29 46 olor escie fuora degli
73 apogiati.
30 18 .el bel
87 di mezo
33 26 .la nocte chio feci il duro
34 17 parue

Purgatorio

1 27 ueder
2 35 ale
44 pareua — per iscripto.
93 **dissio** .mate come tanta hora e
3 50 riua
4 135 nel
5 88 fu
6 49 buon duca
124 terre
7 15 ouel nudrire
26 .a
51 o non saria
9 12 .la ue gia
28 se rotata
74 .cola doue uedere pareami un
10 14 stremo
11 103 uoce — tu se
12 13 .et ei
94 annumptio
13 43 iluiso
121 leuai
16 12 o che lucida.
145 che
18 57 .ede primi
58 sono
76 che a terza
83 niuna
18 111 onde apressa
19 34 maestro *al*mentre.
35 .uoci somesse
85 alli ochi
140 pregar
20 104 laltro
22 6 sizio sanz
51 esse — ueder
58 che dio **son** *di* teco
97 amico.
105 .che alemitrie nostre sempre
23 2 sicome
5 ne posto.
82 di qua
24 36 uolere
61 guardar
25 37 poi
51 gustare.
26 7 dolente.
72 atti — si muta.
27 16 presi.
81 poggiato
87 da tale
88 .poco parea li del di di
28 34 .Copiedi e colli ochi ristetti. *Riordinato poi:* Co piedi ristetti e colli ochi
68 dalle
123 aspecta e prende
29 45 la terra
62 effetto
71 lume
135 econstato sodo.
30 4 .Che
15 alleiuiando.
92 al
31 123 altri
32 39 .di foglie — consuo
102 torma
147 *mostro* ancor uist*o* (**in**ostra uista ancor)
33 62 la uia inprima.

Paradiso

1 35 .dietro damme forse
2 124 amme

3	15	forte
	55	qui
5	34	primo
	36	chio scouerto.
	95	segnio
	111	vdire
	120	.da
	128	.beato spirito
6	136	morṣser
7	21	.punita
9	4	.Mi — muouer
10	112	nella*tt*a (alta) — un
11	26	nachue
	82	*fe*race. (fallace).
16	10	.Dallui
	69	del gusto — soppone.
18	75	tondo or altra
	123	sangui
19	71	e iui
20	81	potio.
	117	locho.
21	103	.Simme prescripto
22	22	ritornai.
	151	fu
23	114	.enellacto
	125	cima
24	12	volte—cho*rone.*(chomete).
	60	bene
25	3	molt
28	71	sechondo cherrisponde.
	86	col
	136	chotanto
29	47	creati
	100	mentre
	125	assai — peggio che
30	27	da me medesimo
	31	chio mio chantar
	148	andar
31	54	fermato fiso.
	120	quelle
	142	fer — attenti.
33	89	*no*flati? (conflati)

25. *Ricc. 1039.*

La Commedia: sec. XV.

Cart., mm. 285×220; cc. 108 con ant. num. regolare: l'ultima bianca, le altre scritte (mm. 200 × 200) a due col. da 11-13 terzine. Scrittore della metà del quattrocento, probabilmente fiorentino. *Inf.* 1ª-38ᵇ; *Purg.* 38ᵇ-72ª; *Par.* 72ª-103ª. Iniziali colorate e rabescate alle tre cantiche, piú piccole, a vicenda rosse e turchine, ai canti; rosse le rubriche, e colorate in giallo le iniziali delle terzine. Qua e là qualche breve postilla di A. M. Salvini. Segue al poema « il libro della uita e studii et costumi di Dante e di messer Franciesco Petrarca poeti chiarissimi, conposta novissima mente da lLionardo chancielliere fiorentino » (104ª-107ᵇ); ma di fatto la vita del Petrarca non fu scritta. A c. 108ª, di mano diversa da quella del copista: « Dante naqe 1265, e morí 1321 ».

Batines, n. 155. *Esposiz.*, n. 121.

Rubriche. Avvertasi che le finali dell'*Inf.* e del *Purg.* sono scritte innanzi al canto ultimo della respettiva cantica.

Chominciasi lo primo canto della prima comedia di dante allighieri nel quale fa proemio di tutta lopera sua (1a).

Chominciasi lo viiij° canto nel quale uirgilio dichiara a dante quistione siccome vnaltra uolta fu nella citta dello inferno sicurandolo del uiaggio e ancora di tre furie di tutti e serpenti einfine si chome perla sicurta del messo di cielo entrarono dentro alla porta (9b).

Chominciasi il xvj° canto nel quale tratta de detti superbi cherano nel detto luogho sotto il titolo di ghuido ghuerra e iacopo rusticucci etteghiaio di firençe cogli quali recito molte cose einfine siccome sapressarono al fiume di girione (17^a).

Chominciasi il xvij canto doue trouarono gierione sopra la riua del fiume sopra la quale passarono e innançi che passassono misse virgilio dante in parlare con cierti usurai sotto il titolo di fiorentini e di padouani (18^b).

Finita la prima conmedia dello inferno del famoso eyllustro poeta dante allighieri di firençe finito questo chapitolo (37^b).

Chominciasi il primo chanto della seconda chantica di dante nella quale tratta si chome furono messi per chatone a uedere lepene dellanime del purghatorio e tutta questa seconda cantica si ee ne chostumi epero parla chosi dante di chatone e di quattro stelle pero checchato fu padre dechostumi massimamente diquattro uirtu chardinali (38^b).

Finita la seconda canticha di Dante allighieri finito questo capitolo (71^a).

Chominciasi il primo chanto della terça conmedia di dante allighieri sicchome beatricie mostro allui tutta la gloria del paradiso etutta quanta la gloria del cielo einfine sichome tre donne chaueano chura dilui nella chorte del cielo (72^a).

Finito il terço libro della terça cantica di dante alighieri (103^a).

Testo. Tralasciati i versi dell'*Inf.* XX, 64-66 (22^a); XXII, 7-9 (23^b); XXIII, 64-66 (25^a), 127-129 (25^b); XXXII, 16-18 (35^a). *Purg.* IV, 7-9 (41^b), 76, 77 (42^a); IX, 55-57 (47^a); XXII, 28-30 (59^b), 105-107 (60^a); XXIV, 112-14 (62^b). *Par.* VIII, 107-109 (79^b); X, 136-138 (82^a); XXI, 16-18 (91^b).

Inferno

1 4 .El quale adire chentera chosa
4 24 cinghio
83 quattro onbre
99 .el mio
141 liuio el buon senacha
5 73 maestro
84 .uegnion
6 97 riuedera
9 53 .gridauan
59 .mi chiuse
89 porta chon
10 20 michuro
111 giunto.
136 fatta spiacier
11 56 lonimicho' [l. **lo vincho**[8]
106 chose
108 auanzera
13 63 isonni
14 70 .Dio an
75 tien lipie
77 rena
15 29 .chinando
16 14 disse aspetta.
16 15 .acchostor
26 che trallor
104 disonare un
17 6 passeggianti
51 moschoni
95 alto
18 23 .nuouo tormento
19 94 tolsoro
117 rito
21 71 inuer
106 disse piu
22 58 branche
23 132 uegnion — locho
24 72 chemmi
104 eppoi perse
141 dila da
25 110 ella lasua
26 15 mio maestro
27 4 noi
28 71 su terra
29 46 forassi delli
55 per
30 105 braccio che
31 60 .a
32 128 .cosi soura
33 26 lieue gia che quando

33 72 quinto clsesto di
34 17 parue
99 dilume e di disagio.

Purgatorio

1 15 .dal mezo
27 ueder
86 uissi disse quegli
112 figluol seghui
119
2 10 lunghesso mare
35 ali collaperte
44 parea — periscritto.
93 matte tantora terra
110 mia
4 54 .perche
72 lo seppe
5 74 sanghue sul
88 da — fu
6 125 metel
7 26 .a
51 ono saria
69 al
8 121 .Cierto dissio per
9 12 .laoue tutti
28 poi rotata
74 mi parea inprima rotto.
11 36 .possiamo — delle
103 uocie — tu se
132 larghata.
12 13 .E el disse
82 iluiso egliatti
94 annuntio
13 3 nome
105 incontro
144 inparte
14 136 di lei — mio
16 12 ouero
142 fiume
17 30 far — dir
55 diritto
18 57 .ede prima apetibile
58 sono inuoi come
83 .picciola
111 uedete onde
19 34 uolsi — almi maestro ementre.
35 chome diciessi
85 agliocchi
125 alto
20 9 tutta
22 6 sizio sanz
51 .conmesso
58 cheli creon
81 feci
97 amico.
105
23 2 siccome
5 omai — ne posto.
36 dunquei
44 faccia
84 .laoue
24 36 uoler
61 qual righuardar piu oltre
125 nonebbe
25 37 poi
26 7 allonbre — dolente.
72 atti color — si muta.
27 16 presi.
81 poggiato
87 tutti quindi della
88 .Poco parea li delciel
28 12 .oue
34 ristretti
123 aspetta
29 135 atto honestato e
30 15 riuestato — alleviando
40 uita
92 al
31 123 altri
32 39 .di foglia e altra
102 romo — era mano.

Paradiso

1 35 .diretro asse forse
122 lume faccial
2 121 ordini
124 ame
141 lui
3 15 forte

4	132	l uero
5	34	primo
	95	segnio
	120	voler
	125	bene
6	136	mostran
7	21	.punita
	111	rileuarla
8	64	una
	127	.Larticular
9	4	.Mi — muouer
	19	disio
	129	tutta quanta.
10	112	nella mea — vn
	133	.questordine ritorna al
11	26	naque
	82	ucracie.
12	40	lassu
14	49	condiçion
	102	uirtute
16	10	.dalluom
	47	portar — tral
	69	uostro cibo
17	9	lieue — etterna
	81	uolte.
19	102	ancor reuerendi.
20	117	degnio — gioglıo.
22	22	ritornai.
	151	.lauiola
	152	collei ellei
23	68	a*ntic*a (ardita)
	114	.piu nellatto
	125	cima
	133	.Come
24	35	figluolo
	119	bocie taperse.
25	14	schiera
	135	del
26	93	cosa e figlio
	96	lati
	121	questi
27	111	che uuole
28	50	cose
	71	secondo risponde.
	90	gliocchi
29	100	mentre — luna
30	27	dasse
	31	chel
	39	corso
	148	fatta — intrar
31	20	splenitudine
	54	formato fiso.
33	74	di
	89	confrotti

26. *Ricc. 1045.*

L'Inferno col commento di Benvenuto da Imola: sec. XV.

Membr., mm. 320 × 230; cc. 174, comprese nel novero due guardie bianche, una in principio e una in fine; senza num. ant., ma i quad. sono regolari. Tutte scritte regolarmente (mm. 205 × 155) a due col. che, se piene, contano da 60 righe. Scrittura della prima metà del sec. XV: scrittore dell'Italia settentrionale, probabilmente veneto. Nel taglio esterno: *Dante*. Pervenne alla Riccardiana dalla libreria Doni, dov'era segnato *G. 16*. A c. 2ª comincia il commento, e innanzi sono i versi in lode di Niccolò d'Este: « Hic nitet Estensis Nicolaus laude sub ista »: la pagina è ornata d'un fregio e di due iniziali a oro e colori. Un altro e maggior fregio inquadra la c. 4ª, dove comincia il Poema: dappiede è un tondino lasciato in bianco per lo stemma, e la iniziale del capoverso, colorata e dorata, contiene una mezza figura di Dante col suo libro. Il poema, scritto di lettera molto piú grossa, è intercalato nel commento, il quale finisce re-

golarmente a c. 173ª coi vv.: « Iamque domos stigias & tristia regna silentum ».

Batines, n. 139. *Esposiz.*, n. 67. *Moore*, 637 (25).

RUBRICHE. Nessuna.

TESTO. A c. 56ᵇ-57ª il copista traspose alcuni versi dall'XI; ma avverti egli stesso l'errore notando in cima alla p. 57ª: « tota ista pagina debet sequi illum rittimum qui sic incipit. *quando* » *sarai dinanzi al dolce raggio*. Tralasciati i vv. II, 79-81 (14ᵇ-15ª); XVIII, 50-51 (92ᵇ); XXIX, 99-102 (149ᵇ); XXX, 43-45 (152ᵇ-53ª); XXXIII, 90 (167ᵇ), 93-94 (168ª). Ripetuti i vv. III, 49-57 (18ᵇ).

1	4	.*Ah* (Ha) — ce cosa
3	72	io maestro mio
4	99	.El mio
5	84	.Vegnon
6	97	riuedera
9	53	.Gridauan
	64	per su
11	108	auanç[**ar la gent**]e.
12	125	.[**Que**]l
13	63	i sonni
14	75	tieni li piedi
15	87	[**lingua**]
16	14	*disse* oraspeta.
17	50	col
	51	.Da
	74	.Quei — *faccia ?* (**bocca**)
18	116	[**col capo si demerda lordo**].
19	94	tolsero
24	141	da li ochi[.]
25	16	ɣ non
	18	gridando
26	15	mio maestro
	41	ɣ nesuna
27	4	altro
28	71	in su la
29	46	fuora di li
	55	uer [..l]o
30	6	carcha
	44	
	87	di[..] trauerso [**noncia**].
33	26	lume — quand[**io**]
	74	*due* (**tre**) d[**i**.]
34	17	parue
	93	*p*assato. (**lássato**).
	99	.Chauien

27. *Ricc. 1047.*

La Commedia: sec. XV.

Cart., mm. 284 × 200; cc. 224 tutte scritte, con num. ant. reg. fino a c. 70. La pag. misura mm. 195×120 e contiene 11-12 terzine. A c. 224ª: « Finito liber isto, referamus gratia Christo. Qui schrissitt ischribatt senper' choun domino viuat. Viuatt in celis senper chun domino felis. Die primo mensis Iulii 1465 ». Copista probabilmente fiorentino. Appartenne al « Piegato » (Carlo Macinghi), che scrisse il suo nome accademico in cima alla prima pagina. *Inf.* 1ª-74ª; *Purg.* 74ª-149ª; *Par.* 149ª-223ᵇ. Iniziali colorate e rabescate alle tre cantiche; piú piccole ai canti; rubriche rosse.

Batines, n. 146. *Esposiz.*, n. 41.

RUBRICHE:

Inchomincia la chonmedia di dante alighieri fiorentino poeta Nella quale tratta delle pene etterne. nella prima parte delbene (?) nella sechonda della punizione de uizi nella terza de premi della uirtu. Chapitolo primo della prima parte laquale sichiama inferno (1a).

Chanto oue mostra el malagieuole entramento al sesto cerchio donferno odelle tre furie infernali. E dichiara vergilio a dante una quistione e fallo sichuro e dicendogli desserui istato vnaltra uolta. C.o viiij.o (c. 18a).

Chanto oue tratta deglindouini enchantatori e sortilegi. E dellorrigine di mantoua chelle die chagione manto inchanta trice edilor pena e misera chondizione nella quarta bolgia inpersona dimichele schotto. C.o xx. (c. 40b).

Chanto doue tratta di que medesimi detrattori emali chonsiglieri inpersona delchonte ghuido damonte feltro. C.o xxvij (56a).

Finita la prima parte della chonmedia di dante chiamata inferno. Inchomincia la sechonda e tratta del purghamento de chonmessi pechchati de quali luomo e chonfesso e pentuto chon animo di sodisfazione Co. jo (c. 74a).

Chanto oue tratta dellesenzia del quinto girone oue si purgha la cholpa dellauarizia e nomina papa adriano da gienoua nato dechonti dallauagnia. C.o xviiij (c. 114b).

Chanto doue tratta del settimo girone doue sipurgha lacholpa del pechchato chontro a natura ouero erma frodito sottoluizio di lussuria. E prima tratta alquanto delprimo purghamento de ghiotti efa distinzione allanatura vmana. C.o xxv (c. 128a).

Chomincia la terza parte detta paradiso doue tratta della grolia debeati edepremi loro e diuidesi innoue parti. el primo chanto tratta oue prenunzia alla seghuente chanticha echome sono dellelemento del fuocho oue beatrice solue una quistione. C.o j (c. 149a).

Chanto ove parla madonna chumeza diromano antidicendo alchuna chosa dellamarcha di treuigi eparla folcho dimarsilia chefu ueschouo dessa. C.o viiij (167a).

Explicitt liber paradisi dantis alighieri de florenzia deo grazias (224a).

TESTO. Saltati i vv. del *Purg.* XX, 64-66 (c.117b-118a); XXXII, 22-24 (c. 144b). *Par.* XVI, 148-150 (c. 185a); XXXI, 10-12 (c. 217a). Ripetuti i vv. del *Par.* VII, 67, 69, 71 (163b); lasciato in bianco il *Par.* X, 137 (171b).

Inferno

1	4	ellera chosa
	15	dolore
	28	.Poi riposato un
3	41	.enel
4	23	mi disse
	99	.elmio
	141	alano
5	28	lume
	84	.uenghon dell
	126	cholei
	134	baciata
6	97	riuedera
9	53	.gridauan — rimirando
10	136	spirar
11	56	.lo nemicho
	106	chose
13	41	lati
13	43	usciro
	63	no perduto e sensi
14	75	sigli tieni
15	87	lingua mia
16	14	disse aspetta.
	15	.cheachostor
	26	.drizauano — che chontraro
17	50	chol
	74	sistorse lafaccia
	95	alto tosto forte
19	94	tolsono
25	18	gridando
26	15	mio maestro
27	70	mal
28	10	o
	71	insu
30	18	.elsuo bel
	44	.falsifichando
32	128	.chosi soura

33 26 lume
72 quinto elsesto di
34 93 .qual fu
99 sole

Purgatorio

1 15 .dalmezo punto
86 fu dissegli
88 mal fo
2 10 lunghesso mare
35 .usando lalli cholletorne
44 parea — perischritto.
93 .matte chomera tanta terra
99 eterra
107 .innamoroso
110 mia
124 .Chome chogliendo
3 50 ruina
104 .chitu
5 88 eson
6 15 fuggiendo
49 maestro
7 26 .a
51 enonsaria
69 .ela — girone
8 64 ame
129 bonta
9 12 .ladoue gia
28 .Emi — poi rotata
74 .chola — prima rotto.
11 36 delle
103 boce
132 sua
12 13 .Ede
94 annunzio
13 3 nome
144 inparte
16 12 ouerlancida.
142 fiume
17 55 diritto
18 57 .ede prima apetibile
58 sono
76 terza
111 onde
19 34 uolsi — al — maestro e mentre.
35 .udi chome dicessi
19 85 agliochi
140 preghar
21 112 insieme
22 6 sizio senz
51 .chonmesso.
58 cherio
105 .chessenpre limitare nostro esecho.
23 2 sichome fichar
5 ogimai — ne posto.
36 qualdunque
44 facia
84 .laoue — tenpo ristora.
24 36 uoler
61 arighuardare piu oltre
125 nonuolle
25 21 del
37 po
26 7 dolente.
72 atti loro — si muta.
27 16 .Sopralle — presi.
41 .udendo al ducha mio chiamarel
81 .sista poggiato elor poggiato
87 dalla
88 .Pocho pareua li del di di
28 34 ristretti
123 aspetta
29 45 laltra
135 echonistato sodo.
30 15 alleuiando.
31 123 .ochonquesti o
32 39 .di foglie — chon suo
102 *torma* (tera)
147 innostra uista

Paradiso

1 25 .Veder — regnio.
35 .drieto damme forse
2 124 ame
141 lui
3 15 forte
5 34 primo
36 chioschoperto.
95 segnio

5	111	udire
	120	.da
	128	.beato spirto
6	136	lo morson
7	21	.punita
	131	beati.
8	94	ondegli
9	4	muouer
	129	tutta quanta.
10	112	nellalta — un
	133	torna
11	26	naque
	82	uerace.
13	27	.in — e essa
16	10	.Dauoi
	30	framme blandienti.
	47	portar
	69	uostro cibo
18	75	altra
	123	sanghue
20	81	nol
	117	.ladegnio
22	22	riuoltai.
	151	.Lanuvola
23	68	seghando
	125	cima
24	12	.fiammante uolte
	60	bene
	119	bocha — mente
25	3	molt
26	18	.indi — e — e
	24	.chitti drizo larcho attal
27	111	che uolgie — chel moue.
28	50	chose
	71	sichondo risponde.
	136	dise vero
29	47	chreati e forse si chome
	91	.Enonsi
	100	mentre
	125	molti — peggio che
30	27	dame
	31	chel
	39	del ciel cha maggior
	148	andar
31	20	moltitudine
	54	.inulla — fermato fiso.
	120	lichina.
	142	si fer

28. *Ricc. 1048.*

La Commedia: sec. XIV.

Membr., mm. 300 × 220; cc. 114, s. num. ant., ma quad. reg. con rich. Tutte scritte (mm. 210 × 160) assai regolarmente a due col. da 11 terzine. Scrittura fiorentina della metà del sec. XIV, somigliante al tipo di Francesco di Ser Nardo. Nel cinquecento fu *Di Bernardo Davanzati* come si legge di sua mano dappiè della prima pagina. *Inf.* 1ª-38ª; *Purg.* 39ª-76ª; *Par.* 77ª-114ª. Alle cantiche tre belle iniziali colorate con grandi rabeschi ne' margini; piú piccole, rosse e azzurre, quelle dei canti; tinte di giallo le iniziali delle terzine, e rosse le rubriche. A c. 45ª, accanto al *Purg.* VI, 97: « o alberto tedesco c'abandoni » questa postilla quattrocentista: « Togli, Dante, colli tuoi tedeschi! », e due mani che fanno le fiche a quel verso. Nella stessa pagina, accanto a « Vieni a veder la tua Roma che piagne » quel medesimo lettore notò: « *tua:* absit! », e accanto a *sommo Giove:* « deliras! ».

Batines, n.ˊ 132. *Esposiz.,* n. 110. *Täuber,* 110: lo assegna a Francesco di Ser Nardo. *Marchesini,* 27 n. 2: sta incerto se si possa attribuire alla mano di lui, ma lo include nella famiglia strozziana, e ne presenta le varianti.

RUBRICHE:

Comincia la commedia di dante alleghieri di firençe. nella qual tracta delo pene ⁊ punimenti de niçij. ⁊ demeriti ⁊ premij dele uirtu. Canto .j. dela prima parte laqual sichiama inferno. ne la qual lautore fa prohemio a tucta lopera (1a).

Canto viiij. dimostra il malageuole entramento al .vj°. cerchio dinferno. ⁊ qui delle tre furie infernali si tracta. ⁊ dichiara uirgilio a dante una quistione ⁊ rendelo sicuro dicendo se esserui stato dentro altra fiata (9b).

Canto .xx. tracta delindouini ⁊ sortilegi incantatori ⁊ delorgine di mantoua di che tractare diede cagione manto incartagine ⁊ di lor pene ⁊ misera condiçione nella quarta bolgia in persona di michele scotti ⁊ di piu altri (21a).

Canto .xxvij. tracta di quelli medesimi aguatatori ⁊ mali consiglieri dinganni in persona del conte Guido dimonte feltro (29a).

Comincia la seconda parte della comedia di dante alleghieri di firençe. nella quale parte si purgano li commessi peccati ⁊ uicij. de quali luomo e confesso ⁊ pentuto con animo di satisfacione. ⁊ contiene .xxxiij. canti.

Qui nel primo canto sono quelli che sperano di uenire quando che sia ale beate genti (39a).

Canto .xviiij. oue tracta delesença del quinto girone. ⁊ qui si purga la colpa delauaritia. doue nomina papa adriano nato digenoua deconti dalauagna (59a).

Canto .xxv. nel qual tracta delessença del settimo girone doue si punisce la colpa del peccato contra natura uel erma frodito sotto il uiçio della luxuria ⁊ prima tracta alquanto del predicente purgamento deghiotti. doue statio fae uno distinçione sopra lanatura humana (65b).

Comincia la terça cantica dela comedia di dante alleghieri difirençe chiamata paradiso. ne la qual tracta de beati ⁊ dela celestiale gloria ⁊ demeriti ⁊ premij de sancti. ⁊ diuidesi innoue parti sicome linferno.

Canto .j. nel cui principio lautore prohemiça alasequente cantica. ⁊ sono nello elemento del fuoco. ⁊ beatrice solue a lautore una questione. nel qual canto lautore promecte ditractare de le cose diuine inuocando la sciença poeticha cioe apollo idio di sapiença (77a).

Canto. viiij. nel qual parla madonna cuniçça di romano antidicendo alcuna cosa della marca di treuigio. ⁊ parla folco dimarsia che fu uescouo dessa (86a).

Nessuna rubrica finale alle cantiche.

TESTO. Tralasciati i vv. 133-135 del *Purg.* VI (45b), e suppliti in margine d'altra mano.

Inferno

1	28	.Comio posato un
3	7	noi
4	24	cinghio
	99	.elmio
	141	.tulio alino
5	41	lunga
	73	maestro
	84	.uegnon
	126	.diro
	134	cotale
6	97	riuedra
9	53	.gridauan
11	84	.pero men
	106	cose
	108	figlia
13	63	lisensi
14	75	tien li piedi
	77	rena
16	14	disse aspecta.
	15	.acostoro
	26	chentraloro
17	6	fiume — passegianti
	50	col
	51	.da
	74	faccia
	95	alti forte
18	82	.Lo mio
19	94	tolsero
21	25	.Io miriuolsi
	71	porser
	106	me
24	104	cener

26 15 lomio maestro
27 4 noi
28 10 o
71 in su
29 55 sinistra.
30 18 .el bel
32 128 .cosi soura
33 26 lieue

Purgatorio

1 15 .dal meço
86 fui dissegli
88 mar fo
2 10 andauam
35 ali
44 parea — per iscritto.
93 .mate comera tanta terra
110 mia
124 .Et come ricogliendo
3 50 rimota
4 54 .perche
6 125 metel
7 15 abraccio la
26 .a
51 onon sarria
69 .ɽ la
9 12 .laoue gia
28 poi rotata
74 .cola — prima rocto.
11 36 delle
103 uoce
132 sua
12 5 lali
13 .Et el
82 il uiso ɽ li acti
94 annunçio
13 1 .Poi
3 nome
43 iluiso
144 inparte
14 136 mio
16 12 ouer
142 fiume
17 30 fare — dir
55 dricto
18 57 .ɽ e prima appetibile
58 sono
18 83 .cortese — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al — maestro
ɽ mentre.
35 come se dicesse
85 aliocchi
125 alto
140 pregar
20 9 tucto
67 uicenda.
21 105 uuol
22 6 sitio sanç
51 .conmesso
58 che licreo
81 feci
105 .calemitrie nostre sempre
23 2 sicome
5 omai — ne posto.
36 dunque
44 faccia
84 .la oue tema per tema
97 padre
24 36 ueder
61 ariguardar piu oltre
125 nonuebbe
25 37 poi
26 7 dolente.
72 .la — atti — si muta.
27 16 presi.
81 poggiato
87 tutti quindi dala
88 .Poco pareua li del di di
28 12 .o[. .]
123 aspecta
140 brolo
29 45 laterra
135 ɽ conistato sodo.
30 4 .Che
15 alleuiando.
31 123 altri
32 39 .di foglie — con suo
102 torma
147 innostra uista

Paradiso

1 35 .diretro dase forse
2 121 ordini

2	124	ame
	141	lui
3	15	forte
4	132	l uer
5	34	primo
	95	segno
	120	uoler
6	136	mostran
7	21	.punita
	111	rileuarla
8	94	quanto posso.
	127	.Larticular
9	4	muouer
	19	disio
	129	tucta quanta.
10	77	me
	112	nella nea — un
	133	.questo ordine ritorna al
11	26	nacque
	82	uerace.
12	40	lassu
14	49	conditione
	102	uirtute
16	10	.Dalhuom
	69	uostro — soppone.
17	9	lieue — ecterna
	56	pienamente
18	75	altra
21	103	spronaron
22	152	con lei ⁊ li
23	42	matera
24	60	bene
	64	sperança
25	3	molti
26	1	lume
	24	.chi
	87	cagion
28	50	cose
	71	secondo risponde.
	136	dise uero
29	100	mentre — luna
	125	assai — peggio che
30	27	dasse
	39	uera
	148	intrar
31	24	dauante.
	54	.innulla — fermato uiso.
	142	si fer — actenti.
32	89	.seco

29. *Ricc. 1049ª.*

La Commedia: sec. XIV.

Il cod. 1049 è una miscellanea composta di tre mss. distinti: uno delle laudi di Iacopone da Todi (c. 1-30) e due esemplari della Commedia, che però si descrivono ciascuno da sé. Il primo, cart., misura mm. 270 × 210, e consta di cc. 119 che nella numerazione generale della miscellanea sono segnate 31-149. In principio tredici carte che anticamente erano tutte bianche: sulle prime quattro furono scritte con le date 1501 e 1503 alcune partite di conti di campagna. Bianche anche le ultime due carte; le altre, che contengono il Poema, hanno un' ant. num. a parte, alla quale ci riferiamo; e da essa si rileva che manca la c. 10: sono scritte (mm. 210 × 170) a due colonne da circa 12 terzine, di mano toscana della fine del sec. XIV. *Inf.* 1^a-37^b; *Purg.* 38^a-69^b; *Par.* 70^a-103^a. Grandi iniziali rosse con fregi gialli e neri alle tre cantiche, piú piccole, e soltanto rosse, ai canti; colorate in giallo quelle delle terzine; rosse le rubriche. Segue al Poema di mano dello stesso copista l'*Epithafium Dantis:* « Teolagus Dantes nullius dogmatis expers » (c. 103^b); a tergo dell'ultima carta di mano della fine del quattrocento sono scombiccherati due o tre proverbi.

Batines, n. 156. *Esposiz.*, n. 13. *Witte*, I, 284. *Moore*, 619 (*K*).

RUBRICHE;

Dantis allegherij de florentia primus liber et capitulum primum inferni incipit (1a).

Incipit secundum capitulum inferni (2a), *e così per tutta la cantica.*

Expicit prima cantica libri dantis allegherij videlicet Inferni. Incipit liber secundus et capitulum primum purgatorij (37b).

Explicit secunda cantica dantis inqua de purgatorio est tractatum. Incipit tertia in qua trattatur de gloria paradisi (69b).

Explicit tertia ex ultima cantica libri dantis allegherij de florentia deo gratias amen Amen Ammen (103a).

TESTO. Mancano con la c. 10 i versi dell'*Inf.* IX, 33-X, 24. Tralasciati: *Inf.* XXXII, 130-132 (35a). *Purg.* XI, 70-72 (47b); XXIX, 81-83 (65a); XXXIII, 51-53 (69a), 95-97 (69b). *Par.* V, 70-72 (74a); XIX, 37-39 (88a); XXVI, 61-62 (95b).

Inferno

1 4 quellera cosa
28 .Eriposato
116 .delli miseri spiriti
4 23 mi mise
83 ombre grandi
99 .el mio
141 .Tulio dalina
5 28 uegno
41 lunga
84 .uegnon
6 97 riuedera
7 108 maluage
9, 53-**10**, 20
10 111 trai
11 56 .lonemico
106 .Di — cose
12 134 che fragiello
13 43 usciro
63 li sensi
116 correndo
14 70 dispregio
75 tieni ipiedi
15 87 mente mia
16 14 disse or aspetta.
15 .che acostoro
45 mala
17 50 col
74 faccia
95 forte
18 23 .nuouo tormento
19 94 tolsoro
22 58 abattuto
25 18 gridando
26 15 mio maestro
41 fructo.
28 71 in su
29 73 apoggiati
30 18 .el suo bel
44 .falsificando
33 26 lieue
72 quinto clsesto di
34 17 parue

Purgatorio

1 15 .dal meço
27 ueder
86 fui collei disselli
88 mare fo io
112 figluol segui
2 10 andauamo
35 ale
44 parea — per escripto.
93 .ma a te comera tanta terra
107 .inamoroso
110 mia
3 50 rimota
6 15 fuggendo
125 martel
135 dice
7 15 abracciollo la
26 .a

7 51 onon sarria
69 .e la
8 129 bonta
9 12 .la doue gia — erauamo.
28 rotata
74 .cola — inprima rotto.
11 36 delle
103 nome
12 13 .Et el
82 eluiso eliatti
94 inuntio
13 3 nome — dismaga.
144 ancora in parte
14 67 dognosi
136 dalludir
16 12 ouero
17 30 fare — dire
55 diricto
18 57 .e de prima appetibile
58 sono
76 quando
83 .picciola
111 onde e
19 34 uolsi — al mio maestro e mentre.
35 come dicesse
85 agliocchi
125 alto
20 9 tutta
22 6 siçio sanç
51 .conmesso
58 che li creo
81 feci
97 amico.
105 .chale mitrie nostre sempre
23 2 si come
5 oggimai — ne posto.
44 fe
82 di qua
24 36 uoler
125 non uebbe
25 21 del
37 poi
26 7 dolente.
72 acti lor — si muta.
27 16 presi.
81 poggiato
87 tutti quindi dalla
88 .Poco pareua li del di di
28 123 aspecta
29 45 la terra
135 e con istato sodo.
30 15 alleuiando.
31 123 altri
32 39 .di fogle
147 in nostra, uita

Paradiso

1 35 diretro ame
2 124 ame
141 lui
3 15 forte
4 39 .de celestiale
5 34 primo
36 chio o scoperto.
95 segno
111 udire
120 .da
128 .beato spirito
7 21 .punita
131 beati.
8 94 ondelli
9 4 .Mi — muouer
10 112 nellalta — un
11 26 surse secondo.
14 49 diuisione
16 47 tral
69 uostro
17 9 lieui — eterna
81 da lui
18 18 del
75 altra
123 sangue
20 117 .la degno
22 22 .Sicome — ritornai.
23 68 antica
114 .dell
125 cima
24 12 uollte
60 bene
119 bocca — mente
25 3 molti
26 18 .melior — ely uerace e
24 .chio

28	50	cose
	71	secondo risponde.
	136	di se uero
29	47	creati e doue
	100	mentre
	125	asai -- peggio che
30	27	da me medesimo
30	31	chel
	39	ca uera
	124	gi*ll*o (giglo)
	148	andar
31	20	moltitudine
	54	.innulla — fermato fiso.
	142	si fer

30. *Ricc. 1049^b*

La Commedia: sec. XV

Cart., mm. 270 × 210; cc. 111, che nella numeraz. generale della miscellanea sono segnate 150-260; ma recano anche una num. mod. a parte alla quale ci riferiamo; e questa comincia col num. 3 perché malamente furono assegnate a questo ms. due cc. iniziali bianche che appartengono invece al precedente. Le pagg. sono scritte regolarmente (mm. 200 × 170) a due col. da 11 terzine. Scrittura toscana della fine del trecento: a c. 39^a di mano diversa da quella del copista: « Anni dnj. 1392 a dí vj d'ogosto ». *Inf.* 3^a-39^a; *Purg.* 40^a-76^a; *Par.* 77^a-113^a. Iniziali turchine con rabeschi rossi alle tre cantiche, rosse ai canti, e fregate di rosso quelle delle terzine.

RUBRICHE. Lasciato in bianco gli spazî per iscriverle.

Batines, n. 133. *Esposiz.*, n. 13. *Moore,* 619 (*l*).

TESTO. Tralasciati i vv. dell'*Inf.* VII, 31-33 (c. 9^b). *Purg.* XIII, 103-108 (c. 53^b: e furono suppliti in margine d'altra mano trecentista che corresse anche interamente il v. 102); XVIII, 73-75 (c. 59^a: anche questi aggiunti poi da quella stessa mano). *Par.* IX, 133-135 (86^b); XV, 94-96 (93^a); XXX, 37-39 (109^a). Rifatti in parte i vv. del *Par.* XXXIII, 92-93 (113^a).

Inferno

1	4	.*Et?* (Ai) — era cosa
	28	chi ebbi posato il
	116	.di quelli
3	59	.guardai ⁊ uidi
4	83	quatro ombre uerso
	99	.el mio
	141	alino
5	84	.vegno
	126	.diro
6	97	riuedra — tromba.
7	108	maluage
9	53	guardando
	59	.si — sactenne
11	78	tua
	90	giustizia
12	28	prendemo giu
12	125	copre
13	63	li sonni
14	70	dispregio
	75	tien li piedi
16	14	dissora spetta.
	45	mala
17	51	.da
	74	.quindi [t]orse la faccia
	95	alto periglio tosto
18	23	.nuouo tormento
21	25	che
24	141	sarai fuor desti
26	15	mio maestro
28	10	o
	71	insu
29	55	per
30	18	.el suo bel
	44	.falsificando

32 128 .cosi el soura[..] i
33 26 lume

Purgatorio

1 15 .dal mezzo
27 ueder
86 chio viuo fui disselli
119 troua
2 10 lunghesso mar
35 ali
44 parea — periscritto.
93 .mate come cotanto ora
107 .o uso nuouo
110 mia
124 acogliendo
5 74 .che inme fuor facti su qual
88 ⁊ son
6 125 m*ar*tel? (me. tel)
7 15 abraccio oue
26 .a
51 .daltrui ⁊ non satrian
69 .⁊ la
8 64 ame
129 dilor borsa
9 28 poi ro[tata]
74 .cola — prima rotto.
11 36 delle
103 uoce
12 5 con vela ⁊ con
13 .E del
82 iluiso ⁊ li atti
94 anunzio
13 3 ncme
43 luiso
105 noto
144 imparte
14 136 mio
16 12 ouero
142 alb*e*r (albor) — fiume
145 dirmi.
17 30 fare — dir co[sin]tero.
55 diricto
117 **oppresso**[4].
18 57 .⁊ e prima appetibile
58 sono
83 .cortese — nulla
111 onde

19 34 uolsi — al — maestro ⁊ mentre.
35 come dicesse
85 agliocchi
20 67 **amenda**[4].
104 laltro patricida.
21 101 .giunse
112 la boce insieme
22 6 sitio sanz
51 .commesso — ueder
58 che creo
105 [**mit**]ria
23 5 oggimai che*cc*e (ne)
36 dunqua
82 di qua
24 58 noue
61 agradir
64 l[iau]gelli — uerso
125 non uebbe
25 31 disflego.
51 gustare.
26 7 dolente.
72 atti — si muta.
27 16 conessi — presi.
81 *poggiato?* (**di posa**[4])
88 .Poco parea li
28 12 onda
34 ⁊ colgliocchi ristrecti
123 aspecta
140 brolo
29 14 mia ame
45 [**chera**[4]]
62 affecto
71 lume
30 15 alleuando.
31 123 altri
32 39 .di foglia — con suo
102 torma
147 inuostra vista
33 107 .che

Paradiso

1 35 didietro ame
54 uolsi iluiso
2 141 lui
4 39 spiritual

4	81	rifuggir nel	**24**	119	uoce taperse.
	121	si	**26**	18	miglior — ɽ — ɽ
5	36	chio scouerto.		93	cosa e figlio
	111	carestia.		96	lati
	125	.del		121	questi
7	21	.punita	**27**	111	che vuole
9	4	muouer	**28**	71	secondo risponde.
	129	tucta quanta.		90	gliocchi
10	112	nella mente vn		136	tanto se certo
11	26	nacque	**29**	91	caro
16	69	uostro		100	mentre — luna
17	81	uolte.	**30**	27	dase
18	75	altra		31	disia.
	123	sangue		39	
19	71	.[**del nilo**]		124	giglio
22	151	.Lanuuola	**31**	24	dauante.
	152	collei eli		28	.O eterna
23	103	spiro.		54	.inulla — fermata viso
	111	.faccendo — lume		80	.a
	114	.via nellacto		142	contenti.
	133	.Come	**32**	89	.seco portare
24	64	speranza — create.	**33**	30	priego

31. *Ricc. 1094.*

Il Paradiso: sec. XV.

Cart., mm. 285 × 210; cc. 154 s. num. ant. Le prime 89 che contengono il Paradiso e il capitolo di Iacopo di Dante sono scritte d'una stessa mano, probabilmente fiorentina, del principio del quattrocento; indi comincia una scrittura diversa, ma pur quattrocentista, la quale va fino a c. 149ᵇ. In fondo alla c. 153ᵇ: « Di Giovanni di Francesco dell Fede: chostagli soldi 10, a dí 26 di febraio 1561 da uno rivenditore »; e così a c. 1ᵃ: « La 3ᵃ Chommedia del Paradiso di Dante Alighieri fiorentino di Giovanni di Francesco del Fede, e altre canzione e sonetti. Comperato addí 26 di febraio 1561 per soldi 10 ». Fu poi, come si legge in cima alla c. 1ᵃ, « Di Piero del Nero: 1591 ». Dopo il Paradiso contiene varie epistole e dicerie (89ᵇ-115ᵇ), fra le quali quella di Dante ad Arrigo VII (91ᵃ); indi rime di Dante (115ᵇ-142ᵃ), il son. di Forese Donati: *Ben so che fosti* (142ᵃ), cinque sonetti di Ser Ventura Monaci (142ᵇ-143ᵇ), uno di frate Stoppa (142ᵇ), due di Giovanni di Lambertuccio Frescobaldi (144ᵃ), due canzoni e una ballata di L. Gianni (144ᵇ-147ᵃ), un son. di C. Angiolieri (*Per le chiabel'*) malamente dato a Ser Lapo (145ᵇ); tre son. della *V. Nuova* (147ᵇ-148ᵃ), il son. anon.: *S'io fussi della mente tutto libero* (148ᵃ) e la canzone « Donna mi priega » (148ᵇ-149ᵇ) del Cavalcanti. (Ricordo che di questa stessa raccolta di rime, epistole e dicerie si conoscono piú altre copie, come il Ricc. 1093, il Panciatich. 24,

il Parigino 557 (7778), il Laur. XL, 49). Piú tardi fu aggiunta nelle ultime cc. la ***Rapresentactione di Abraam*** del Belcari (149^{b}-153^{b}), preceduta dal son. dedicatorio a Giovanni di Cosimo de' Medici: ma resta interrotta, per mutilazione delle ultime cc., a mezza la ott. 30. Finalmente, sul recto della c. 154, incollata alla legatura, è un sonetto « fatto dalla chomunità di Bolongna per mano d'Antonio da Ciento » e intitolato « alla Signoria di Firenze l'anno del parlamento 14.. », il quale com.: « L'ira del cielo inpetuosa e fforte ». Il *Par.* com. a c. 1^{a} con una grande iniziale azzurra con fregi rossi: tutte le iniziali successive sono lasciate in bianco. Le pagine scritte misurano mm. 190 × 90 e contengono 9 terzine. Le cc. 2 e 5 furono rifatte a imitazione. Finito il *Par.* a c. 86^{b}, segue, adesp. e anepigr., il capitolo di Iacopo (87^{a}-89^{b}) secondo la lezione *A*.

Batines, n. 140. *Esposiz.*, n. 127.

Rubriche. Soltanto questa finale: *Explicit liber paradisi Dantis Allighieri de Florentia. Deo gratias. Amen amen* (c. 86^{b}); per tutte le altre sono lasciati gli spazi in bianco.

Testo. Tralasciati i vv. IX, 91-93 (24^{a}), e XIV, 100-102 (37^{a}).

1	35	.dietro dame forse
2	124	ame
	141	lui
3	15	forte
4	121	la mia effection
	132	il uer
5	34	primo
	36	chio scouerto.
	88	piacer
	95	segno
	111	udir
	128	.beato spirto
6	136	mostraron
7	21	.punita — ta un
	131	.doue tu — beati.
9	4	mouer
	129	tutta quanta.
10	63	vinta
	112	nellalta — un
11	26	nacque
	82	uerace.
14	21	le uoci ⁊ rallegeran
	102	
16	10	.*Daluoi* [**Daluom**[5]
	47	tral
16	69	uostro
	144	.lo primo giorno
18	6	ogni cosa
19	71	.del nilo
20	81	soffrio.
22	151	.La nuvola
23	103	spiro.
	111	lume
24	12	uolte
26	24	gli occhi tuoi
28	50	rote
	71	.lalto
29	47	creati
	100	mente
	125	assai — ancor
30	27	dame medesmo
	148	entrar
31	20	moltitudine
	54	.innulla — fermato fiso.
	120	laltra
	142	contenti.
33	30	priego
	80	riguardar
	89	.tanti costrutti
	143	uolere

32. ***Ricc. 1106*** (S. II. 27).

L' Inferno: sec. XIV.

Vol. miscellaneo composto di piú frammenti di mss., il primo dei quali contiene una parte dell' Inferno. Cart. mm. 300 × 225; cc. 38 s. num. ant.: mutilo in principio di piú carte, manchevole di 3 cc. dopo la 18. Le pagine scritte misurano circa mm. 240 × 130, e contengono 11-12 terzine per ciascuna. Scrittura toscana della fine del trecento. Le iniziali sono lasciate in bianco.

Batines, n. 159. *Esposiz.*, n. 116.

RUBRICHE:

Capitulum xv in quo puniuntur sodomite ⁊ hic nominatur ser Brunettus (1a).

Capitulum xvj in quo puniuntur etiam sodomite ⁊ in isto denominat tres viros nobiles (3a).

Capitulum xvij in quo puniuntur usurarii ⁊ describitur flaus (5a).

Capitulum xx in quo puniuntur incantatores malifici ⁊ similes ⁊ narrat originem mantue (11a).

Capitulum xxvij in quo puniuntur vitia supra scripta ⁊ in eadem parte viij circuli (22b).

Explicit prima pars comedie dantis in qua tractatum est de imferiis (38b).

TESTO. Mutilo: comincia col XIV, 121, e per le tre carte perdute dopo c. 18 manca dei vv. XXIII, 133-XXV, 45. Dopo il v. 90 del c. XXXIII sono interpolate (35b) sei terzine già note secondo tre altri mss., ma che tuttavia non sarà inutile riprodurre anche secondo questo:

Quando cosi parlato la tristata
guardai dall altro lato e uidi um fricto
lo qual piangea tremando la corata.
Ed io gli dissi se tu chosi ficto
io ti congnosco ben che se luchese
qual fallo ti reco cosi sconficto.
Ed egli a me poi che sai mie offese
perche pur mi molesti ua a tua uia
se tu ritorni su nel buon paese
Io nommi partiro dissio a lui pria
se non mi conti perche se qua entro
che non puo esser sança gran follia.
Puoi che ti piace dico fuor talento
perche longanno grande chio usai
chel popolo io somisi a tradimento
Lomferno mi riceue sempre mai
vanne e non portar di me ambasciata
poi che trouato qua diricto mai.

Cfr. Moore, p. 706; A. D'Ancona, *Varietà storiche e letterarie*, II, 58 e segg.

15 87 uita
16 14 disse oraspetta.
15 .acostor
16 26 .driççauano — che tralloro
17 50 col
51 .da

17	74	faccia efuor si	**26**	15	mio maestro
	95	alti forte	**28**	10	operlunga
18	23	.nuouo tormento		71	.Eriuo? — insu
	82	.Lo mio	**29**	46	.Quadilor
	116	si merda		55	uersol
19	94	ne altri tolse amaestria.		73	appogiati.
	117	uecchio	**30**	87	vnoncia.
21	71	me	**32**	128	.Cosi sopra
	113	septanta	**33**	26	lieue -- songno.
24	72-**25**	18			

33. ***Ricc. 1109.***

L'Inferno: sec. XV.

Membr., mm. 250 × 155; cc. 150 s. num. ant.: compresa nel novero una guardia anteriore. Sono cart., e furono certamente aggiunte dopo, le cc. 142–150; bianca la 146. Le c. 2ᵃ-75ᵇ, che contengono l'*Inf.*, sono scritte assai regolarmente di mano toscana della metà del sec. XV: la pag. misura mm. 175×85 e ha 32 righe. Le carte successive, che probabilmente erano destinate al séguito del poema, furono un po' più tardi, ma pur nel quattrocento, riempiute con rime del Burchiello (76ᵃ-141ᵃ), cioè una canzone e 245 sonetti, che non tutti certo appartengono a lui. Seguono, di mano anche piú moderna, della fine del quattro o del principio del cinquecento, un'Elegia di Niccolò Volpe da Vicenza ad Alberto Enoch, preceduta da una letterina dedicatoria (142ᵃ-145ᵇ); l'Epist. XV delle Eroidi (147ᵃ-150ᵇ); quattro epigrammi latini contro l'arcivescovo de' Salviati (151ᵃ), e il sonetto: « O monti alpestri, o cespugliosi mai » (151ᵇ). La c. 2ᵃ è girata per tre lati da un fregio che dappiede inchiude uno scudo rosso, nel quale campeggia un liocorno rampante nero con la crocetta del popolo; la iniziale del Poema, colorata e dorata, contiene una mezza figura del Poeta col suo libro; sono anche a oro e colori tutte le altre iniziali dei canti. Pervenne alla Riccardiana dalla libreria Doni.

Batines, n. 157. *Esposiz.*, n. 68.

RUBRICHE. Nessuna, e fra canto e canto non è nemmeno un'interlinea.

TESTO. Lasciato in bianco il v. XIV, 42 (30ᵃ).

1	4	.quante adir qualera cosa	**9**	53	.gridauan
	28	ebbi riposato il	**11**	78	tua
	116	.di quelli	**14**	75	tien li piedi
3	116	.gittarsi	**15**	29	lamia
4	99	.[el m]io	**16**	14	*m*aspecta.
5	28	parte	**17**	50	col
	84	.uengon		51	.da — mosconi
	134	cotale		95	alto tosto forte
6	97	riuedera	**19**	94	tolsor

21	25	che
24	104	poluere ricolse
	119	quanté seuera.
25	18	gridando
26	15	mio maestro
27	4	noi
28	10	o
28	71	in su
29	73	*a*seder — appoggiati.
30	18	.el bel
32	128	porse.
33	26	lume — feril — seme.
34	93	lasciato.

34. *Ricc. 1115.*

La Commedia: sec. XV.

Cart., mm. 220 × 150; cc. 227, con ant. num. reg.; le ultime tre bianche, le altre scritte (mm. 160 × 80) contengono 10-11 terzine. In fine, a c. 224ª: « Di Guido di ser Francesco Ghuardi [nato il 2 dicembre 1419: *Lib. II dell'Età:* S. Croce, Lion Nero]; scritto di suo mano a dí xvj di marzo Mccccxlviij ». D'altra mano sono le cc. 102ª-103ᵇ, cioè i vv. del *Purg.* XV, 7-102; ed è rifatta a imitazione la carta prima che contiene l'*Inf.* I, 1-60. *Inf.* 1ª-71ᵇ; *Purg.* 72ª-144ᵇ; *Par.* 145ª-218ᵇ. Le iniziali delle tre cantiche sono azzurre con rabeschi rossi e un po' piú grandi delle altre, che son rosse e azzurre a vicenda. Seguono al Poema i capitoli di Iacopo (218ᵇ-221ª), secondo la lezione *A*, e di Bosone (221ª-224ª), entrambi adesp. e anepigr.

Rubriche. *Inchomincia linferno di dante Allighieri* (1ª): tutte le altre sono lasciate in bianco.

Batines, 145. *Esposiz.,* n. 30.

Testo. Tralasciati i vv. *Inf.* VIII, 91-93 (16ᵇ). *Purg.* XXII, 22-24 (118ª). *Par.* XIX, 24-26 (185ᵇ). Trasposti i vv. del *Purg.* XXVI cosí: 1-33, 82-129, 34-81, 130-148 (127ª-129ª).

Inferno

4	99	.el mio
	141	.tulio limo
5	84	.vanno
	134	chotale
6	97	riuedera
9	53	.gridauan
	59	.si
	64	sucide
11	106	chose
	108	suo figlio
13	63	i sonni
	116	chorrendo
14	70	dispetto
	75	tien glipiedi
	77	rena
16	14	disse aspetta.
	15	.achostoro
	26	che intralloro
17	6	passeggianti
	50	chol
	51	.damoschoni dapulci
	74	faccia
	95	alti forte
18	82	.Lo mio
21	25	.I mi riuolsi
	71	uerso
	106	piu andar
24	104	cenere saccholse
	141	di la da
25	18	gridando
	110	sinprendea
26	15	mio maestro

27 4 noi
28 71 in su
29 55 uerso il — doue
73 stare
30 18 .del suo bel
44 .falsifichando
105 pugno
32 128 .chosi soura
33 26 lieue
34 17 parue
93 .quale il — era passato.

Purgatorio

1 15 .dal mezzo
86 fui disse quegli
88 male fo
2 10 andauam
35 ali
44 paria — periscritto.
93 .mate chomera tanta terra
110 mia
124 .E come richogliendo
3 50 .e piu rimota — era — strada.
5 38 mezza
74 sangue su
88 da
7 26 .a
51 .o forse non sarria
69 .ela
9 12 .ladoue tutti
28 poi rotata
74 .chola — parea inprima rotto.
11 36 delle
103 uoce — uecchio
132 sua
12 5 lali
13 .E el
82 iluiso egliatti
94 anunzio
13 1 .Poi
3 nome — dismagha. (di-smala).
144 inparte alchuna
14 136 mio
16 12 ouero
142 albr — fiume
17 30 fare — dir
55 diritto
18 57 .e e prima appetibile
58 sono
83 .cortese — nulla
111 onde
19 34 uolsi — al — maestro ementre.
35 come dicesser
85 agliocchi
125 alto
140 preghar
20 9 tutta
67 uicenda.
21 105 uol
22 6 sitio sanz
51 .conmesso — ueder
58 che licreo
81 feci
105 .cha lemitrie nostre senpre
23 2 sicchome
5 ne
36 adunque
44 faccia
97 padre
24 36 ueder
61 aguardar piu oltre
64 .Come agelli
125 nonuebbe
26 7 dolente.
72 atti — si muta.
27 16 presi
81 poggiato
87 tutti quindi dalla
88 .Poco parea li del di di
28 34 ristretti
123 aspetta
140 dibrolo
29 45 mezzo terra
135 econ istato sodo.
30 15 alleuiando.
31 123 altri
32 39 .di foglie — consuo
102 torma
147 innostra uista

Paradiso

1	26	choronare
	35	.dietro dasse forse
	78	.con la rota
2	121	ordini
	124	ame
	141	lui
3	15	forte
4	132	iluero
5	34	primo
	95	segno
	120	uoler
6	136	mostran
7	21	.punita
	111	rileuarla
	131	.doue tu
8	94	egli quanto posso.
	127	.Larticular
9	4	muouer
	19	dixio
	129	tutta quanta.
10	63	vinta
	112	nella nea — un
	133	.Questordine ritorna al
11	82	uerace.
12	40	lassuo
14	21	leuoci
	49	condition
14	102	uirtute da
15	48	fu tanto
16	10	.Da luom
	47	portare — tral
	69	uostro cibo chessi oppone.
17	9	leue — etterna
	56	pienamente
18	75	altra
19	102	a romani il
20	117	locho.
21	103	spronaron
22	22	locchio
	152	conlei eli
23	42	matera
24	60	bene
25	3	molt
26	1	lume
	24	.chi
	87	chagion
28	50	chose
	71	secondo risponde.
	136	di se uero
29	100	mentre — luna
	125	assai — peggio che
30	27	dasse
	39	uera
	148	andar
31	24	dauante.
	142	si fer — attenti.
32	89	.seco

35. ***Ricc. 1119.***

La Commedia: sec. XV.

È il primo di due mss. legati in un solo vol. Membr., mm. 190 × 125; cc. 186 s. num. ant.: bianche le cc. 68 e 138, le altre scritte regolarmente (mm. 130 × 75) contengono 10-12 terzine. Parecchi fogli sono palimpsesti. Scrittore toscano del principio del quattrocento. Mutilo in principio e in fine: in principio manca un quad. di 8 cc. come si rileva dalla segnatura *b*[2] in fondo alla c. 2[a]; in fine mancano probabilmente 3 quad., ossia 24 cc. *Inf.* 1[a]-67[b]; *Purg.* 69[a]-137[a]; *Par.* 139[a]-186[b]. Iniziali colorate alle cantiche, maggiori delle altre, che sono a vicenda rosse e turchine; in rosso anche i titoli dei canti. Alcune postille latine a c. 62[b] e 141[a]-150[a] (*Par.* II-VI).

Batines, n. 158. *Esposiz.*, n. 125.

RUBRICHE: *Cap. v Inferni* (2ª); *Capitulas primus purgatorj* (69ª), e cosí dapertutto. Infine alla II cantica: *Explicit secunda pars* (137ª).

TESTO. Per le mutilazioni sopraccennate comincia coll'*Inf.* IV, 64 e finisce col *Par.* XXIII, 4; nel resto è regolare.

Inferno

4 83 allui
99 .elmio
141 alino
5 73 maestro
84 .uegnon
126 .diro
6 97 *riui....* (**risultera**)
9 53 .gridauan
11 84 .pero men — offende *e men* biasmo (⁊ biasmo)
106 cose
13 63 li sonni
14 75 tien li piedi
77 rena
16 14 disse aspecta.
15 .accostoro
26 chentralloro
17 50 col
51 .da
74 faccia
95 alti forte
18 82 .Lo mio
19 94 tolsero
21 25 .Io mi riuolsi
71 ponser
24 104 cener
26 15 mio maestro
27 4 noi
28 71 nsu
32 128 cosi soura
33 26 lieue* [**l. lune**[4]

Purgatorio

1 15 .dal meço
86 cheffu di qua
2 35 ali
44 saria beato....
93 .mate come ortanta terra
110 mia
3 50 romita uaueria una
4 54 .perche — aguardar
72 .la qual mal
5 38 si fender
74 .che in me fur facti in sul quale
88 ⁊ son
6 15 fuggendo
125 metel
7 15 minor* [vel Maggior
26 .a
51 .osaria dunque perche enon
69 .⁊ la
9 12 .ladoue tutti
28 rotata
74 .cola — inprima rotto.
11 36 salire
103 uoce auerai tu se uecchio ascindi.
12 13 .Et e
82 ella eglialtri
94 nuntio
13 3 nome
43 il uiso
144 imparte
14 60 spauenta.
16 145 tornossi ⁊ non uolle piu
17 55 diritto
18 10 uoler
57 .⁊ prima e apetibile
58 .Che e in
111 onde presse
19 34 uolsi — maestro
35 comesse disse
85 agliocchi
125 rege.
20 67 uicenda.
104 laltro patricida.
21 112 insieme
22 6 sitio sanç

22	51	.conmesso — uedi in questa secca.
23	2	.ficcaua fiso chome
	5	ogimai — ne
	36	dunqua
	44	fe
	82	di qua
24	36	certeçça.
	61	agridar
	64	uerso
	125	non ebbe
25	21	luogo
	31	dispiego.
	37	poi
26	7	dolente.
	72	atti ecolori — si muta.
27	16	presi
	81	poggiato
	88	.poco parea li del ciel
28	12	sacro
	34	ristretti
	68	dele
	123	aspetta
	140	del*b*ro*lo* (delloro)
29	135	⁊ conistato ⁊
30	4	ciascuno **star**
32	39	.di fogle — ⁊ di suo
32	102	torma
	147	innostra uista
33	62	laueua

Paradiso

1	25	.Vedrami al pie del
	26	.uenire et coronarmi delle
	35	di dietro amme
	54	uolsi il uiso
2	141	lui
3	15	forte
	55	qui
4	39	.dalla spirituale con men
	81	rifuggir nel
5	36	chio scouerto.
	111	pensare — cari[.]tia
	125	primo
6	136	misser
7	21	.punita
10	63	pensier diuise.
	112	un
11	26	nacque
16	10	roma prima
	69	uostro
18	75	altra
22	22	ritornai.
23	42	

36. *Ricc. 2330* (S. III. 55).

Frammento del Paradiso: sec. XIV.

Le ultime 3 cc. di questo cod. (143-146), palimpseste, corrispondono a un foglio e mezzo di un ms. della Commedia; membr., del sec. XIV (mm. 335 × 255) scritto a due col. da 12 terzine. Contiene i vv. III, 127-IV, 138 e VII, 70-78, 106-124 del *Paradiso;* ma quasi del tutto abrasi, cosí che ora se ne può ricavare appena le varianti: IV, 39 *spiritual* e VII, 111 *rileuarla.*

Ricordiamo in fine il *Ricc. 1046* (O. I. 25) contenente la Commedia copiata nel 1429 da Paolo di Duccio Tosi, pisano; ms. che fu sottratto alla Biblioteca nel 1832 (cf. *Batines,* n. 144; e per altri due mss. dello stesso copista i nn. 261 e 431).

INDICE DELLE VARIANTI

A facilitare le ricerche negli spogli e insieme a preparare il lavoro della classificazione, abbiamo raccolto in quest'indice tutte le varianti innanzi registrate, disponendole, verso per verso e luogo per luogo, accanto alle parole corrispondenti del testo fondamentale, in un ordine logico, ossia secondo che piú o meno s'avvicinano alla lezione del Witte e secondo le loro vicendevoli affinità; senza presumere però di indicare lo svolgimento vero di quelle lezioni o corruzioni, poiché questa, come qualsiasi altra deduzione da cosí piccolo numero di mss. sarebbe affatto intempestiva e vana. Pur attenendoci al metodo già dichiarato, e cioè di dare soltanto le parole in cui cadono le varietà, abbiamo badato a serbare unite di ciascun verso quelle che piú strettamente sono congiunte dal senso, dalla sintassi o dall'ortografia antica: negli altri casi abbiamo spezzato i versi secondo meglio conveniva alle combinazioni dei nostri codici; quindi non di rado la lezione d'un ms. resulta per uno stesso verso divisa in due o piú parti; ma a riconoscerla intera servono gli spogli parziali, laddove l'indice, cosí ordinato, meglio presenta raggruppate le varianti piú sostanziali, che altrimenti non sarebbe affatto possibile tenere unite. Da quest'indice anche si vedrà come, pur con le esclusioni accennate in principio, non siamo stati davvero scarsi di varietà pochissimo significanti e quasi trascurabili.

Il testo fondamentale è stampato in caratteri grassi; in caratteri comuni quello dei codici, e serbandone intatta l'ortografia come negli spogli, poiché qualsiasi interpunzione o divisione di parole equivarrebbe a una interpretazione, e questa dobbiamo ora evitare. Dove bisognava ridurre a un tipo unico le diverse grafie con le quali piú codici presentano una lezione identica, ci siamo tenuti alla maggioranza dei testi o ai piú antichi; ma anche di alcune varietà ortografiche piú importanti, o comuni a un notevole numero di mss., abbiamo voluto tener conto, riportando in questo caso cotali forme equivalenti congiunte da un trattino, cosí: *pareva-parea-paria, didietro-diretro-dirieto-dietro,* ecc. Le doppie lezioni resultanti da correzione abbiamo distinte con gli esponenti *a* (lezione primitiva) e *b* (lezione secondaria); e consideriamo secondarie, per la ragione già detta, anche quelle che si trovano scritte a mo' di varianti

nei margini o nell'interlinea, senza che sia cancellato il testo primo. I luoghi di lettura assai dubbia, e alcune poche lezioni primitive che ci è parso ragionevole congetturare qui nell'indice sebbene non resultino dagli spogli (che registrano solo quel che veramente si vede) abbiamo segnate di un punto interrogativo; le lezioni secondarie o corrette che non permettono né la lettura né alcuna probabile congettura di ciò che prima era scritto, abbiamo riprodotte come negli spogli, anche se coincidono col testo fondamentale, perché si vegga che sono correzioni e quante parole o lettere furono mutate: soltanto qui in luogo del carattere grasso adoperiamo il corsivo. Innanzi a ciascuna cantica sono richiamati i codici che la contengono, e indicate le loro lacune principali; le minori mancanze sono registrate nell'indice, aggiungendo ai singoli versi, dopo tutte le varianti, in carattere piú minuto e fra parentesi, i numeri dei codici dove quei versi non si leggono.

INFERNO.

Codd. 31: **1-7, 10-16, 18-30, 32-35.**

Mancano: al cod. **32** i canti I-XIV; al cod. **35** i canti I-IV, 24.

1 3 **Che** In che 16.
era avea 6, 10. (20)
4 **Eh quanto** Ai q. 30[b]; Ah-Ha q. 26[ab]; Ay quata 22; Quanto 1, 14[a]; Quante 12, 33; El quale 25.
a dir qual era è cosa a d. q. era ce cosa 26; a d. quellera e cosa 18[b]; a d. quellera cosa 6, 10, 14, 18[a], 23, 24, 29; a dire chentera chosa 25; al dire ellera cosa 1, 11, 16, 27; a d. q. era cosa 3, 5[b], 30, 33; amara che cosa piu dura 22. (20)
15 **paura** dolor 6, 27. (20)
28 **Poi ch'ei posato un poco** [*Poiche*] posato un p. 5; Poi posato ebbi un p. 21; Poi riposato un p. 18, 27; E riposato un p. 29; Comio posato un p. 11, 28; Comio passato un p. 2; Poi chio ebbi posato il corpo 1, 13, 30; Poi chebbi riposato il corpo 10, 14, 23, 33. (20)
47 **rabbiosa** bramosa 4[a], 24. (20)
116 **Vedrai gli antichi** Evedrai gli a. 14; E udirai gli a. 3; Di quelli a. 4[b], 12, 13, 24, 30, 33; Delli miseri 29.
2 53 **beata e bella** cortese e b. 7; cortese e piana 3, 22.
56 **cominciommi** cominciavammi 11. (3) (22)
3 7 **me** noi 2, 5, 28.
41 **Né lo profondo inferno** Ȩ nel p. i. 27; Nel p. dinferno 6.
59 **Vidi e conobbi** Guardai e vidi 30.
l'ombra elonbra 12.

Inf.

3 72 **dissi: maestro, or** d. maestro mio or 12, 23; maestro mio or 11, 18, 26; dissi al maestro or 21; [*dissi maestro or mi*] 19.

116 **Gittansi** Gitta noi 11; Gittarsi 33; Gittavansi 24; Si gittan 12, 23; Si gittar 1.

di quel lito in q. linto 3; di q. linto 15, 22^{b}; da q. linto 22^{a}; di q. limo 13; in q. legno 14; quiuentro 24.

4 23 **Così si mise** Chi si m. 16; Cosi mi mise 7, 13, 23, 29; Cosi mi disse 27; Chi mi disse 16; Cosi si mosse 12, 24.

e così e si 12, 15.

24 **Nel primo cerchio** Nel p. cinghio-cigno 2, 5, 15, 25, 28; Dal p. cinghio 10.

83 **quattro grand'ombre** q. ombre grandi 4, 18, 23, 29; q. ombre 10, 15, 22, 25, 30.

a noi verso noi 10, 30; innançi a noi 15; allui 35.

99 **Perché 'l maestro** El mio m. 1-3, 5-7, 10-16, 18-30, 33^{b}-35.

141 **Tullio e lino** E tulio e lino 18^{b}; Tulio lino 21; Tulio limo 34; Tullio e liuio 1^{b}?, 25; Tullio e alino 2, 3, 5-7, 10, 12-15, 20^{b}, 24, 30, 35; Tullio e almo 22; Tullio e alico 20^{a}; Tulio dalino 11; Tulio dalina 29; Tullio alino 1^{a}, 18^{a}, 19, 28. Tullio e alano 23, 27; Tullio alano 16.

e seneca el buon senacha 25.

5 28 **venni in loco** vegno in loco 23, 29; vengho in parte 1; venni in parte 12, 15, 33.

d'ogni doue 22^{a}.

luce lutio 11; lume 27.

41 **Nel** Al 16.

larga lunga 1, 2, 5, 28, 29.

73 **Io** E 12, 16, 23; Poi 4^{b}.

poeta maestro 2, 5, 20, 25, 28, 35;

83 **alzate** aperte 6, 10.

84 **Volan** Vegnon 1-7, 10-16, 18-30, 33, 35; Vanno 34.

per dell 27.

dal voler portate dal voler portare 12, 20; di voler portare 10; dal disio p. 1.

126 **Farò** Ma fa 22; Diro 1-7, 11, 13-16, 18-20, 23, 24, 28, 30, 35.

colui colei 10, 14, 16, 21, 27.

134 **baciato** baciata 27.

cotanto cotale 10, 16, 28, 33, 34.

6 97 **ritroverà** rivedera-rivedra 1-7, 11-16, 18-30, 33-35^{a}?; uedra 10; risultera 35^{b}.

la trista tomba la sua tomba 19^{b}; la tr. conba 6; la tr. tromba 10, 16^{a}, 23, 30; la suo tr. onbra 22.

7 108 **maligne** malvagie 4^{a}, 16, 21, 29, 30.

grige bigie 1^{b}.

Inf.
8 78 **mi parean** p[1]mi parea 23.
101 **passar** andar 1, 7, 12, 16, 21.
9 53 **Dicevan** Gridavan 1, 2, 5, 14, 16, 19, 20, 23-28, 33-35. (29)
riguardando guardando 30; rugiando 22; rimirando 27.
59 **Mi volse** Si volse 30, 34; Misi volsse 10; Mi volsi 11; Mi chiuse 25.
si tenne sattenne 21, 30; sietene 11. (29)
64 **E già** Gia 15.
su per per su 26.
torbide sucide 1, 13, 16, 18, 19[a], 34. (23) (29)
89 **Venne** Giunse 7, 16, 21.
e con chon 25; enon con 10.
verghetta bacchetta 1. (23) (29)
10 1 **un secreto** un stretto 3[b]; una stretta 22. (29)
20 **A te mio cor** Mio core atte 16; A te michuro 25; A te mio dir 21. (29)
111 **suo nato** nato suo 12.
co' vivi trai vivi 7, 10, 29.
ancor congiunto a. giunto 25; a. confonto 11; chongiunto 12.
136 **Che infin** Chon 10.
facea spiacer fatta spiacier 25; facea spicciar 1, 4[b], 11, 15, 19[b]; facea spirar 16, 27; facea sentir 12.
suo lezzo lo suo lezzo 18[a]; suo razo 16.
11 56 **Pur lo vinco** Pur lo nemico 10, 18[a], 19[a], 22, 25[a]; Pur del nemicho 6[a]; Lo nemico 6[b], 15, 27, 29.
d'amor che fa damorte fa 6.
78 **Ovver** Aver 3, 24; Ovai 12.
dove altrove tua altrove 4, 10, 11, 30, 33; perchaltrove 16.
84 **Men dio offende** Pero men dio o. 5, 28, 35; Menodio acquista 15.
e men e ben 23; e piu 1[b], 21; e 1[a], 35[b].
90 **vendetta** giustitia 4, 6, 7, 10, 14, 16, 21, 30.
106 **Da queste due** Di q. d. 12; Di questi d. 1, 22; Da questi d. 3, 7, 21; Da queste cose 2, 5, 10, 18, 20, 25, 27, 28, 34, 35; Di queste cose 6, 14, 24[a], 29; Di quelle cose 15; Da q. d[ue] 19.
se tu se 6, 18, 19[a].
108 **Prender sua vita** Perder sua v. 22; Prender sua figlia 5, 28; Prender suo figlio 34; Prender suo corso 13.
avanzar la gente auanzera la g. 25; chauansar la g. 22; dirizare la g. 16; nominar la g. 3[a]; auanç[*ar la gent*]e 26.
12 16 **savio mio inver lui gridò** savio mio virgilio grido 7, 11, 21; savio ducha mio grido 22; ducha mio i. l. g. 6; savio i. l. g. 16.

Inf.

12 28 **prendemmo via giú** prendemmo via su 7, 21; premendo indo giu 22; prendemo giu 30; sciendemmo giu 12.

scarco schalarcho 12.

125 **Quel** Chel 12, 26[a]?

sí che cocea che chuciva 12; si che copria 7, 14, 21; che copria 11; si che copre 30.

134 **attila** totila-totile 12, 22.

che fu che 29.

13 41 **capi** canpi 10; lati 27.

43 **Sí della scheggia rotta** E chosi della scheggia 6; Cosí di quella schegia 7, 21.

usciva uscieno 1; usciro 27, 29.

insieme un seme 12[a], 22[a]; seme 10.

63 **ne perdei** ne perdea 19; no perduto 27.

le vene li sonni 2, 3, 5, 7, 10, 13, 14, 16, 19, 20, 23, 25, 26, 30, 34, 35; li senni 6, 15, 24; li sensi 1, 11, 12, 22, 27-29..

116 **fuggendo** chorrendo 14, 29, 34.

14 52 **stanchi** stancho 11.

il suo fabbro i suo fabri 7, 21, 23.

70 **in disdegno** an disdegno 25; in dispregio 6, 7, 15, 29, 30; in dispetto 3, 34.

che il pregi che prieghi 10.

75 **li ritieni** si gli tieni 27; fa gli tenghi 21; tien li piedi 1-3, 5-7, 10-16, 18-20, 22-26, 28-30, 33-35.

stretti scetti 23.

77 **selva** rena 2, 5, 10-13, 18-20, 25, 28, 34, 35.

15 29 **E chinando** Chinando 25.

la mano la mia 18[b], 33.

87 **Convien che nella** Conuiensi cui la 23.

mia lingua si scerna mia lingua scerna 6; mia lingua si sterna 3; mia [*lingua*] si sc. 26; lingua mia si sc. 21, 22, 27; mia mente si sc. 24; mente mia si sc. 29; mente lingua si sc. 12; mia vita si sc. 32; mia victa discerna 11.

16 14 **Volse** vol*se* 19.

ver me amme 14.

14-15 **ora aspetta Disse a costor** or maspecta D. a c. 33[a]; disse aspetta A costoro 1, 2, 5, 20, 24, 25, 28, 34, 35; dixe aspecta Perche a costor 23; disse aspetta Che a costor 15, 27; disse or aspetta A costor 13, 32; disse or aspetta Perche a costor 19[b]; disse or aspetta Che a costor 6, 29; disse or aspetta Et a costor 3; disse aspecta Disse a costor 11; disse or aspetta Disse a costor 12, 26[a], 30; disse orta spetta Disse a costor 22; disse aspetta Parla accostoro 16; [*et hor*] a. Disse a c. 18.

Inf.
16 15 **si vuole esser cortese** si v. essere or c. 13; se vuoi esser c. 16; si conviene esser c. 1.
26 **Drizzava** drizavano 27, 32; dirizaro 12; volgea 15.
a me inme 16.
in contrario il collo contrario-contraro il c. 12, 23, 27; a contrario il c. 4; contrario al c. 16; chontro al c. 22; in che contrario il c. 13[b]; nchontroro il c. 14; n[*contraro*] il c. 19; intralloro el c. 2, 5, 13[a], 15, 18, 20, 28, 34, 35; tralloro el c. 1, 25, 32.
45 **fiera** mala 2, 22, 29, 30.
104 **Trovammo** Sentimo 10; Vdimo 3.
risonar quell'acqua disonare un a. 25; rintronar q. a. 6; uno roxonare q. a. 11. (16)
17 6 **Vicino al fin** Vicini al fui 23; Vicino al fiume 5, 12, 28.
passeggiati passeggianti 2, 5, 11, 12, 25, 28, 34.
50 **Or col ceffo or coi piè** Or c. pie orcholcieffo 12.
coi piè col p. 1-3, 5, 6, 11, 15, 16, 18-20, 22, 24, 26-29, 32-35.
51 **O da pulci o da mosche** Da p. o da m. 1, 2, 5, 6, 12, 18, 20, 24, 26, 28, 30, 32, 33, 35; Da pulci e da m. 10; Da pulci e da mosconi 33; O da p. o da moschoni 25; Damoschoni dapulci 34; O da pulci o da vespe 16.
50-51 « Or co piedi or col ceffo quando morsi Da pulci son da mosche » 7, 21, 23.
74 **Qui distorse** Quoi d. 26; Qui discorse 2, 6, 10, 16; Et qui discorse 1; Quindi storse 11, 13, 21; Indi storse 3; Quindi [t]orse 30; Qui si distorse 22; Qui sistorse 27; Quivi storse 15.
la bocca la faccia 1-3, 5, 6, 10-13, 15, 16, 18-20, 22-24, 26[a]-30, 32, 34, 35.
di fuor fuor si 32.
95 **altro forse** alto forse 2, 4, 7, 25; alto forte 1, 3, 13, 19[a], 23; altro forte 10, 15, 19[b], 29; altri forte 18; alti forte 5, 6, 20, 28, 32, 34, 35; altro tosto forte 24; alto tosto forte 12, 27, 33; alti tosto forte 11; alto grido tosto 22; alto periglio tosto 30.
ch'io montai machostay 10.
18 23 **Nuovi tormenti** Nuovo tormento 1, 3, 12, 13, 16, 18, 23-25, 29, 30, 32.
82 **Il buon** Lo-El mio 2, 5, 11, 19, 28, 32, 34, 35.
116 **Vidi un col capo** Vi uno col naso 16; Vidinunaltro 7.
sì di merda lordo si m. lordo 32; [*si demerda lordo*] 26.
19 59 **ciò** quello 16.
risposto disposto 11.
94 **né gli altri** ne altri 2, 12, 32.
chiesero a mattia tolsero-tolsono a m. 1-6, 10, 12-16, 18-20,

Inf.

19 [94] 22, 23, 25-29, 33, 35; toseno ematia 11; tolse amaestria 32.

117 **Che da te** Chete 15.

ricco rito 25; vecchio 32.

21 25 **Allor mi volsi** Io mi rivolsi 2, 5, 20, 28, 34, 35.

l'uom aluomo 11, 24.

cui che 1, 16, 30, 33.

28 **non indugia'** non mi induse 11.

il partire il suo p. 21.

71 **volser** porser 2, 5, 20, 28; porson 1; ponser 35.

contra lui verso lui 15, 34; inver lui 25; contra loro 11; contra me 32.

106 **disse a noi: piú oltre** d. a noi piu 34; d. a me p. o. 5, 28; disse p. o. 25. (21)

113 **dugento con sessanta sei** d. con septanta sei 32; digendo con settanta sei 16; d. [vno e sessan]sei 15. (21)

22 6 **torneamenti** torniamento 11.

correr muover 7. (21)

58 **gatte** branche 1, 7, 11, 14, 16, 25.

venuto abattuto 29; gunto 10. (21)

23 132 **vegnan** vegnon 6, 10, 25.

fondo loco 21, 25.

a dipartirci edipartirci 22; adinpartirci 3.

24 72 **Perch' io** Ondio 16.

fa che tu fa chemmi 25; fa tue 14. (32)

104 **polver** cener 2, 5, 15, 28, 34, 35.

si raccolse saccolse 16, 34; ricolse 33.

per eppoi per 25. (32)

119 **O potenzia** E p. 11; O giustitia 1, 21, 23.

quanto se' vera q. e severa 4, 21, 23, 33. (32)

141 **di fuor de' lochi** fuor de lochi 11; fuor desti lochi 30; di fuor da li ochi [.] 26; di la da lochi 1, 14, 25, 34. (32)

25 16 **si fuggí** sen f. 3; si parti 19.

che non e non 3, 26. (32)

18 **Venir chiamando** Venie ch. 11; Venir gridando 3, 4, 7, 22, 24, 26, 27, 29, 33, 34. (32)

110 **si perdeva là** sinprendea la 34; si p. di la 16; si p. gia 20.

e la sua pelle ella lasua p. 25; alla sua p. 1; cholla sua p. 10; [ella] sua prole 14.

144 **fior la penna** fuori la p. 16; fior la lingua 7.

26 15 **duca mio** mio maestro 1-6, 10-16, 18-30, 32-35.

41 **fosso** fuoco 7, 21; dosso 11.

ché nessuna e nésuna 26; che nesun 10; giu nessuna 6; che [*nessu*]na 19; chessuna 14; che ciaschuna 12.

Inf.
26 41 **mostra il furto** mostro il f. 22; m. il fructo 29; mostrava il frutto 10.
57 **vanno** corron 7.
27 4 **altra** altro 24, 26; ombra 7.
che dietro chendritto 22.
lei lui 11; noi 2, 5, 15, 20, 25, 28, 33-35.
8 **Col pianto** Chel p. 24; Col mugghio 21; Colla boce 19[a].
65 **tornò vivo** ritorno 21; ussi vivo 3; usci mai 7.
70 **gran prete** mal pr. 1, 11, 16, 21, 27; mal parente 10.
28 10 **e** o 1, 2, 4, 5, 18-23, 27, 28, 30, 32, 33.
per la lunga perlunga 32.
71 **E cui io** Eriuo? 32.
su in su 19, 25; insu 1, 2, 5, 10-15, 18, 20, 22, 27-30, 32-35; in sun 24; in su la 26; in sua 16; gia in 7, 21, 23.
29 46 **Qual dolor fora se** Quadilor f. s. 32; Q. d. f. e se 1; Q. d. f. esse 2; Q. d. fuor esse 3; Q. d. f. esce 14, 19[b]; Q. d. forassi 25; Q. olor escie fuora 24; Q. color f. se 18[b]; Q. dolor fuora 26.
55 **ver lo** per lo 6, 7, 16, 21, 23, 25, 30; versol 11, 26[a]?, 32, 34.
là 've la ministra dove la m. 4, 19[b], 21, 23, 34; la dove la m. 19[a]; la dove m. 6; la ve la sinistra 5, 28.
73 **Io vidi** Vidi 12.
due sedere a sé seder due a se 7; d. sedere e 16; d. seder se 11; d. aseder a se 33[a]; d. asse seder 20; d. stare a se 34.
poggiati appoggiati 11, 16, 22, 24, 29, 32, 33.
30 6 **Andar carcata** Venir c. 7, 21, 23; A. carcha 26; A. charchato 6; A. chaschata 20.
da ciascuna di c. 20; da ogni 16.
18 **E del suo** El bel suo 2, 5, 15, 19[b], 24, 28, 33; El suo bel 6, 16, 27, 29, 30; Del suo bel 34.
44 **Falsificare** Falsificando 3, 13, 27, 29, 30, 34. (26)
87 **E men d' un** A men dun 16; Emun dun 12; E men di 1, 24; Come dun 6; E piu dun 7, 21, 23.
di traverso non ci ha per tr. non ci ha 14; di tr. un oncia 10, 32; di [..] tr. [*noncia*] 26.
105 **braccio suo** braccio 25; pugno suo 1, 4, 7, 13, 34.
31 39 **cresce' mi** accresciemmi 15; giugnemi 7, 21.
60 **Ed a sua proporzione** A sua p. 25; Ed a sua propositione 11; E a quella proporaçion 22.
eran l'altr'ossa tutte l'a. o. 14, 22; tutte quante lossa 16.
32 128 **Così il sopran li denti all'altro** Cosi el sovra i d. a. a. 13, 30[b]; Cosi sovra i d. a. a. 2, 5, 10-12, 15, 20, 25, 27, 28, 32, 34, 35; Cosi sovrani i d. a. a. 1; Cosi lun sovra laltro i d. 7, 18, 21, 23; Cossi li dienti sovra laltro 3; Cosi sopra colui gli d. 6; Cosi il s. li d. 19[a].

Inf.

32 128 **pose** porse 33. (22)

33 26 **lune** lume 4, 6, 14, 18^b, 26, 27, 30, 33; lumi 19^b?; lieve- leve 1, 2, 5, 10, 12, 15, 22, 23, 25, 28, 29, 32, 34, 35^a; levie 7; lieva 11; brieve 16.

quand'io feci il mal sonno quand[*io*] f. il m. s. 26; q. io f. il m. sogno 1, 6, 22, 32; che quando f. il m. s. 25; q. io feril m. seme 33.

« La nocte chio feci il duro sonno » 24.

43 **Già eran desti** Gia era desto 7, 21, 23.

72 **quinto dì e il sesto** quinto el sesto di 13, 25, 27, 29; quinto el sesto 10; quarto di e il s. 3, 12.

74 **E due dì** E tre di 7, 21, 23, 26^b.

34 17 **Ch'al mio** E al mio 22.

piacque parve 6, 7, 24-26, 29, 34. (3)

43 **E la destra parea** La d. mi p. 4; E la testa p. 10^a. (3)

93 **Qual è quel** Qual fu q. 27; Quale il 34; Qualera il 7, 10, 21, 23.

avea passato era p. 34; a. lasciato 22, 26^b, 33. (3)

99 **Ch'avea mal suolo** Chavien m. s. 26; Chavea mal sole 27.

e di lume disagio dilume e di disagio 25. (3)

PURGATORIO.

Codd. 27: **1-7, 9-13, 15, 16, 18-22, 24, 25, 27-30, 34, 35;** *e il frammento* **17.**

1 15 **Dell'aer puro** Dal meçço p. 3, 5, 10-12, 15, 16, 19^a-22, 25, 28-30, 34, 35; Dalmezo punto 27; Col meçço p. 1.

27 **mirar** veder 1, 3, 6, 12, 24, 25, 29, 30.

86 **ch'io fui di là diss'egli** chio fui di qua d. e. 3; che fu di qua d. e. 18, 35; chio fui d. e. 5, 11, 19^a, 22, 27, 28; chio fui d. quegli 34; chio vivo fui d. e. 13, 15, 30; chio vissi d. e. 6, 12; chio vissi d. quegli 25; vissi d. quello 1; visse d. questi 10; chio fui collei d. e. 29.

allora ancora 2.

88 **Or che** Perche 1.

mal fiume mal fo 12, 19^b, 22, 27, 34; mar fo 5, 28; mare fo io 29; mar fiume 20^a; mal locho 11.

112 **seguisci li miei** figliuol segui m. 3^b, 4, 6, 9, 10, 13, 16, 18, 19, 25, 29.

119 **torna** trova 30. (25)

2 10 **eravam** andavam 2, 5, 15, 20, 28, 29, 34.

lunghesso il mare lunghesso mare 1, 6, 7, 10-12, 18^b-22, 25, 27, 30.

Purg.

2 35 **Trattando l'aere** Tr. lale 3, 6, 7, 19[a]?, 24, 29; Tr. lali 2, 5,* 11-13[b], 15, 16, 20, 25, 28, 30, 34, 35; Tr. lorle 22; Trahendo lare 19[b]; Traendo lale 10; Usando lalli 27.

eterne etterno 6; torne 27; cinne 10; aperte 25.

44 **Tal** Quel 10.

faria beato pur descritto pareva-parea-paria b. per iscritto 3-5, 7, 12, 13, 15, 16, 19-22, 24, 25, 27-30, 34; parea, *ecc.* b. per scritto 1, 2, 9, 10; parea b. preseritto 11; parea b. pur discretto 6; saria beato.... 35.

93 **Diss'io; ma a te com'è tanta ora** Ma a te dissio come t. o. 3; Mate come t. o. 24[a]; Mate come cotanto o. 30; Matte chomera t. o. 6; Mate comera tanta terra 1, 2, 5, 7, 12, 13, 15, 16, 19[a]-22, 27-29, 34; Matte contra tanta terra 11; Mate come ortanta terra 35; Matte chome e cotantà terra 10; Dissio matte tantora terra 25.

tolta colta 20.

99 **Chi ha** Chie 10.

entrar con tutta ?terra con t. 12, 15, 19[a]?, 20, 21[a], 27; terra con t. 1; otterra con tutti 11.

107 **Memoria o uso** Memoria-memora e uso 3, 19[b]; Memoria [.] onso 4; Me morasa 1; Mamoroso 20; Innamoroso 5, 7, 11, 15, 27, 29; In memoria se 12; Amore o uso 21[a]; O uso nuovo 30.

110 **la sua** la mia 1-3, 5, 6, 11, 12, 15, 16, 20, 25, 27-30, 34, 35.

124 **Come quando cogliendo** Come q. acogliendo 30; Come vanno cogl. 2[b]; Come cogl. 2[a], 11, 12, 20, 27; Si come ricogliendo 3; Et come ricogliendo 5, 28, 34; Allor come chogliendo 1.

3 35 **trascorrer** trascender 21.

50 **La più romita via è** La p. rimota v. e 28, 29; E p. rimota v. era 34; La p. romita uaueria 35; La p. romita riva e 13, 18[a]?, 24; La p. romita ruina e 11, 12, 19, 27; La p. rotta ruina 20; La p. romita costa 4, 9; La p. ruinata costa 3.

una scala una strada 19[a]?, 34; una strala 19[b].

104 **Tu se' così** Chitu se cosi 27; Tu se che si 18.

andando volgi a. volsi 3; andato volgi 9; parlando volgi 21; andando torse 10;

4 32 **ne stringea** noi str. 4, 9; mi str. 10, 13, 18.

lo stremo lo schiermo 10.

54 **Che** Perche 1, 5[a], 11, 12, 20, 25, 28, 35.

riguardar guardar 35.

giovare giovarne 12; gravar 4.

72 **Che mal non seppe** Che mai n. s. 3; Che mal lo s. 25; La qual n. s. 16, 21; La qual mal s. 35; Che mal non [*sepe*] 7.

Purg.

4 72 **carreggiar feton** c. fecon 12; correggiar f. 20; correggier f. 1, 11.

135 **L'altra che val** Laltre che val 22; Laltra 10.

che in ciel che nel ciel 24; in ciel 11. (1)

5 38 **Di prima notte** Da p. n. 19; Di primavera 15; Di meça notte 7, 21, 34.

mai fender si f. 35; mai prender 12; mai veder 10.

44 **vengonti a pregar** venghonci a pr. 1; vengono a pr. 6; vengonti a veder 21.

74 **Onde usci il sangue** Che in me fur facti 30, 35.

in sul sul 19, 25; su 30, 34; sopral 10.

88 **di montefeltro** da m. 1, 13, 16, 18, 22, 25, 34.

io son buonconte e son b. 3, 19, 27, 30, 35; io fui b. 7, 18[b], 21, 24, 25; io son buontote 16; io solo conte 6. (10)

6 15 **correndo** fuggendo 7, 27, 29, 35. (20)

49 **signore** bon duca 7, 21, 24; maestro 27.

124 **città** terre 7, 21, 24.

tutte piene tutta piena 20.

125 **marcel** martel 12, 29, 30[a]?; macel 10; metel 1, 2, 5, 15, 25, 28, 30[b], 35.

135 **chiamare e grida** ch. e grido 20; ch. e dice 7, 11, 15, 16, 19, 21, 29; gridare edicie 12.

7 15 **abbracciollo** abbraccio-abbracciol la 3, 5, 11, 12, 13, 15, 18, 20, 22, 28 29; abraccio 30.

minor maggior 35[b]; nudrire 24.

26 **Di veder** A v. 1-3, 5, 7, 10-13, 15, 16, 18[a]-20, 22, 24, 25, 27-30, 34, 35; O v. 21.

che tu che non 2.

43 **vedi già** vedi la 21; vedi qui 1; vedi 10.

51 **D'altrui** Altrui 4[a]; Da altri 19.

ovver saria o non sarria 2, 5, 7, 15, 19, 20, 22, 28, 29; o non sarre 10; onon saria 3, 4, 9, 13, 16, 21, 24, 25; e non saria 1, 11, 12, 27; non saria 6; opur saria 18; e non satrian 30. « O forse non sarria che non potesse » 34; « Osaria dunque perche enon potesse » 35.

69 **E quivi il nuovo giorno** E q. al n. g. 25; E la il n. g. 1-6, 9, 11-13, 15, 16, 18-20, 22, 28-30, 34, 35; Ela il n. girone 27; El n. g. li 10.

attenderemo aspecteremo 21.

8 64 **e l'altro** e altro 4[a].

ad un a me 1-3[a], 5, 7, 10-12, 15, 16, 19[a]?, 21[a], 27, 30.

121 **O diss'io lui** Certo dissio 6, 13, 18, 25. (21)

129 **Del pregio della borsa** Del p. di lor b. 30; Del p. della bonta 5, 7, 12, 15, 27, 29; Del p. di bonta 19; Dispregio della bonta 11; Del p. della boma 20. (21)

Purg.

9 12 **Ove già tutti** Laove-Laue-Lau gia tutti 3-5, 7, 9-12, 16, 20, 22, 24, 27-29; La ove tutti 1, 2, 6, 19, 25, 34, 35.
sedevamo eravamo 29. (21)

28 **Poi mi** Emi 27.
roteata rotata 6, 15, 16, 19[a], 29, 35; poi rotata 1-3, 5, 7, 12, 13, 20, 22, 25, 27, 28, 30[b], 34; poi rota 11; piu rotata 4, 9, 10, 18; se rotata 19[b], 24. (21)

74 **Che là** Cola 1, 2, 5, 10, 12, 15, 19, 20, 22 24, 27-30, 34, 35; Cosa 11.
pareami prima un rotto p. in prima r. 13, 18, 19, 29, 35; p. prima r. 1-3, 5, 12, 15, 22, 27, 28, 30; parea in prima r. 6, 20, 34; pareva prima r. 10, 11, 16; mi parea inprima r. 25; mi parea prima r. 4, 9; vedere pareami un r. 24; veder pareami r. 7. (21)*

10 14 **scemo** stremo 24. (21)

49 **Perch' io mi mossi** Perchio mi volsi 11, 13, 16; Ondio mi volsi 10.
col viso e vedea conlui sio v. 6; e col viso v. 4, 9. (21)

11 36 **Possano uscire** Possiamo u. 25; P. salire 35.
alle stellate rote delle s. r. 1-6, 9, 11-13, 15, 18, 20, 22, 25, 27-30, 34; adelle s. r. 16; delle [*sca*]llate r. 19; delle stellate nuote 10. (21)

98 **lingua** magna 6. (21)

103 **Che fama** Che voce 1-6, 10-13, 15, 16, 19, 20, 22, 24, 25, 27, 28, 30, 34, 35; Che nome 9, 29; Che 18[a].
avrai tu più arai piu 1, 10; avrai-averai tu 24, 25, 35.
se vecchia scindi che v. s. 11; se vecchio s. 16, 19, 34; se vecchio ascindi 35; se v. sciendi 6; se v. sandi 1. (21)

132 **la venuta a lui** la v. sua 2, 5, 6, 10, 15, 27, 28, 34; lui la v. lui 20.
largita larghata 25. (21)

12 5 **Ché qui è buon** Che quivi ehuon 11.
con la vela con vela 30; colle vele 6; con laveli 15[b]; con lali-lale 2, 5, 10-12, 15[a], 16, 19, 28, 34; con la nave 20.
e coi remi e con remi 10, 30. (21)

13 **Quando mi disse** Etel-Etei-Ede mi d. 1-6, 9-13, 15, 16, 18-20, 22, 24, 27-30, 34, 35; E el d. 25. (21)

14 **Buon ti sarà** Buon ti fara 20.
tranquillar allegiar 7. (21)

29 **Celestial giacer** Ecrestial g. 10; Celestiale star 7. (21)

82 **gli atti e il viso** il viso e li atti 1-5, 7, 9, 11-13, 15, 18-20, 22, 25, 28-30, 34; il viso elatto 10; ella egli altri 35. (21)

94 **A questo** Questo 6.
invito annuntio 1, 2, 4, 5, 7, 9-12, 15, 20, 22, 24, 25, 27, 28, 30, 34; nuntio 35; inuntio 29; inizio 19. (21)

Purg.

13 1 **Noi** Poi 1, 2, 5, 9, 10, 15, 16, 28, 34.
della scala duna s. 1, 2, 6. (21)
3 **Lo monte** Lo nome 2, 5, 7, 11, 12, 15, 19, 20, 22, 25, 27-30, 34, 35.
dismala dismaga 6, 19, 29, 34[a]; sismala 16[a]. (21)
43 **Ma** La 16.
gli occhi iluiso 2, 4, 5, 7, 9-12, 15, 19, 20, 22, 24, 28, 30, 35. (21)
105 **conto** contro 1, 6, 11, 12; incontro 25; noto 30.
o per loco o per e per l. e per 3, 10, 22.
121 **Tanto** Tutto 10.
volsi levai 7, 21, 24.
144 **Di là per te ancor** Di la ancor per te 18, 19; Di la in parte ancor 1, 2, 5, 7, 10-12, 15, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 35; Di la ancora in parte 29; Di la in parte alcuna 21, 34; Da la tua parte ancor 13.
154 **vi metteranno** vi temeranno 20; vi perderanno 3, 6, 10; li perderanno 4, 9, 13, 18.

14 60 **sgomenta** spaventa 35.
67 **Come all'annunzio** Conmalanunçio 15; El male anuzio 6.
de' dogliosi danni delolliosi d. 9; de dognosi d. 29; de futuri d. 13; de dolorosi anni 10.
136 **da lei** di lei 1, 25; da lui 4, 9; da 19[a], 29.
nostro mio 2, 5, 11, 15, 20, 25, 28, 30, 34.

16 12 **In cosa che il molesti** In chose chel molesta 12.
o forse ancida overo a. 2, 5, 11, 15, 25, 28, 29, 30, 34; over lancida-lucida 1, 20, 27; o che lancida-lucida 12, 24.
142 **albòr** alber-albero 1, 12, 16, 30[a]; albr 34; alba 19.
fummo fiume 1, 2, 5, 7, 10-12, 15, 16, 19, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 34.
145 **tornò** tornossi 35; parlo 7, 12, 21, 22.
e piú non volle udirmi e non volle piu u. 35;, che piu non v. u. 3, 6, 18, 24; e poi non v. u. 7, 21; e piu non v. dirmi 1, 16, 30; che piu non v. dirmi 13.

17 30 **dire e al far** fare e al dir 2, 5, 11, 15, 20, 25, 28, 29, 30, 34.
cosí intero si i. 6, 10; co[*sin*]tero 30.
55 **Questi è** Questo e 15; Questo 6, 11.
divino diricto-dricto 2, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 15, 19-22, 25, 27-29, 30, 34, 35. (10)
117 **di sua grandezza** per s. gr. 1; di s. potentia 21.
in basso messo in bassa m. 6; in b. oppresso 30[b].

18 10 **veder** voler 10, 11[a], 13, 18, 21, 35; parlar 12. (6)
57 **Né de' primi appettibili** E de primi ap. 3, 6, 13, 16, 18, 21, 24; Et del primo appetibile 4; Che del primo appetibile 9; Et e prima appetibile 1, 2, 5, 7, 12, 15, 19, 20, 25, 27, 28-30, 34; E prima e apetibile 35; Eiprima apetibile 10; Et e prima affettibile 11.

Purg.

18 58 **Ch'è solo** Che sono 1, 2, 4-7, 9, 12, 15, 16, 19-21, 24, 25 27-30, 34; Chi sono 10; Che suno 11; Che e 35.

sí come come 3, 10, 13, 19, 25.

studio studia 10.

76 **quasi a mezza** quando a m. 29; quasi a terza 1, 3, 4, 9 16 21, 27; che a terza 24.

83 **Pietola piú che villa** Pictola p. c. villa 4, 9; Picciola p. c. villa 25, 29; Picola p. c. nulla 6; Pietola p. c. niuna 24; Pietosa p. c. nulla 1, 3^{b}, 7, 10-12, 16, 19, 22; Cortese p. c. nulla 2, 5, 13^{a}, 15, 20, 28, 30, 34.

111 **ne dite** ci dite 6; vedete 25.

ov'è presso onde pr. 1-7, 9-13, 15, 16, 19, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 34; onde e pr. 18, 21, 29; onde presse 35; onde apressa 24.

19 34 **Io mossi gli occhi** Io volsi gli o. 1, 2, 4, 5, 7, 9-11, 15, 16, 19-22, 25, 27-30, 34, 35; Io mi uolsi 12.

e il buon virgilio: almen tre al b. v. e mentre 7, 10, 12, 19; el b. maestro almen tre 3^{a}, 6, 18, 24^{a}, 35; el b. maestro e mentre 13^{a}; el b. maestro mentre 24^{b}; al b. maestro almen tre 16; al b. maestro ementre 1-3^{b}, 5, 11, 13^{b}, 15, 20, 27, 28, 30, 34; al mio maestro ementre 22, 25, 29; el mio maestro almentre 4, 9.

35 **Voci** Udi 27.

t'ho messe, dicea t'ho m. e dicea 3^{a}, 4, 13; t'ho m. edici 16; tomesse disse 1^{b}; somesse dicea 24; comesse e dicea 6, 9; comesse disse 35; come se dicesse-i 2, 5, 11, 19, 20, 28; come dicesse-i 1^{a}, 7, 10, 15, 22, 25, 27, 29, 30; chomel dicesse 12; come dicesser 34; come disse 3^{b}.

85 **gli occhi allora** gliocchi agliocchi 1, 2, 4-7, 9-13, 15-21, 24, 25, 27-30, 34, 35; glochi 3.

125 **piacer** piaciuto 10.

del giusto sire del nostro s. 12; dellalto s. 1, 2, 5, 15, 25, 28, 29, 34; del g. rege 35.

140 **Ché la tua** che tua 12.

pianger pregar 1-6, 9, 10, 12, 13, 15, 16, 18^{a}, 19, 24, 27, 28, 34.

20 8 **mal che tutto** malco tutto 15; duol che t. 21.

9 **troppo s'approccia** tutta sapr. 2, 15, 25, 29, 34; tucto sapr. 5, 28; troppo saprecia 7.

67 **italia** normandia 12.

e per ammenda per am. 12, 13, 16, 22; et admenda 9; e per *amenda* 30^{a}; e per vicenda 5, 15, 28, 34, 35.

90 **E tra vivi** Etraui 16; E tra novi 4^{a}, 21; E trai doi 18^{a}.

104 **ladro e patricida** latro patr. 21; laltro e patr. 6, 24; laltro patr. 7, 10-12, 16, 19, 22, 30, 35; ladrone e patr. 4, 9; l. e fratricida 1.

Purg.

21 101 **Visse** Giunse 10, 12, 19^a, 30; Disse 19^b.

105 **può** vuol 2, 5, 28, 34.

112 **lavoro in bene** lavoro–labore insieme 1, 7, 10-12, 16, 19^a-21, 27, 35; la bocie in bene 6; la boce insieme 30.

22 6 **sitio e senz'** statio sanç 18^a; sitio sanç-senç 1-7, 9-13, 15, 16, 18^b-22, 24, 25, 27-30, 34, 35.

forniro finiro 9.

51 **Con esso** Conmesso 1, 5, 10, 20, 21, 25, 27-29, 34; Commesso 7, 9, 11, 12, 15, 19, 30; Conesse 3, 16, 18, 24; Coresse 6; Chi nesso 22.

qui suo col suo 1.

verde veder 7, 10-12, 19^a, 20, 24, 30, 34.

« Conmesso insieme vedi in questa secca » 35. (13)

58 **che cliò teco** che clion t. 15^a; che crio t. 19^a; che creo t. 16, 30; che li creo t. 5, 7, 12, 15^a, 20, 22, 28, 29, 34; che i crio t. 11; cheli creon t. 25; cherio t. 27; che dio t. 1, 3; che dio di t. 24^a; chedio son t. 24^b; . chio vo con t. 6; che clio con t. 4, 9; tenpo techo 10; che [*clio*] t. 18, 21.

li tasta la tasta 22. (13)

81 **presi** feci 2, 5, 15, 25, 28, 29, 34. (13)

87 **dispregiare a me** dispregiarmi 4, 9.

tutte altre t. laltre 4, 9, 15: tuttaltra 20; tuttalta 16. (13)

97 **Dimmi dov'è terenzio** Dimmi terrenzo 1.

antico amico 1, 4, 9, 18^a, 24, 25, 29. (13)

105 **Che sempre ha le nutrici nostre** Cha s. le n. nostre 6; Che s. le n. nostre 11; Che s. ha le mitrie nostre 19^a, 30^b; Chessenpre limitare nostro e 27; Ca le n. nostre sempre 4, 9; Ca le mitrie nostre sempre 2, 5, 7, 15-17, 21, 24, 28, 29, 34; Chalemetrie nostra senpre 10; Che lemitrie nostre sempre 20; Chalentrianostre senpre 12. (13) (25)

23 2 **Ficcava** Fiacchava 10; Facceva 9.

così come far si come far 5, 6^a, 11, 15-18, 20, 24, 25, 28, 29, 34; si come for 1; sicchome far si 12; sichome fichar 27; fiso chome f. 35. (13)

5 **oramai** oggimai 4, 7, 9, 12, 19, 21, 22, 27, 29, 30, 35; omai 2, 5, 10, 15, 17, 20, 25, 28.

che c'è imposto che ne imp. 1, 3, 11, 18, 30^b, 34, 35; che ne posto 2, 4-6, 9, 10, 12, 15-17, 19, 20, 24, 25, 27-29; che ce posto 21. (13)

36 **E quel** E qual 27; Equen 10; E que[l] 21.

d'un'acqua dellaqua 12; dunqua 5, 11, 19, 30, 35; dunque-dunche 1, 10, 27, 28; adunque 34; dunquei 25; dunlique 15; du[*nato u*]? 21.

sapendo sappieno 16.

Purg.

23 44 **voce** faccia 5, 12, 15, 17, 25, 27, 28, 34.
mi fu mi fe 6, 22, 29, 35.
82 **quassú** quasi 20; di qua 1, 4, 6, 7, 9-12, 16, 17, 19^a, 21, 22, 24, 29, 30, 35.
84 **Dove tempo per tempo** La ove t. per t. 15, 16, 18, 25, 27; La ove tema per tema 2, 5, 28.
si ristora ristora 27.
97 **frate che** padre che 5, 15, 28, 34; frate or che 7^b, 21.
dica ti dicha 11.
106 **Ma se le svergognate** Ma se le sue orghongnate 12; Ma se le suo chongniate 10; Ma se le suenturate 7; [*Masele suergogn*]ate 15.

24 36 **di me aver contezza** di me voler cont. 2-4, 6, 9, 13, 15, 18, 24, 25, 27, 29; volere di me cont. 16; di me veder contezza 5, 10-12, 17, 19, 20, 28, 34; di me veder ciertezza 1; di me aver certeçça 35.
58 **le vostre** le nuove 11, 30.
61 **E qual** Quel che 1.
piú a riguardar oltre p. a guardar o. 3, 11^b, 13, 18, 24; p. a grardare o. 11^a; p. adguar o. 9; p. agradire o. 1, 7, 10, 16, 17, 19^a, 21, 30; p. agradire ontre 12; p. agridar o. 35; e piu guardare oue 6; p. oltra ad riguardar 4; a riguardar piu o. 5, 15, 20, 27, 28; righuardar piu o. 25; aguardar piu o. 34.
64 **Come gli augei** Come agelli 34; Come li angieli 1^a, 6, 12, 19^a, 30^a?
vernan veran 6; vanno 1.
lungo il nilo rungol ralo 6; verso il nilo 1, 7, 10-12, 16^b, 17, 19-21, 30, 35; versol nido 16^a?; lungo il nido 15^a.
125 **no' i volle** non volle 2, 4, 6, 11, 18^b, 27; non volli 22; non uebbe 1, 5, 10, 12, 15, 17, 19-21, 28-30, 34; non ebbe 7, 25, 35.
gedeon compagni gereon c. 22; g. [per]compangni 3. (16)

25 21 **l'uopo di nutrir** luopo del n. 7, 21, 27, 29; luogo di n. 35; huopo dinondir 6; duopo di nudar 20; luopo di mio dir 12; lupo di mangiar 1. (16)
31 **veduta** vendetta 2, 4, 5^a?, 9, 15; verita 22.
dislego disflego 2, 5^a?, 12, 19, 20, 30; dispiego 4, 5^b, 9, 35. (16)
37 **mai** poi 2, 4-6, 9-11, 15, 19, 20, 24, 25, 27-29, 35. (16)
51 **constare** io stare 12; gustare 7, 21, 24, 30; gestare 4. (16)
75 **Che vive** Che vede 21.
rigira ragira 18^a. (16)

26 7 **Ed io** Essio 12.
con l'ombra piú rovente quellonbra p. r. 6; con lombra p. dolente 1, 2, 5, 7, 10-12, 15, 16, 19-21, 24, 27-30, 34, 35; allonbre p. dolente 25.

Purg.

26 72 **Lo qual** La qual 12, 28.

alti cor altri cor 4ª; altrui cor 2; atti cor 1, 5, 7, 11, 12, 20-22, 24, 28, 30, 34; atti lor 6, 10, 15, 19, 27, 29; atti color 25; atti ecolori 35.

tosto s'attuta tristo s'a. 6; t. si muta 1, 5, 7, 10-12, 15, 16, 19-22, 24, 25, 27-30, 34, 35.

75 **Per morir** Per viver 7, 15.

esperienza insperanze 10.

27 16 **In sulle** Sopralle 27.

commesse comesso 6; conesse 2, 13, 22; conessi 30; tutto 11.

mi protesi gli pr. 16; mi presi 1, 2, 4ª?, 5, 7, 12, 17, 19, 21, 24, 25, 27-30, 34, 35; mi prese 10, 20.

41 **Udendo** Euendendo il 11.

« Udendo al ducha mio chiamarel nome » 27.

81 **Poggiato s'è e lor di posa** Pog. s'è e lor poggiato 1, 2, 5-7, 10, 13, 15-17, 19-22, 24, 25, 28-30ª, 34, 35; Sista pog. elor poggiato 27; Passato se allor di posa 12; Pogg. s'è e lor conposta 11.

87 **Fasciati** Fascian 1.

quinci e quindi quinci e quinci 3, 19; ‸tutti quindi 2, 5, 25, 28, 29, 34.

d'alta dalla 2, 3, 5, 13, 18, 20-22, 27-29, 34; della 25; daltra 1, 6, 10, 16; da tale 11, 24.

88 **potea parer lì del dì** parer potea li del di 3, 13, 18, 20, 22; poteua li parer del di 15; pareva li del di 6, 10, 12, 17, 19, 30; parea alor li del di 11; pareva li del di di 2, 5, 7, 21, 24, 27-29, 34; parea li del sole di 1, 16; parea li del ciel 25, 35; potea parer lo ciel di 4, 9.

fuori fiori 20.

28 12 **U'** Un 6; Ove 1, 5, 11, 25, 28ª?; O 28ᵇ; Che 22.

ombra onda 7ᵇ, 30.

santo monte sacro m. 35; s. volto 1. (18)

34 **Coi piè ristetti e con gli occhi passai** Coi p. ristretti e con gli o. p. 2, 13, 21, 25, 27, 34, 35; Con p. ristrecti con gli o. passi 11; Coi p. e con li o. ristretti-stretti p. 1, 5-7, 15, 19ª, 20, 30; Echo piedy ecolliocchy ristretti passy 10; Coi p. e chogli o. ristretto p. 12; Copiedi e colli o. ristetti p. 24ª. (18)

68 **Traendo** Tratando 3, 4, 9, 13, 15.

con le delle 1, 11, 35; dalle 19, 24. (18)

123 **Come fiume** Come fui in me 11; Come laltra 3, 13.

acquista e perde aspetta e perde 1, 2, 5, 7, 10-12, 16, 19-22, 25, 27-30, 34, 35; aspetti e perda 6; aspecta e prende 24. (4)(18)

140 **L'età dell'oro** Leta del brolo 2, 5, 10, 12, 13ᵇ, 20, 22, 28, 30, 34, 35ª; Le fa del brolo 1; Leta de[l]oro[.] 19. (18)

29 14 **la donna tutta** la d. mia 7, 21, 30. (18)

Purg.

29 45 **Del mezzo ch'era** Del m. [*chera*] 30; Dal m. chera 21b; Del m. laterra 1, 2, 5-7, 10, 12, 19a?, 20, 24, 28, 29; Dal m. laterra 21a; Del m. terra 34; Di mezo tean 11; Del m. laltra 27.

noi loro 6. (18)

62 **aspetto** affetto-effetto 1, 4, 6, 7, 9-12, 15, 16, 19-21, 24, 30. (18)

71 **Che solo** Che sola 10; Che sole 22.

il fiume illume 1, 6, 7, 10, 12, 16, 19-21a, 24, 30.

mi facea ne facea 6. (18)

135 **ed onesto e sodo** e honestato e sodo 3, 4, 9, 18a; honestato e sodo 25; e honesta e sodo 18b; donestate sodo 13; e conistato e sodo 35; e conistato sodo 5, 6, 10, 20, 24, 27-29, 34; chonistato sodo 12; ognuno honesto e sodo 21; humile honesto et sodo 2.

30 4 **E che** Che 1, 5, 10, 12, 15, 19, 20, 24, 28.

ciascuno accorto c. era ac. 12; ciascuno star ac. 35b.

15 **rivestita** rinvestita 6; rivestato 25.

voce alleluiando v. alleuiando 1, 2, 5-7, 10, 11, 13, 15, 16, 18a-20, 22, 25, 27-29, 34; v. alleueiando 12; v. alleiuiando 24; v. alleuando 30; carne alleuiando 4, 9, 21.

40 **vista** uita 3b, 12, 25; luce 7; mente 3a; u*ista* 13.

92 **il** al 24, 25.

quei qua 6.

notan nonta 10; notare 11; cantan 13.

111 **stelle** rote 7, 16, 21.

31 123 **uni** uno 11, 16; altri 1-7, 9, 10, 12, 15, 18-22, 24, 25, 28-30, 34.

or et or 6.

reggimenti argomenti 6.

« Ochonquesti o con altri r. » 27.

32 13 **riformossi** refermossi 18; rifermassi 1.

39 **Di fiori** Di foglie 1-6, 9-11, 13, 15, 18-20, 22, 24, 27-29, 34, 35; Di foglia 7, 12, 16, 21, 25, 30.

e d'altra fronda o daltra fr. 6, 7; e altra fr. 25; e daltre fronde 4, 9.

in ciascun ramo in catun r. 21; con suo r. 1, 2, 5, 6, 12, 15, 16, 19, 20, 22, 24, 27, 28, 30, 34; col suo r. 11; e di suo r. 35; con sua mano 7, 10.

102 **Di quella** Quella 21.

roma romo 25; torma 1, 2, 5, 10, 11, 13, 15, 16, 19, 20, 22, 24, 27a, 28, 30, 34, 35; turba 12; tera 27b.

è romano era mano 25.

147 **mostro visto ancor** inmostro visto an. 11, 19b, 20; inmonstro ancor visto 15; innostro visto an. 19a; innostra vista an. 2, 5, 10, 12, 24b, 27, 28, 30, 34, 35; innostra vita an. 29; inostro viso an. 6; mostro ancor visto 24a; mostro yisto mai 7, 21.

Purg.

33 46 **E forse che** Esse 12.
62 **l'anima prima** lauia pr. 1, 6, 7, 11, 19[b]; lauia primo 10; lauia inprima 24; lauie pr. 12; laueua pr. 35; lagratia pr. 16.
107 **Chi** Che 50.
123 **Che l'acqua** Che acqua 4[b]; Chel fiume 7, 21.
non gliel nollilc 4[b]; nol 21.

PARADISO.

Codd. 28: **1-8, 10-13, 15, 16, 18-22, 24, 25, 27-31, 34, 35,** *e il framm.* **36**

Mancano: al cod. **8,** I e XXXIII; al cod. **11,** XV-XXXIII; al cod. **18,** XXX, 39-XXXIII; al cod. **35,** XXIII, 42-XXXIII.

1 25 **Venir vedra' mi** Venir vedrai 6; Veder v. 27.
legno regno 1[a], 4[a], 27; segno 4[b].
26 **E coronarmi** E choronare 34.
di quelle con q. 10.
25-26 « Vedrami a pie del tuo d. l. Venire e coronarmi de le foglie » 3, 4, 7, 11, 18, 35.
35 **Forse retro da me** Forse didietro-diretro-dirieto-dietro a me 3, 4, 10, 11, 21, 29, 30, 35; Forse che dietro ame 18; Forse dirietrase 7; Drieto da me forse 1, 2, 6, 13, 16, 19, 22, 24, 27, 31; Diretro da se forse 5, 12, 15, 20, 28, 34; Diretro asse forse 25.
54 **fissi gli occhi** volsi il viso 3, 11, 16, 18, 30, 35.
oltre a nostr' uso oltral n. u. 4, 11.
78 **l'armonia** la rota 34.
discerni isterni 7; governi 11.
122 **suo lume** lume suo 3; suo ordine 1.
fa il ciel faccial 25.
2 121 **organi** ordini 5, 22, 25, 28, 34.
così vanno chessi v. 10.
124 **omai** a me 2, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 16, 18-20, 22, 24, 25, 27-29, 31, 34.
141 **Nel qual** Il q. 11.
voi lui 2-8, 10-13, 15, 16, 18-22, 25, 27-31, 34, 35.
3 15 **tosto** forte 2-6, 8, 10, 11, 13, 16, 18-20, 22, 24, 25, 27-29, 31, 34, 35.
16 **facce** afaccie 11; fatte 15; fier 10.
a parlar e parlare 10; a mirar 8.
37 **creato spirito che a' rai** vrato sp. che aurai 6.
55 **E questa** Questa 15.

Par.

3 55 **sorte che par giú** schorta che p. g. 10; spera che p. g. 1; sorte che pur g. 12; sorte cheran g. 6; sorte che p. qui 24, 35; sorte che p. gia 20.

4 39 **Della celestial** De cel. 29; Dal cel. 4[a]; Dalla cel. 4[b]; Della spiritual 8, 21, 30, 36; Dalla spiritual 12, 15, 16, 35.

ch'ha men salita con m. s. 35; chamensa lieta 11.

81 **Possendo** [Poss]endo 7.

ritornare rifuggire 1, 11, 12, 16, 30, 35.

al santo nel s. 1, 4, 11, 30, 35; al folscho 10.

121 **l'affezion mia** la mia effection 31.

tanto sí 1, 4, 7, 13, 18[b], 21, 30.

132 **Ch'al sommo** Al sommo 6.

pinge noi pingeluer 5, 8, 22, 25, 28, 31, 34.

5 34 **maggior** primo 2, 3, 5, 8, 10, 13, 15, 20, 22, 24, 25, 27-29, 31, 34.

36 **par** parra 6.

contra lo ver contraldover 4; contro adovere 16; contral voler 1, 21.

ch'io t'ho chio 2, 3, 5-8, 11-13, 15, 16, 18-21, 24, 27, 29-31, 35; un poco 10[a].

scoperto sconverto 16[a].

88 **tacere** piacere 2, 8, 18, 21, 31; poter 10.

e il al 12.

95 **lume** segno 2, 5, 6, 8, 10, 13, 16, 20-22, 24, 25, 27-29, 31, 34.

111 **sapere** udire 2, 5, 10, 13, 15, 20, 21, 24, 27, 29, 31; pensare 35.

angosciosa carizia angoscia sacharizia 6; a. carestia 30, 35[a]?; a. nequitia 1.

120 **Di noi** Da noi 4, 7, 10, 11, 13, 16, 18-21, 24, 27, 29.

chiarirti chiarir 7, 21.

piacer voler 4, 8, 22, 25, 28, 34.

125 **Nel proprio** Del pr. 12, 30; Nel primo 4, 18, 19, 35; Del primo 6.

lume bene 25.

128 **Anima degna** Beato spirto 2, 3, 6, 10, 13, 16, 20, 24, 27, 29, 31.

6 136 **il mosser** il morsser 24[a]; lo morson 27; il misser 35; il mostran 2, 5, 25, 28, 34; mostran 10; il mostraron 31.

7 21 **Vengiata fosse** Fosse vengiata 21; Punita fosse 1-3, 5-8, 10-13, 15, 16, 18-20, 22, 24, 25, 27-31, 34, 35; Fusse punita 4.

t'ha in pensier miso ta un p. m. 31; ai p. m. 11; tay pensar misio 10.

111 **rilevarvi** rivelarvi 2; rilevarsi 1; rilevarla 5, 22, 25, 28, 34, 36.

suso su se 10.

contenta intenta 1, 6, 16. (18)

124 **l'acqua io veggio** laere io v. 7; laire e v. 4; lacqua e v. 11. (18)

Par.

7 125 **L'aer** Lacqua 4, 7.
tutte lor misture t. l. misure 10, 11; tutti l. misfare 6. (18)
131 **Nel qual** Dove 31, 34.
creati beati 1, 27, 29, 31. (18)
8 64 **Fulgeami** Fuggiemi 1; Fuggimmi 6; Fulsemi 21.
in fronte in capo 1, 21; incontro 10.
la corona una c. 25. (18)
94 **ed egli a me s'io posso** ondegli a me sio p. 27, 29; E quelli a me sio p. 1; ed elli quanto p. 22, 34; ed egli a me quanto p. 28. (18)
127 **La circular** Larticular 1, 5, 22, 25, 28, 34. (18)
9 4 **Ma disse** Mi d. 6, 7, 11, 12, 15, 16, 19, 24, 25, 29.
volger muover 1, 2, 4, 5, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19-22, 24, 25, 27-31, 34. (18)
19 **Deh metti** Ditemi 10
voler valer 20; disio 1, 5, 6, 22, 25, 28, 34.
compenso conpoiso 10.
129 **E di cui** E da cui 21.
tanto pianta tutta quanta 1, 2, 4, 5, 8, 11, 16, 22, 25, 27, 28, 30, 31, 34; tanta 6.
10 63 **unita** vinta 31, 34.
cose pensier 35.
77 **girati** grati 10; gittati 12.
noi me 1, 8, 22, 28.
112 **Entro** Tanto 3.
v'è l'alta mente nellalta m. 2, 3, 7, 8, 10, 13, 15, 16, 18-20, 22, 24[b], 27, 29, 31; nelalta me 11; nellatta m. 24[a]; nelalata m. 12; nellaltra m. 4; nelatramenti 6; nellanea m. 5, 28, 34; nella mea m. 25; nella mia m. 1; nella mente 30; nellalta luce 21.
u' sì un si 1-5, 7, 8, 10-13, 15, 16, 18-22, 24, 25, 27-31, 34, 35; versi 6.
133 **Questi onde a me ritorna il tuo** Q. onde a me torna il t. 27; Q. onde a me tornato il t. 11; Q. onde a me r. in tuo 6; Questo ordine r. al t. 1, 5, 25, 28, 34.
riguardo dimando 8[a].
11 26 **E là u' dissi** Et ove d. 8; E dovio d. 18; E la ove disu 11.
non surse non nacque 1, 3, 5-8, 10-13, 15, 18-22, 24, 25, 27, 28, 30, 31, 35; nacque 2.
il secondo secondo 7, 21, 29.
82 **o ben ferace** eben f. 12; o b. verace 1, 5, 6, 13, 18[a], 22, 25, 27, 28, 31, 34; o b. fallace 24[b].
12 40 **sempre** lassu 1, 5, 11, 25, 28; lassuo 34.
13 27 **Ed in una persona** In una p. 27; Ed in una natura 1.
essa e essa 27; in se 6.

Par.

14 21 **Levan la voce** L. le voce 11; L. le voci 15, 31, 34; La voce muovono 21.
rallegrano rallegeran 31.
gli atti loro atti 18.
27 **refrigerio** ristringiero 6.
49 **la vision** la divisione 29; la condiçion 1, 2, 5, 6, 22, 25, 28, 34.
72. **Si che** Di che 6.
la vista la cosa 2, 4, 7, 8, 20, 21.
102 **fan giunture** frangiunture 10; fan uinture 1; fan virtute 11, 25, 28, 34; fa virtute 13[a]?
di da 34.
in tondo intorno 20. (31)

15 48 **seme** sangue 4, 6, 10, 18.
sei fu 34.

16 10 **Dal voi** Da voi 16, 18, 27; Da poi 13; Dallui 6, 24; Daluin 10; Dalluom 1, 5[a]? 22, 25, 28, 31[b], 34; Dal[uoi] 19.
prima roma roma prima 4, 35.
30 **risplendere** rispondere 3, 10, 12, 13, 15, 18, 19, 21.
a' miei blandimenti framme blandienti 27.
47 **poter** portar 1, 4[b], 6, 8, 16, 19[b], 21, 22, 25, 27, 34.
tra marte tral m. 3, 6, 10, 12, 25, 29, 31, 34.
69 **del corpo il cibo** del vostro il cibo 3-6, 13, 15, 18-20, 22, 28-31, 35; dalvostro il cibo 16; del vostro-nostro cibo 1, 2, 10, 12, 25, 27, 34; del gusto il cibo 24.
s'appone soppone 1, 2, 5, 24, 28, 34.
144 **La prima volta** Lo primo giorno 31.

17 9 **bene** lieve-lievi-leve 1, 2, 5, 18[b], 20, 25, 28, 29, 34.
interna eterna 4-6, 15, 18, 25, 28, 29, 34.
« Seg*u*ita (segnita) venne della interra schanpa » 10.
56 **caramente** chiaramente 10; pienamente 1, 5, 28, 34.
e questo è quello e quello e questo 6.
81 **rote** stelle 4, 7, 16, 21.
di lui torte da lui t. 29; dallui volte 6; di lui volte 13, 19[a]?, 22, 25, 30.

18 6 **ogni torto** ogni cosa 31.
18 **col secondo** del s. 29; col benignio 1; col sereno 4.
75 **Fanno** Facendo 4.
tonda tondo 24.
lunga altra 1-5, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 18-21, 24, 27-30, 34, 35; alta 6.
123 **murò di segni** m. di sangue 4, 7, 8, 16, 18, 21, 27, 29, 30; m. di sangui 24; rauro disangue 22; miro dinsegniar 10.

19 71 **Dell'indo** Del nilo 1[b], 4, 22, 30[b], 31; del nido 1[a], 12.
quivi qui 22; ivi 24; quindi 1, 16.

Par.

19 102 **Che fe' i romani al mondo** Che i r. al m. 4[a]; Che fe a r. il m. 34; Che fe i r. ancor 25.

20 81 **aspettar tacendo** tacendo aspectar 4.

non patio nol p. 27; non potio 12, 24; non soffrio 31.

117 **Fu degna** Fu degnio 25; La degno 18[b], 27, 29.

gioco giogho 25; loco 4, 24, 34.

21 103 **Sí mi prescrisser** Simme prescripto 24; Si mi prescrissi 10; Si mi preciesser 6; Si mi precisser 12; Si mi presser 2; Si mi spronaron-spronoro 1, 22, 28, 34; Sí mi pres[*cris*]ser 3.

22 22 **Com'** Si come 29.

gli occhi locchio 34.

dirizzai ritornai 2, 3, 5, 16, 18, 20, 24, 25, 29, 35; rivoltai 27; ritrovai 6.

54 **noto** nota 10.

tutti tutto 16.

ardor vostri color v. 16; pensier v. 6, 18; a. santi 19[a].

151 **L'aiuola** Lauiola 25; Lauiuola 2; La nuuola 1, 6, 7, 10, 12, 13, 15, 19-21, 27, 30, 31.

fa tanto feroci fu t. f. 24; fa tanto veloci 19, 22; fa si veloci 6.

152 **con gli eterni** con lei e li 1, 5, 7, 10, 12, 13, 15, 19[a]-22, 28, 30, 34; collei li 19[b]; collei ellei 25.

23 42 **natura** matera 2, 5, 19[a], 20, 28, 34.

giú s'atterra lasatterra 12.

68 **fendendo** seccando-seghando 2, 27.

ardita prora antica p. 1, 6, 12, 13, 18, 20, 25[a], 29; ardito per lora 10.

103 **giro** spiro 2, 7, 8, 12, 13, 15, 19, 21, 30, 31; spero 10; oiro 1.

111 **Facean** Faccendo 30; Fatte 6.

nome lume 12, 19[a], 30, 31.

maria moria 12.

114 **Nell'alito** Dellalito 29; Nellabito 4, 10, 12, 16, 20, 22; Via nellabito 7, 15, 19; Via nellatto 13, 18[a], 21, 30; Enellacto 24; Piu nellatto 25.

di dio da dio 10.

125 **fiamma** cima 2, 3, 5, 6, 16, 18, 20, 24, 25, 27, 29.

133 **Quivi si vive** Come si v. 7, 10, 21, 25, 30; Chome vide 12.

24 12 **Fiammando forte** Fiammando volte 3, 6, 18, 24, 29, 31; Fiammante volte 27.

comete chorone 24[a].

35 **A cui** In cui 8.

signor figliuol 10, 12, 13, 15, 19[a]?, 25.

60 **esser espressi** bene e. 1-3, 5, 6, 18[b], 22, 24, 27-29, 34; bene spessi 18[a]; expressy 10.

Par.

24 61 **seguitai** cominciai 7, 21.
64 **sustanzia** speranza 1, 6^a, 10, 15^a, 19^a, 28, 30.
sperate create 30.
119 **Con la tua mente la bocca** Con la t. bocca la m. 2, 5, 20, 27, 29; Con la t. mente la voce 22, 25, 30; Chen la t. mente la voce 12; Con la t. voce la mente la voce 10.
t'aperse taprese 22.

25 3 **piú anni** moltanni 1, 2, 5, 16, 22, 24, 27-29, 34.
14 **spera** schiera 7, 8, 19, 21, 22, 25.
usci uscisti 20.
135 **posan** quetan 7, 21.
d'un fischio del fischio 25.

26 1 **Mentr'io** Dentro 6, 10.
viso lume 1, 2, 5, 21, 28, 34.
18 **Mi legge** Mi legho 22; Indi legge 27; Migliore 7, 12, 13, 21, 29, 30.
o lievemente o e l. e 4, 7, 12, 13, 21, 27, 30; o lieta mente o 10; ely uerace e 29.
24 **Che drizzò** Chi d. 1-4^b, 5-7, 20, 28, 34; Chio d. 4^a?, 29; Chitti d. 27; Chi diroççо 22.
l'arco tuo a tal larco suo a tal 5; larco a tal 2, 27; gli occhi tuoi a tal 18, 31; gliochi a cotal 6.
87 **propria virtú** prima v. 6, 7, 18^a; p. cagion 1, 28, 34.
che la che si 6, 18.
93 **sposa** cosa 3, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19-21, 25, 30.
figlia figlio 2, 6, 15, 19, 25, 30.
96 **tosto non la** tosto la ti 6-8, 10, 12, 13, 15, 19-21, 25, 30; si tosto la 22.
121 **tutti i lumi** questi lumi 7, 10, 12, 13, 15, 16, 19, 21, 25, 30.

27 57 **difesa** iudicio 18^b.
111 **che il volge** kei vuolue 19^b; chei vuole-vole 1, 12, 13^a, 15, 16, 19^a?, 20; cheluole 22; che vuole-vole 6, 7, 10, 13^b, 25, 30; chei volge 18^a; che volgie 27.
ch'ei piove che ci prove 10; chel move 27.
140 **Pensa** Sappi 4, 7, 21.

28 50 **volte** cose 1, 2, 5, 6, 8, 10, 15, 19, 20, 25, 27-29, 34; rote 31.
divine festine 18.
71 **L'altro** Lalto 15, 19, 31.
seco corrisponde secondo risponde 1, 2, 5, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19^a?-21, 25, 27-30, 34; sechondo cherrisponde 24; secho non risponde 22; che tutto risponde 6.
86 **donna mia del** donna del 12; donna mia col 24.
90 **bolle** bolla 10, 22.
i cerchi gliocchi 6, 7, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 25, 30.
136 **tanto** tanti 10; cotanto 3, 24.

Par.
28 136 **segreto ver** se certo ver 30; se[.]uero 3; di se vero 1, 2, 5, 10, 15, 19, 20, 27-29, 34.
29 47 **eletti** creati 1-6, 16, 18, 20, 22, 24, 27, 29, 31.
e come sí che e dove si che 29; e forse si chome 27.
91 **Non vi si pensa** Enonsi p. 27.
sangue caro 30; sangue altaro 20 [*leggi:* **sangue** al. caro].
100 **Ed altri** E mentre 2, 3, 5-8, 10, 12, 13, 15, 16, 18ª, 19ª?, 20-22, 24, 25, 27-30, 34; E mente 1, 19ᵇ, 31.
luce luna 1, 7, 12, 19ª, 21, 25, 28, 30, 34; lume 19ᵇ.
nascose trascorse 8.
125 **Ed altri** Ed altro 70.
ancor che son assai piú assai c. s. ancor piu 3, 8, 12, 16, 18, 31; assai c. s. peggio che 1, 2, 4, 5, 20, 22, 24, 28, 29, 34; molti c. s. peggio che 27.
30 27 **di sé medesma** da se m. 1, 7, 12, 13, 15, 19, 21, 25, 28, 30, 34; da me m. 20, 27; da me medesmo 2-5, 8, 16, 18, 24, 29, 31; da se stesso 6.
31 **convien che mio** c. chel m. 16, 21, 22, 25, 27, 29; convien chio m. 24; chonvitta (?) chel m. 10.
seguir desista desir d. 6; chantar d. 22, 24; s. disia 30; s. consista 20.
39 **corpo al ciel** corpo del ciel 27; corso al ciel 25.
ch'è pura luce che piu riluce 6; che vera luce 2, 5, 28, 34; ca vera luce 29; che veracie luce 1; cha maggior luce 27. (30)
124 **giallo** giglio 1, 7, 10, 12, 13, 15, 19ᵇ-21, 29, 30.
148 **E farà** Che fara 22; E fatta 22.
esser andar 4, 6, 7, 19, 21, 24, 27, 29, 34; entrar-intrar 1-3, 5, 8, 16, 22, 25, 28, 31.
31 20 **plenitudine** splenitudine 25; moltitudine 2-5, 8, 16, 27, 29, 31.
24 **Sí che** Il che 6.
ostante stante 2; davante 1, 6, 7, 10, 12, 13, 15, 19-21, 28, 30, 34.
28 **O trina** Oi terna 12; O etterna 13, 30; Divina 10.
che in unica et unicha 6.
54 **E in nulla** Innulla 1-8, 10, 12, 13, 15, 16, 19-22, 27-31.
fermato il viso fermato viso 1, 2, 5-7, 10, 13, 15, 19, 20, 21, 28; fermata viso 30; formato viso 12; fermato fiso 3, 4, 16, 24, 27, 29, 31; fermata fiso 8; formato fiso 25.
80 **E che** A che 6, 7, 10, 12, 13, 15, 19ª?, 30.
120 **quella** quelle 22, 24; laltra 31.
declina lichina 27.
142 **fe' piú ardenti** si fer p. a. 1, 27, 29; si fe p. a. 22; fe p. attenti 10, 12; fer p. attenti 24; fur p. attenti 6; si fer p. attenti 5, 15, 19, 20, 28, 34; fe p. contenti 13, 30, 31.
32 89 **Piover portata** Seco p. 1, 5-7, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 28, 34; Seco portare 30.

Par.

33 30 **Ti porgo** Ti priego 6, 7, 10, 12, 13, 15, 19[a], 20, 21, 30, 31.
non sieno noi sieno 7.
57 **E cede** E crede 6.
memoria materia 5, 7, 19, 21.
74 **E per sonare un poco** Per s. un p. 1; E per s. alquanto 10.
in questi di questi 25.
80 **sostener** riguardar 5, 7, 31.
89 **Quasi conflati** Tutti c. 4, 7, 19, 21; Tanti c. 5; Tanti costrutti 31; Q. confrotti 25; Q. noflati ? 24[a].
98 **fisa immobile ed attenta** fiso i. ed a. 20; f. i. ettenta 16.
143 **Ma già volgeva il mio** Maggia il mio 6.
disiro e il velle volere el velle 3, 6, 7, 10, 12, 15, 19, 31; volere invelle 12; vedere il velle 22.

PERSONE E COSE NOTABILI

*) Questa copia del Buti (mi avverte ora con l'usata cortesia e dottrina il ch. amico S. Bongi) è quasi certamente lavoro lucchese, fatto a tempo di Paolo Guinigi, del quale si sa che teneva a' suoi stipendi copisti tedeschi e possedeva anche l'autografo del Commento del Butese, comprato da lui il 16 ottobre 1405 per 65 fiorini, e rimasto poi fino al 1430 fra i suoi libri, dei quali il Bongi pubblicò l'inventario (cf. *Paolo Guinigi e le sue ricchezze,* Lucca, 1871, pagg. 26, n. 1, e 76, n. 1). Acquista quindi maggior valore la copia riccardiana, e cresce anche la probabilità che lo scudo con l'ala azzurra in campo argenteo, che non fu certo di alcuna famiglia lucchese, sia l'arme parlante degli Alighieri.